ONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; ...—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominci... ...unque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ...strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un ese... ...simi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono mano...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, Industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: Il p... Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 4 Dicembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2488

La Camera ratifica fra manifestazioni d'entusiasmo
i trattati d'amicizia, d'arbitrato e d'alleanza difensiva con l'Albania

seduta a Montecitorio

ROMA, 3

una viva aspettazione, perchè al-...ine del giorno è stata posta l'ap-...azione dei trattati stipulati tra ...ania e l'Italia. Le tribune sono af-...te. In quella dei diplomatici, vi è ...ricato di affari di Albania, Der-..., in rappresentanza del ministro ...l Dino, assente da Roma.

seduta è aperta alle 16 dal presi-...e CASERTANO. Sul processo ver-... chiede di parlare l'on. PISENTI. ...rendosi alle dichiarazioni fatte ie-...l'on. Barnaba sulla domanda di ...izzazione a procedere per diffa-...one a mezzo della stampa, desi-... far noto che la querela fu da lui ... un anno e mezzo fa concedendo ... ampia facoltà di prova. Già al-...volta su questo argomento adì vit-...amente al magistrato, e anche que-...volta attende serenamente il respon-...lla giustizia. BARNABA, che ave-...iesto di parlare per fatto perso-..., aderendo all'invito del Presidente ... volendo turbare la solennità del ...duta di oggi, non insiste.

...guono alcune interrogazioni. BI-...sottosegretario all'Economia, ri-...ndendo all'on. Gay, dichiara che u-...ircolare ministeriale a tutti i pre-...stabilisce che i cartellini dei prez-...bbono essere applicati a tutte le ...i che si vendono al minuto. Tale ...sizione perciò si applica anche ...vendita della benzina.

...EDELE, ministro dell'Istruzione, ...ndendo ad una interrogazione del-... Lupi dichiara che lo smontaggio ...pulpito di Donatello in San Loren-... Firenze, fu autorizzato a sua in-... dalla sopraintendenza alle belle ... di Firenze, per soddisfare la richie-... francese prof. Soulier, per alcu-...udi. Non appena ebbe notizia del ... di parte del fregio e di due sta-... inviò sul luogo un funzionario per ...tare le responsabilità. Essendo ri-... un nesso tra lo smontaggio ed ...rto, ha deferito il sopraintendente ..., Poggi, malgrado le sue beneme-..., al consiglio di disciplina.

...iscorso del relatore Torre

...intraprende quindi senz'altro la ...ssione del disegno di legge per ...nversione del decreto legge 9 di-...e, che dà esecuzione al patto di ...izia e di sicurezza stipulato in Ti-... il 27 novembre 1926 fra l'Italia ...lbania e di quello concernente la ...vazione del trattato di alleanza ...siva stipulato in Tirana fra l'I-... e l'Albania il 22 novembre 1927, ... del relativo scambio di note.

...segni di attenzione prende la ... il relatore on. Andrea TORRE. ...comincia col rilevare che l'Alba-... il paese straniero più prossimo ...lia sull'altra sponda dell'Adria-... paese dalle cui coste si può fa-...nte mettere in pericolo il libero ...ggio fra i due mari che circonda-... parte orientale e meridionale del-.... E' un paese dunque di cui non ...mo disinteressarci. E nessuna al-... potenza di Europa ha ragione di ...erare l'Albania da questo pun-... vista che riguarda la sicurezza e ...esa del nostro territorio.

...problema di sicurezza nazionale

...Albania ha per l'Italia una impor-... anche maggiore di quella che ab-... il Belgio per l'Inghilterra, perchè ...hilterra è la più forte potenza ma-... e perchè in caso di guerra non ...me l'Italia bisogno di difendersi ... dalla frontiera terrestre. Eppure ...hilterra ha sempre considerato il ...o come un punto da cui potesse ... una offesa pericolosa per la li-... dei mari di cui essa è padrona. A ...or ragione dobbiamo noi conside-... l'Albania come un paese la cui in-...denza deve essere assolutamente ...utita. (Vive approvazioni).

... poi che il problema albanese ... essere considerato anche da un ... di vista più specialmente balca-... intimamente nazionale per il po-... skipetaro. L'Albania è stata og-... contese e di cupidigie, da parte ... Stati balcanici. Se essa non fos-...antita nella sua autonomia e nel-... sovranità, sorgerebbe un proble-...nalogo a quello macedone, perchè ... potenze affaccerebbero pretese sui ... territori di confine, creandosi così ...nuovo campo di contese e di conflitti ...tui, e il problema della esistenza ...Albania sarebbe insolubile.

..., adunque, sotto l'aspetto italiano ... sotto l'aspetto balcanico, si trat-... difesa nazionale che si traduce in ...erna internazionale; problema di ... che si risolve in un problema di .... Quando perciò è stato afferma-...gli attuali patti che l'alleanza ita-...anese è un'alleanza difensiva, non ...inteso semplicemente di riferirci a ...difesa militare, bensì anche a una ... che interessa un lato dell'assetto ...ico, ed è nei suoi termini ultimi ...une utilità finale, sia per gli Sta-...anici sia per tutte le potenze le ... vogliono che nella penisola orien-... non si crei un altro focolare di ... di odii e di rovine.

...aranzia di pace per i Balcani

...alleanza italo-albanese, alleanza ... popoli sovrani, dev'essere consi-... pertanto in tutti i suoi aspetti, ...ognuno di essi risulta che l'Ita-...artefice di ordine, garante di in-...denza, fautrice di quella sicurez-... la quale la civiltà è impos-... e l'avvenire delle nazionalità è ...continuamente in pericolo. Basta ...dare i fatti avvenuti in Europa ... ultimi 40 anni per avere la pro-... questa verità. Dal 1877 allo scop-... della guerra mondiale, gli avveni-... e i fatti accaduti nella penisola ...nica hanno sempre inquietata la ...pa e sono stati la ragione predo-...nte del turbamento della pace eu-.... Ogni atto adunque compiuto col ...osito di eliminare una delle cau-... di conflitto è atto giustificato da-... alla giustizia politica e civile. ...ificato, quindi, il patto di allean-... che l'Italia e l'Albania hanno vo-

La diplomazia degli abili intrighi, dei dissimulati eccitamenti, delle torbide falsificazioni della verità, deve riconoscere in cuor suo che l'opera dell'Italia è opera che mette in sicuro chi è minacciato, fortifica gli elementi di pace e soprattutto che è opera che si compie in difesa del diritto e della giustizia. *(Vivissime approvazioni)*. L'Italia difende nella sua politica internazionale il diritto che ha ciascun popolo di mantenere il suo ordinamento interno che risponde ai suoi bisogni e alla sua volontà e che non ammette di essere turbato da estranee ambizioni, e difende quella giustizia che non ammette prepotenze, non consente sopraffazioni, non accetta egemonie, che non siano giustificate da un'idea di civiltà superiore.

L'Italia sa che nessuna forza dura lungamente nella storia, se non l'espressione di una potente capacità nazionale. La sua potenza non è soltanto nella sua forza materiale, ma nella forza morale ed ideale a cui si impronta la sua politica all'interno e all'estero. La Camera, dando approvazione ai due disegni di legge, sanzionerà una politica che fa onore al nome e alla potenza dell'Italia. *(Vivissimi, generali, prolungati, reiterati applausi. Il Presidente, i ministri e i deputati si alzano acclamando. Grida ripetute di: viva il Duce, viva l'Albania, viva Ahmed Zogu! Nuova imponente ovazione)*.

Il voto per acclamazione

Poi parla l'on. GRAY, il quale dice che il valore dei due trattati è consacrato dalle alte parole del Capo del Governo, il quale ha dichiarato che la festa dell'indipendenza albanese è festa italiana, e dalle parole virili del *Foglio d'Ordini*. Propone che essi siano votati per acclamazione. *(Vivissimi applausi)*.

Il PRESIDENTE pone in votazione i due disegni di legge che sono approvati dalla Camera che è tutta in piedi acclamante. La dimostrazione dura lungamente e vi partecipano tutte le tribune.

Nella relazione scritta sui due trattati presentata alla Camera dall'on. Torre, è detto fra l'altro:

«La penisola balcanica alimentò condizioni e motivi della guerra che si chiuse col trattato di Berlino del 1878 e della grande conflagrazione che ebbe per epilogo i trattati di pace del 1919. Durante tutto il periodo che intercede tra le due guerre, l'Europa è stata sempre mantenuta in agitazione dai disordini, dagli appetiti, dalle gelosie, e dagli odii inestinguibili dei popoli di Oriente. Le guerre balcaniche che precedettero il gigantesco conflitto del 1914 non riuscirono a dare pace, nè equilibrio, nè tranquillità, nè assetto o soddisfazioni durature ai popoli che le combatterono. Il loro enorme groviglio etnico, le esasperate antitesi nazionali non permisero mai soluzioni che potessero essere accettate come eque da tutti. Ancor oggi (sarebbe ingenuo e vano il dissimularlo) il turbamento continuo ed i popoli più malcontenti o più ambiziosi potrebbero generare uno stato di cose in cui l'Europa, senza volerlo, sarebbe tratta a subire un nuovo vasto incendio. Il male deve essere evitato.

L'Italia vuole perciò, nella parte che più direttamente la interessa, stabilire condizioni che sconsiglino irrequietezze e lotte e persuadano a rispettare le libertà conquistate e i giusti diritti. Il patto di amicizia e di sicurezza tra Roma e Tirana è stato dettato appunto da questa visione della realtà e da questa ragione di difesa che si risolve in una ragione di pace. L'Albania vi trova un'assicurazione per la sua sovranità e la sua indipendenza ed anche un'assicurazione per il suo tranquillo sviluppo civile. In altri tempi l'Italia volle accordarsi con la monarchia degli Absburgo perchè l'Albania non fosse toccata. Nel momento, in condizioni diverse, persegue la stessa politica ed in maniera più positiva e concreta: politica chiara senza equivoci, la quale significa che il piccolo Stato prossimo a noi sull'altra sponda deve essere rispettato nell'autonomia della sua vita e nella sua sovranità politica.

In questi termini l'Italia difende nell'assistenza dell'Albania un elemento essenziale della propria libertà e della propria sicurezza. Il patto deve essere inteso sotto questo aspetto che è il solo rispondente alla verità della situazione ed alla ragionevolezza dei propositi, dei bisogni e della utilità particolari e generali. Qualsiasi interpretazione diversa, che dichiari o sottointenda intenzioni aggressive, non può essere che arbitraria, tendenziosa e stolta.

Il nuovo trattato di alleanza difensiva stipulato il 22 novembre 1927 e che il Capo del Governo ha comunicato il primo dicembre alla Camera, è una chiarificazione ed una sanzione dei principi e della volontà affermati nel patto dell'anno precedente. Il carattere di difesa è delineato in maniera precisa e l'esclusione di propositi aggressivi è espressa in forma che non può ammettere dubbi».

Il resto della seduta è stato dedicato alla conversione di numerosi decreti legge. La Camera tornerà a riunirsi mercoledì.

Stamane si sono riuniti a Montecitorio gli uffici della Camera che hanno proceduto alla loro costituzione e allo esame di numerosissimi progetti di conversione in legge di regi decreti.

Il trattato firmato da Ahmed Zogu

TIRANA, 3

Il Presidente della Repubblica ha firmato iersera il trattato di alleanza difensiva tra l'Albania e l'Italia concluso a Tirana il 22 dello scorso novembre. Così sono state compiute tutte le formalità rese necessarie dalla costituzione albanese per l'entrata in vigore del trattato.

In occasione di tale firma, tutti i municipi dell'Albania hanno inviato al Presidente della Repubblica telegrammi di felicitazioni, esprimendo i sentimenti di riconoscenza e di entusiasmo del popolo per la firma del trattato, destinato ad assicurare lo sviluppo pacifico e la prosperità del paese.

Politica mussoliniana

ROMA, 3

(Ermanno Amicucci). La Camera ha approvato oggi per acclamazione il trattato di Tirana, la cui fondamentale importanza per la chiarificazione della situazione politica europea appare non solo dalla relazione del Capo del Governo e dalle parole del *Foglio d'Ordini*, ma anche dal discorso pronunciato da Briand a Palazzo Borbone e dal sintomatico linguaggio di gran parte della stampa francese.

Nessuna conferma maggiore e migliore dell'effetto salutare che il trattato ha prodotto in tutta l'Europa, spazzando con un colpo di fresco vento marino le nubi che si erano addensate sull'adriatico per opera del trattato franco-jugoslavo, si poteva avere di quella che si annuncia oggi da buona fonte parigina: il probabile incontro di Briand con Mussolini.

Il patto italo-albanese non è soltanto un trattato che garantisce l'indipendenza del giovane Stato albanese da ogni mira imperialistica e tutela insieme il diritto dell'Italia alla piena sicurezza del canale di Otranto, rivendicando con un colpo d'ala quella vittoria adriatica che la guerra ci aveva dato e la viltà dei trattati di pace e dei Governi del dopo guerra ci avevano tolta; ma è anche il fatto nuovo che allontana sul serio ogni pericolo di guerra e riporta il problema delle relazioni italo-francesi su un terreno di necessari chiarimenti e di possibili intese.

L'Italia fascista, che la socialdemocrazia ama dipingere come la nazione più militarista e guerrafondaia del mondo, appare oggi agli occhi di tutti come l'unica aperta e sicura garanzia della pace europea. Le nazioni che minacciano, sia pure loro malgrado la pace, sono appunto le nazioni deboli e governate da uomini imbelli. Probabilmente se l'Italia fosse stata retta oggi dagli uomini che la Marcia su Roma ha fortunatamente spazzato e sepolto, il pericolo di guerra avrebbe battuto già alle nostre porte. I popoli forti e uniti, coscienti dei loro diritti e dei loro doveri, sono invece i migliori garanti della pace, perchè non hanno alcuna paura della guerra e non esitano ad affermare chiaramente i loro propositi ed a difendere lealmente i loro atti.

Di fronte alla netta, vigorosa politica mussoliniana, l'isterica vociferazione balcanica della Jugoslavia è apparsa perciò come la manifestazione chiassosa e irresponsabile di un popolo ancora immaturo e inquieto della sua propria immaturità. L'affermazione precisa e recisa che l'Italia fascista ha fatto col trattato di Tirana, è valsa così di colpo a richiamare il Governo francese alla realtà della situazione e a far parlare Briand in tono che non può avere di certo suscitato entusiasmo nell'opinione pubblica jugoslava.

Quelle che saranno le conseguenze effettive del patto nei rapporti tra l'Italia e la Francia, vedremo nei prossimi giorni, quando gli accenni contenuti nel discorso di Briand e nelle notizie che giungono da Parigi si saranno meglio sviluppati e delineati. Certo è però che tutto lascia prevedere la possibilità di un riavvicinamento dalla stessa opinione pubblica francese apertamente reclamato e alla stessa Francia in definitiva non solo utile ma necessario. Il terreno è stato liberato da molti equivoci: e il signor De Beaumarchais potrà lavorare senza dubbio con miglior esito a quella politica di cooperazione che il senatore Besnard aveva intuito.

Frattanto il patto di Tirana ha raggiunto innegabilmente alcuni scopi essenziali alla chiarificazione della situazione adriatica. Per venti anni la indipendenza, la tranquillità, il progresso dell'Albania sono assicurati contro qualsiasi attentato. L'Italia non è disposta a consentire che l'Adriatico continui ad essere il mare amarissimo delle insidie, delle imboscate, delle manovre antitaliane, quale fu al tempo degli Absburgo e quale gli avvenimenti del dopo guerra, e segnatamente di questi ultimi tempi, hanno tentato di far ridiventare. A Vittorio Veneto conquistammo la nostra giusta pace adriatica.

Se i trattati di pace e l'inettitudine dei Governi del dopoguerra hanno potuto frustrare in gran parte il successo delle armi italiane, l'opera di Benito Mussolini, come afferma giustamente Paolo Orano sul *Lavoro d'Italia*, ha rivendicato in pieno la vittoria, non solo con la Marcia su Roma, ma anche con questo trattato che completa e garantisce lo spirito di Vittorio Veneto, e pone la data del 22 ottobre 1927 accanto a quella gloriosissima del 3 novembre 1918 e del 28 ottobre 1922. L'Europa non può non prendere atto di questa luminosa e indistruttibile verità.

La concorrenza Amburgo-Trieste
Una Conferenza a Praga

PRAGA, 3

Oggi ha avuto inizio la cosiddetta Conferenza adriatica, alla quale partecipano i rappresentanti delle ferrovie cecoslovacche, austriache, ungheresi, la Südbahn, le società di navigazione italiane Lloyd Triestino e Cosulich. La Conferenza ha per iscopo di elaborare delle proposte concrete, che verranno presentate alla Direzione delle ferrovie dello Stato germaniche, per una convenzione definitiva riguardante la concorrenza fra i porti di Amburgo e Trieste.

Tra Italia e Francia
L'azione attribuita a Chamberlain
per un'intesa fra le due nazioni

LONDRA, 3

Secondo il redattore diplomatico della *Westminster Gazette*, la Francia sarebbe disposta a venire ad una cordiale intesa con l'Italia alle seguenti condizioni: Che l'Italia si impegnasse sinceramente ad abbandonare la sua politica di «punzecchiature» contro la Francia in generale e consentisse a rinunciare alla sua politica di espansione nei Balcani. La Francia dal canto suo, sarebbe disposta a regolare sinceramente e francamente con l'Italia il problema dell'eccedenza demografica italiana.

Come si vede, una cosa materialmente impossibile: perchè l'Italia non permetterà mai l'egemonia francese nei Balcani, senza tener conto che se «punzecchiature» ci sono state, non sono certo venute dall'Italia.

Il giornale nel suo editoriale parla in modo più riservato e prudente del suo informatore diplomatico. Esso spera che sir Austen Chamberlain sia in grado di facilitare le disposizioni di Briand per trovare una nuova base di intesa fra la Francia e l'Italia. Il recente discorso del ministro degli Esteri francese è stato elevatamente cortese verso l'on. Mussolini ed un altro segno incoraggiante è stata la nomina a Roma di De Beaumarchais, il quale com'è noto, gode una grande esperienza nei problemi mediterranei e soprattutto nord-africani. Briand tentò di difendere il trattato con la Serbia, dichiarando che si era lasciata la porta aperta per lungo tempo nella speranza che l'Italia potesse venire inclusa in un patto tripartito. Ma il recente trattato di Tirana chiude la porta a questa speranza. La ripresa di discussioni amichevoli tra la Francia e l'Italia potrebbe tuttavia contribuire di più all'equilibrio dell'Europa meridionale che non una Locarno balcanica.

La *Saturday Review* crede che il Governo britannico dovrebbe usare la sua influenza, specialmente a Parigi, per ottenere che alle parole di Briand seguano fatti tali da dimostrare la buona volontà della Francia di venire ad una intesa con l'Italia.

L'*Economist* a sua volta scrive: «Il gesto conciliativo di Briand va messo in rapporto con l'invio a Roma di De Beaumarchais con l'evidente missione di ottenere un «detente» italo-francese. E' significativo il fatto che il nuovo ambasciatore sia uno specialista delle questioni nord-africane, che costituiscono il nocciolo delle divergenze dei due paesi.

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma avverte che le condizioni pregiudiziali necessarie per un fruttuoso scambio di vedute italo-francesi si possono riassumere dicendo che bisogna anzitutto che la Francia riconosca che il Fascismo non è un fenomeno transitorio ma un regime definitivo, e che quindi è inutile sperare in un eventuale ritorno dei Governi malleabili di una volta.

Una frase di Briand rettificata
Maurras definisce "criminale„ il discorso del ministro

PARIGI, 3

Maurras nell'*Action Française* ripete che Briand non ha risposto a Bainville circa la probabilità di una guerra contro l'Italia contenuta nel trattato jugoslavo. Definisce criminale il discorso di Briand, e trova goffi gli inviti fatti a Mussolini, tanto più che la frase «Lo vedrei domani senza alcun dispiacere» è stata trasformata nel *Journal Officiel* «Lo rivedrei con piacere». Deplora il silenzio della stampa, e dice che spetta agli amici dell'*Action Française* di spezzare la vasta cospirazione contro la Patria. La seduta di mercoledì della Camera può costare alla Francia milioni di nomini.

La *Victore* scrive che la rettifica della frase di Briand riportata nel *Journal Officiel* è stata commentata favorevolmente nei circoli della Camera ed è ritenuta quasi come un invito ad una conversazione diretta con Mussolini. Il giornale ritiene che una conversazione dei due uomini di Stato dissiperebbe subito i malintesi, con profitto non solo delle relazioni franco italiane, ma di quelle della pace mondiale.

Per il *Gaulois* non è affatto a Ginevra che si potrà arrivare ad una intesa, ma bensì mediante conversazioni dirette tra Parigi e Roma.

Un "modus-vivendi„ franco-italiano
per il trattamento dei sudditi dei due paesi

PARIGI, 3

Un comunicato ufficiale dice: «Prima di partire per Ginevra, il signor Briand ha tenuto a firmare con l'ambasciatore d'Italia un «modus vivendi» che regola immediatamente con spirito di cordialità la situazione reciproca dei sudditi e delle società di ciascuno dei due paesi nel territorio dell'altro. Infatti erano in corso da qualche tempo conversazioni tra l'Italia e la Francia per negoziare una convenzione di stabilimento che si ispira al desiderio reciproco di favorire lo sviluppo delle relazioni di sincera amicizia che uniscono i due paesi. Il ministro degli Esteri e l'ambasciatore d'Italia sono rimasti d'accordo di non attendere l'esito di questi negoziati o assicurare sin d'ora ai loro connazionali tutti i vantaggi di un'intesa.

Confusa situazione in Romania
Manju respinge l'offerta di Bratianu

BUCAREST, 3

Il capo del partito nazionale dei contadini Manju ha risposto oggi a Vintila Bratianu che lo aveva invitato a collaborare al Governo, di non poter accettare l'offerta del partito liberale, perchè anzitutto è necessario che la Romania ritorni alle forme costituzionali che hanno per premessa lo scioglimento del Parlamento e le nuove elezioni. Da parte sua, la direzione del partito liberale dichiara inaccettabile questa risposta. Le trattative fra i due partiti possono quindi considerarsi fallite. Il Governo per ora continuerà a governare senza cercare la collaborazione di alcun altro partito.

A quanto si apprende, Manju avrebbe chiesto di far lui stesso le elezioni e di formare quindi con tutti i partiti un Governo di concentrazione. D'altra parte il ministro dell'Interno Duca, insieme con un gruppo di deputati, appoggia la formazione di un Gabinetto Stirbey, il quale avrebbe l'appoggio di influentissime personalità.

Il Congresso comunista russo
inaugurato al Kremlino

MOSCA, 3

Ieri, nella grande sala «Andrea» al Kremlino si è solennemente inaugurato il 15.o Congresso del partito comunista dell'Unione soviettica. All'inaugurazione sono intervenuti 1400 delegati, tra i quali si notavano anche molti stranieri. Il segretario generale del partito, Stalin, ha pronunciato il discorso inaugurale.

Il Congresso avrà certo profonde ripercussioni non solo nella vita del partito, ma nell'esistenza stessa dello Stato. Molti argomenti sono all'ordine del giorno del Congresso, ma uno domina su tutti: il problema dell'opposizione.

Le recenti corrispondenze del nostro inviato speciale a Mosca hanno lumeggiato ampiamente le questioni. Basterà dare oggi una breve sintesi della situazione.

Le frazioni in lotta

Il partito comunisa russo è ormai diviso in tre gruppi:

1.o La frazione di destra, che rappresenta gli interessi della piccola proprietà agraria, e di cui sono a capo il Presidente della Repubblica dei Soviet, Kalinin e il presidente dei commissari del popolo, Rykoff. Con loro, oltre ai contadini possidenti, si trovano anche la nuova borghesia ed i senza partito.

2.o La frazione centrale, capitanata dal dittatore Stalin, segretario generale del partito, il quale dispone di decine di migliaia di burocrati, veri dominatori della vita del paese.

3.o L'opposizione, guidata da Trotzki e Zinovieff, che dispone della grande maggioranza delle masse operaie industriali e della gioventù comunista.

Non esite lotta tra la frazione di destra e il centro. La grande battaglia è impegnata fra Stalin e Trotzki. Il primo luogotenente di Lenin accusa il segretario del partito di avere rinunciato a tutte le teorie di Lenin. La Russia per lui non è più che il Paradiso perduto.

Con quaranta centesimi si può comperare oggi per le vie di Mosca il programma dell'opposizione, intitolato: «Piattaforma del partito leninista bolscevico». La prefazione informa che tutto non è ancora perduto. Vi è ancora speranza, malgrado Stalin, di fare della Russia una Repubblica comunista.

La base del programma dell'opposizione riguarda la questione agraria. Bisogna ad ogni costo evitare che la proprietà agricola si sviluppi; bisogna ad ogni costo industrializzare la Russia, imponendo dei prezzi sempre più alti dei manufatti, aumentando quindi questa imposta indiretta, onde avere i mezzi per accrescere il numero delle fabbriche, e creare un potente proletariato.

A quali risultati — si domanda il programma dell'opposizione — ha condotto la politica di Stalin? Tutti sono malcontenti: nelle campagne come nelle città. Bisogna invece soddisfare innanzi tutto ai bisogni del proletariato industriale, svilupparne la sua forza, appoggiare su di esso il regime, e solo in seguito provvedere allo sviluppo della idea socialista nelle regioni agricole. Nell'attesa occorre premere sui contadini ricchi, confiscando loro una parte delle riserve, impedendo che essi sviluppino ancora la potenza di cui essi dispongono, la quale un giorno — secondo Trotzki — travolgerà il comunismo in Russia.

Interessante appare, dal punto di vista della politica estera, il programma dell'opposizione per quanto concerne i rapporti con le Potenze capitalistiche. A qualunque costo bisogna attirare il capitale estero. Solo con questo mezzo vi è speranza di procedere a una ricostruzione della Russia. Senonchè, pochi periodi dopo, si legge come sia indispensabile che il Comintern riprenda nel mondo una grande campagna rivoluzionaria. Trotzki ritiene inevitabile la guerra. Guerra che sarà particolarmente diretta dalle Potenze capitalistiche. Bisogna quel giorno esser pronti in tutti i Paesi, svolgendo una propaganda intensa nelle file degli eserciti capitalisti, perchè i soldati dell'occidente si rifiutino di marciare contro la Repubblica proletaria. Sintesi. Trotzki sostiene ancora una volta l'utopia di Lenin.

Rykoff afferma morta l'opposizione

Dopo la seduta inaugurale del Congresso, la questione di Trotzki e Zinovieff e in generale di tutta l'opposizione è stata trattata da Rykoff, che ha pronunciato un discorso nel quale ha tra l'altro affermato che per lui non esiste più una questione Trotzki. Continuando, ha dichiarato che all'ordine del giorno sono problemi di importanza fondamentale di politica interna e di politica estera per la ricostruzione socialista e la rivoluzione mondiale. Per Rykoff, la questione dell'opposizione ormai non appartiene più che alla storia e costituisce un avvenimento non più di oggi, ma di ieri. Il periodo di discussioni prima del Congresso ha dimostrato che l'opposizione disponeva di una percentuale infinitesimale di voti nel partito. La maggioranza del partito è contro l'opposizione. Il partito ormai può impiegare tutte le forze che finora erano schierate contro l'opposizione ad un lavoro positivo, e cioè, a problemi di politica estera e interna, al problema della riorganizzazione socialista, del movimento rivoluzionario internazionale ecc.

Il discorso di Rykoff è stato accolto da frenetici applausi e poi sono stati tenuti altri discorsi di occasione dalle varie delegazioni.

Il successore di De Beaumarchais
al Ministero degli Esteri

PARIGI, 3

I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Briand ha messo i colleghi al corrente degli affari esteri ed ha quindi sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica un decreto relativo al seguente movimento di funzionari. Il sig. Corbin, vice direttore degli affari d'Europa è nominato direttore degli affari politici al ministero degli Esteri in sostituzione del sig. De Beaumarchais; il sig. Leger, ministro plenipotenziario, vice direttore degli affari d'Asia delegato alle funzioni di capo gabinetto del Ministero, nominato direttore aggiunto agli affari politici; il sig. De La Poulaye, ministro plenipotenziario e consigliere d'Ambasciata a Berlino, nominato sotto direttore degli affari d'Europa.

Il dibattito sul disarmo chiuso a Ginevra
dopo una giornata di schermaglie coi russi

GINEVRA, 3

I rappresentanti di Mosca sono oggi rientrati in scena per partecipare all'ultima seduta della Commissione per la preparazione della Conferenza internazionale sul disarmo. Il dibattito si è iniziato alle 11 e alle 14 meno 5 il presidente Loudon ha pronunciato la parola fine.

Quale è il risultato pratico di questa riunione internazionale, che soprattutto per l'intervento dei delegati dell'URSS, aveva in precedenza fatto parlare tanto di sè? La domanda è imbarazzante perchè di pratico, a vero dire, non vi è stato nulla. Circa le belle proposte per l'avvenire e le magnifiche idee che sono state esposte, le ritroveremo man mano che ci inoltreremo nel riferimento della cronaca dell'odierna seduta.

Il memoriale moscovita

Il presidente Loudon, aprendo la seduta, ha lanciato subito un sottile strale contro i russi.

«Molti di voi — egli ha detto rivolgendosi ai delegati — avrete certamente già preso conoscenza di un documento del signor Litwinoff (si tratta del noto memoriale antimilitarista già da noi segnalato). Anzi qualcuno di voi se bene mi ricordo, mi pare che abbia fatto rilevare i termini inusitati tra noi, con i quali quel documento è stato compilato. Anzi, per associazione di idee mi sovvengo che quel documento conteneva, come mi è stato fatto anche osservare, molte cifre inesatte. Ma io sono sicuro di interpretare il pensiero del signor Litwinoff affermando che il documento non aveva carattere ufficiale e che perciò non vale la pena di discuterlo, tanto più che il capo della delegazione dei Soviet non vi attribuisce soverchia importanza».

A quest'ultima frase molti si rivolgono interrogativamente a Litwinoff; ma poichè egli non batte ciglio, il presidente continua:

«Io vi invito a passare alla discussione dell'ordine del giorno». Esso comprende: 1.o) Comunicazioni del presidente del Comitato di sicurezza ed arbitrato; 2.o) Fissazione della data della prossima riunione della quinta sezione della Commissione preparatoria.

Quale presidente del suddetto Comitato ha la parola il ministro degli Esteri cecoslovacco Benes. Egli si indugia a riassumere la discussione degli scorsi giorni, che del resto già conosciamo, non mancando, naturalmente, di esprimere il suo compiacimento per l'opera compiuta, benchè a rigor di termini non sia stata ancora iniziata. Benes conclude proponendo che la prima riunione del Comitato di sicurezza e arbitrato abbia luogo il 20 febbraio del prossimo anno. Alla fine della seduta questa data sarà confermata da tutti i componenti della Commissione.

Litwinoff vuol far presto

E riecccoci al sig. Litwinoff. La sfinge russa sta infine per svelarci il suo recondito pensiero? Ci dirà infine la vera ragione che l'hanno condotta a Ginevra? E' inutile illuderci: essa non dirà nulla per la semplice ragione che quello che potrebbe dirci non sono cose da spiattellarci l'una sull'altra.

«Nella prima seduta — egli dice — avevo suggerito di far sì che i lavori di questa Commissione e quelli del Comitato di sicurezza e di arbitrato potessero svolgersi parallelamente e non ho cambiato idea. Inoltre ritengo che il progetto di un disarmo totale e immediato presentato dalla U. R. S. S. dovrebbe essere studiato. Per conseguenza propongo che la prossima sessione della Commissione abbia luogo al più tardi entro un mese, e cioè a dire il 10 gennaio 1928. Ho l'onore di presentare all'approvazione dei presenti la seguente mozione:

«La Commissione preparatoria per il disarmo, prendendo in considerazione da una parte la complessità dei problemi affidati al Comitato di sicurezza, nonchè l'inevitabile lentezza dei suoi lavori; considerando d'altra parte che la soluzione del problema del disarmo dà per sè medesimo la più efficace garanzia di sicurezza, e che per conseguenza non esige come premessa nè lunghe discussioni, nè la soluzione dei problemi affidati al Comitato di sicurezza; decide che l'elaborazione immediata della questione del disarmo e la data per convocare la Commissione preparatoria non devono in alcun caso dipendere dai lavori del Comitato o dal risultato di essi, e che la data deve essere fissata in modo preciso dalla presente sessione della Commissione preparatoria».

Litwinoff prega quindi i membri della Commissione di pronunciarsi sulla sua mozione. Che fare? Respingerla, male; distruggerla, peggio. La situazione è imbarazzante, per tutti e per i russi non meno che per gli altri. Ma ecco il rappresentante del Reich, conte Bernsdorf, come già del resto fece nella prima seduta, che vola in soccorso dei russi e salva abilmente la situazione.

«Sì — egli dice — comprendo che nella risoluzione del sig. Litwinoff vi sono delle considerazioni che la Commissione con tutto il suo buon volere non può far sue, perchè essa è legata ai voleri dell'Assemblea plenaria della Lega. Però vediamo... La data del 10 gennaio... Già; questa data veramente è troppo prossima ma possiamo farne oggetto di studio e magari possiamo redigere un emendamento alla proposta del sig. Litwinoff. Occorrerebbe avere un po' di tempo».

Antitesi franco-germanica

Il presidente Loudon, che ha capito, sospende la seduta per un quarto d'ora. Alla ripresa, il conte Berndorff presenta l'annunciato emendamento, nel quale è detto che la Commissione preparatoria, pur rinunciando a riunirsi, come voleva Litwinoff, il 10 gennaio, accelererà in ogni modo i suoi lavori.

Il delegato del Reich, col pretesto di fare il paciere, è riuscito ancora una volta a servirsi abilmente della mossa russa per avvantaggiare la tesi del suo paese. Benchè sia cosa vecchia, giova infatti ripetere che la Società delle Nazioni, a parte la verniciatura pacifista e internazionalista, è divenuta ormai uno strumento del quale molte nazioni cercano di servirsi quanto più è possibile per difendere i rispettivi interessi, e bisogna anche dire che da questo lato essa assume veramente una grande importanza. Per questo oggi abbiamo visto un'altra volta cozzare nel suo seno, tanto per esemplificare, la tesi tedesca e quella francese. Ciò spiega anche l'accanimento che si è dimostrato nella questione di fissare una data che apparentemente potrebbe avere importanza trascurabile. Ma la Germania, che ha disarmato e che pretende che anche gli altri Stati la seguano, ha tutto l'interesse acchè la Commissione preparatoria per il disarmo si riunisca al più presto possibile, e che infine presenti per davvero uno schema di riduzione degli armamenti, rendendoci conto che in caso contrario significherebbe il principio della fine della Società delle Nazioni.

Ma la Francia, che non si fida della Germania nonostante il famoso spirito di Locarno, ha interesse invece acchè l'inizio di questo disarmo, sia pure in forma limitatissima, venga rinviato al più tardi possibile. Per conseguenza essa preferisce non solo che la riunione della Commissione preparatoria sia il più possibile ritardata, ma che i suoi lavori siano abbinati con quelli del Comitato di sicurezza.

In parole povere, la Germania, che non ha nulla o quasi nulla da perdere, dice: prima il disarmo e poi verrà la sicurezza. La Francia al contrario: prima la sicurezza e poi il disarmo. Del resto queste cose, sia pure premettendo di essere preoccupato soltanto dal prestigio della Società delle Nazioni, le ha dette oggi lo stesso conte Bernsdorff: «Io — egli ha detto tra l'altro, presentando l'emendamento su accennato — non mi metto dal punto di vista del mio paese, ma mi preoccupo soltanto del prestigio della Società delle Nazioni. Il prestigio e l'influenza della Lega esigono che noi facciamo quello che l'Assemblea ci ha raccomandato e non altro. So che mi si potrebbero fare delle obiezioni, che mi si potrebbe rispondere che un nuovo scacco della Commissione preparatoria del disarmo significherebbe il fallimento della Società delle Nazioni. Ma non sarà peggio se noi non faremo nulla? Ricordiamoci che se il prestigio della Lega è già molto diminuito ciò lo si deve agli scarsi risultati che si sono fino ad oggi raggiunti nella questione del disarmo.»

Rinvio a marzo

Il presidente Loudon, rendendosi conto della piega pericolosa presa dal dibattito fa osservare che in questo modo la discussione non avrebbe avuto più fine. Perciò egli propone di fissare la riunione della Commissione preparatoria al 15 marzo dell'anno prossimo. Durante lo stesso periodo, e più probabilmente verso la fine dell'anno, si potrà infine riunire la prima Conferenza internazionale.

La discussione sembra terminata, ma Litwinoff si alza per fare un'altra dichiarazione: «Io non voglio sollevare questioni di principio, dato che il dibattito è quasi terminato. Del resto non ci siamo qui riuniti per imporre l'uno all'altro il rispettivo punto di vista, ma bensì per addivenire ad un accordo di massima che permetta di condurre a buon fine l'opera iniziata. Il nostro desiderio è di giungere ad una soluzione pratica. Il rappresentante dell'Inghilterra poco fa diceva che noi dovremmo diventare tanto vecchi da potere assistere alla fine dei nostri lavori.

I russi proclamano così il loro disinteressamento nella questione del disarmo, e devono esserne molto soddisfatti, perchè uscendo dalla sala delle sedute, Litwinoff era raggiante.

Il bilancio delle quattro giornate delle discussione ginevrine si riassume quindi nella nomina di un Comitato speciale e alla fissazione di una data e già fervono i preparativi per la riunione del Consiglio delle Nazioni che inizierà i suoi lavori lunedì.

Per domattina è atteso l'arrivo di Briand. Siccome d'altra parte sembra confermarsi che Litwinoff intenda rinviare di un giorno o due la partenza da Ginevra, nasce spontanea l'ipotesi di un suo possibile incontro col ministro degli Esteri francese.

Il decreto che disciplina
il lavoro nei porti

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2162, contenente le norme complementari per la disciplina del lavoro nei porti, nelle rade e nelle spiaggie di minore traffico. Il ministro per le Comunicazioni, sentito il ministro per l'Economia Nazionale, potrà con suoi decreti delegare in tutto o in parte al competente direttore marittimo l'esercizio delle facoltà attribuitegli dall'art. 1 del decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, e potrà inoltre disporre che le funzioni demandate agli uffici del lavoro in virtù del decreto-legge 1. febbraio 1925, num. 232, siano per tali località esercitate dal capo dell'ufficio di porto locale, sotto la vigilanza del comandante del compartimento o dell'ufficio del lavoro, stabilito in un porto viciniore.

I direttori marittimi, ove se ne presenti la necessità, sono autorizzati a disporre la provvisoria esecuzione delle proposte degli uffici del lavoro o dei capi degli uffici di porto in materia di retribuzioni del lavoro, in tutti i casi nei quali tali retribuzioni siano soggette all'approvazione del ministro per le Comunicazioni, essi dovranno però riferire d'urgenza al Ministero per le definitive decisioni.

Il decreto dispone che alle spese di funzionamento degli ufficiali del lavoro che non hanno sufficienti cespiti sarà provveduto con un fondo speciale amministrato dal Ministero delle Comunicazioni e costituito dal versamento di una quota parte dei proventi netti degli uffici che hanno una gestione attiva, in misura da determinare per ciascuno di essi, dal Ministero stesso. Il ministro per le Comunicazioni è autorizzato ad emanare, udito il ministro per le Finanze e quello per l'Economia Nazionale, con suo decreto norme regolamentari e di coordinamento della legislazione in vigore, come pure le disposizioni occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

I nuovi fiduciari della Bersaglieri

Il comm. Melchiori per Trieste

ROMA, 3

Si è oggi riunito a Palazzo del Littorio il Comitato centrale dell'Associazione nazionale bersaglieri sotto la presidenza del comm. Alessandro Melchiori, presidente generale. Il Comitato centrale ha diffusamente discusso le proposte di modifiche di statuto pervenute e ha dato mandato al presidente di coordinare le proposte stesse e di concretare una riforma da presentare alla prossima riunione del comitato centrale.

Sono state esaminate quindi numerose situazioni locali, dalle quali il comitato centrale ha potuto trarre il convincimento che l'Associazione nazionale bersaglieri è in pieno e considerevole sviluppo. Numerose sezioni nuove, infatti, sorgono in tutte le provincie, così che il comitato centrale ha proceduto alla nomina dei nuovi fiduciari provinciali, fra cui per Trieste il camerata Melchiorre Melchiori, per Gorizia il col. Federico Scolari, per Udine la medaglia d'oro Nicolò De Carli, per Pola il ten. Bruno Cabrus. Tali fiduciari in accordo con le Federazioni provinciali fasciste cureranno la creazione di nuove sezioni bersaglieri per le provincie ad ognuno assegnate.

Le importazioni di automobili americane

Un'interrogazione alla Camera

ROMA, 3

Nell'odierna seduta della Camera, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Morelli, il sottosegretario all'Economia, on. Bisi, premesso che il Governo da tempo ha provveduto con opportuni decreti a valorizzare i prodotti nazionali, ha rilevato che l'importazione delle automobili americane è andata diminuendo, e perciò sembra che essa almeno per il momento, non sia tale da giustificare preoccupazioni. Non ritiene opportuni ritocchi alle tariffe doganali. Occorre piuttosto che la nostra industria cerchi di avvantaggiarsi sulla straniera, soprattutto diminuendo il costo di produzione, e migliorando la organizzazione tecnica secondo le direttive del Governo fascista.

Replicando al sottosegretario, l'on. Morelli rilevò la necessità politico-morale di porre un freno all'importazione delle automobili americane che è un genere di lusso, tanto più che si è potuto colpire con un forte dazio il grano, che è un genere di prima necessità. Un provvedimento tanto più si impone, in quanto oggi la volontà fascista è quella di valorizzare la produzione nazionale e l'industria automobilistica è tale da interessare ed onorare altamente l'economia italiana. Certamente a questo scopo debbono concorrere gli industriali cercando di diminuire il costo e di migliorare la produzione; ma è anche necessario un freno alla importazione, e soprattutto un maggiore senso di civismo, soprattutto in certe classi abbienti *(Approvazioni)*.

False voci di mutamenti nella direzione della "Fiat,,

TORINO, 3

I giornali pubblicano il seguente comunicato della «Fiat»: La presidenza di direzione generale della Società anonima «Fiat», venuta a conoscenza di talune voci tendenziose riguardanti mutamenti che si direbbero avvenuti o che starebbero per avvenire tra gli organi direttivi, le smentisce nel modo più categorico ed assoluto.

I testi di difesa al processo della mafia

TERMINI IMERESE, 3

Ultimato l'esame dei testi a carico, si è iniziato oggi quello dei testi a discarico. All'udienza odierna se ne sono presentati appena cinque, che hanno manifestato solo delle idee personali, senza per altro deporre su fatti speciali. Pantaleo Giuseppe premette che può parlare solo di Michele Beninati sino al 1920, poichè in tale anno egli si trasferì a Nicosia. Afferma che secondo lui il Beninati è una persona dabbene ed aggiunge che il suo arresto lo meravigliò.

Il sacerdote Giuseppe Mistretta e Casale Filippo esprimono la stessa opinione. Nazzaro Giuseppe, guardia carceraria di Nicosia, dice di aver saputo dai Doro che avevano consegnato del denaro al comm. Bonelli per l'estorsione subita, ma non gli parlarono del Beninati. A discolpa dei fratelli Nicolò, Carmelo e Giuseppe Andaloro, viene ascoltato Giaconia Rosario, che comincia col dire di non conoscere questi tre imputati; alle insistenze del presidente, chiarisce di averli conosciuti un tempo.

Il Giaconia accenna all'episodio delle legnate somministrate ai fratelli Giuseppe e Carmelo Andaloro dal Battaglia e compagni, ma afferma di non aver riconosciuto le persone che si presentarono nell'antico feudo Cannella. Si leggono quindi gli interrogatori di alcuni testi morti e degne di rilievo sono specialmente le deposizioni esistenti in processo del comm. Salamon e del comm. Mocciaro che esposero le numerose sopraffazioni subite ad opera delle bande Ferrarello Andaloro. Ne risultano anche elementi a carico di Paternò Cataldo e dei fratelli Millegari. L'udienza è poi rinviata a lunedì.

Il radiotelegrafista dell'"Isabò,,

racconta come affondò il piroscafo

GENOVA, 3

Il radiotelegrafista Giuseppe Savelli, miracolosamente scampato dal naufragio del vapore «Isabò», interrogato, ha raccontato che, partiti nel pomeriggio del 14 ottobre da Montreal con un carico di grano, diretti ad Amburgo, incontrarono nebbie densissime, tempo burrascoso e vento che andò assumendo una violenza estrema. La nave riuscì a tenere il mare. La notte del 26 il vento di libeccio raggiunse, verso le 23, il massimo della velocità. Era il fortunale. L'indomani il vento scemò alquanto, ma il mare era terribilmente agitato.

Alle 16 — racconta il Savelli — mentre mi trovavo in servizio di guardia udii la sirena d'allarme. Potei constatare che l'«Isabò» era entrato in un densissimo strato di nebbia. Alle 17 circa, avvenne un urto violentissimo. Credetti a tutta prima ad una collisione con un altro piroscafo, ma non ebbi tempo di pensare. Il secondo ufficiale, d'ordine del comandante, mi invitò a lanciare il segnale di soccorso «S. O. S.» Immediatamente eseguii l'ordine tentando di mettere in moto il motore, ma mi accorsi che non c'era più corrente. Misi allora in azione il set ausiliario e lanciai il segnale. Alla terza chiamata, non ottenendo nessuna risposta, nè percependo nessuna trasmissione, immaginai che in seguito all'investimento si fosse verificata qualche avaria all'aereo.

Aperta la porta della cabina fui investito da un getto di vapore proveniente dalla macchina. Uscii in coperta. Vidi il piroscafo spaccato in due in direzione della carbonaia. Mi trovai in quel momento solo perchè l'equipaggio, non appena avvertito della fuga di vapore, temendo lo scoppio delle caldaie, si era rifugiato nella parte proviera. Mi unii al primo ufficiale Sagri e a cinque uomini dell'equipaggio per mettere in mare una lancia. Ma dato il numero esiguo delle persone e lo sbandamento dalla parte di sopravvento, ogni nostro sforzo fu vano. Anzi, ad un certo punto, essendo riusciti ad alzare un poco la lancia, questa per un repentino sbandamento del piroscafo, ci venne addosso. Io me la cavai con una lesione al petto.

Frattanto il nostro comandante, strappato dal posto di comando da una gigantesca ondata, mi ordinò di lanciare una fune mediante la quale potesse risalire a bordo. Era trascorsa mezz'ora dall'investimento quando tra la nebbia fittissima ci parve di scorgere una imbarcazione che però subito dopo sparì. Più tardi lo scafo di una imbarcazione a remi ricomparve e qualche istante dopo apparvero due imbarcazioni a motore. Urlammo disperatamente chiedendo soccorso.

La motobarca «Sunbeam» che aveva a bordo tre pescatori si diresse verso di noi. Ci venne lanciata una fune e ci buttammo a mare. Nel frattempo le altre due barche salvarono gran parte degli uomini di prua, che, data l'irruenza del mare, erano stati strappati dai loro rifugi. Fummo accolti ed ospitati dalla popolazione dell'isolotto di Bryher. Fatto l'appello dei superstiti, trovammo che mancavano dieci persone, tra le quali il primo macchinista Malacrea ed il capo macchina Pasalacqua, che erano scomparsi mentre nel locale della macchina tentavano di rimediare alla falla.

L'indomani il «Life boat» dell'isola Santa Maria portandosi sul luogo del sinistro riuscì a mezzo di una fune a salvare altri tre uomini rimasti aggrappati sull'albero di trinchetto e il secondo ufficiale Cattarinich, che nella notte aveva potuto raggiungere l'isoletta di Scilly Rock. Il marinaio Trabasco, caduto in mare, perì e morirono pure per il freddo sofferto durante la notte, un mozzo e due marinai irlandesi che si erano anch'essi rifugiati sull'albero di trinchetto.

L'annuale del gesto di Balilla

sarà ricordato in tutta Italia

ROMA, 3

Il presidente dell'O. N. Balilla, on. Renato Ricci, ha inviato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali dell'opera la seguente circolare:

«Il 5 corr. ricorre l'annuale della cacciata degli austriaci da Genova, provocata dal generoso gesto di ribellione del piccolo Balilla popolano. L'avvenimento deve essere rievocato con austera solennità, nel sereno e raccolto ambiente delle nostre organizzazioni giovanili perchè la rievocazione serva davvero a determinare nei nostri giovani la comunione spirituale con l'eroe giovinetto».

Il nuovo vicepresidente

della Banca Commerciale Italiana

MILANO, 3

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale italiana ha nominato il conte Carlo Parea vice presidente dell'istituto, al posto già occupato dal compianto ing. gr. uff. Fenoglio. Il conte Carlo Parea, che già faceva parte in qualità di consigliere della Banca Commerciale Italiana, è una delle più note personalità finanzierie italiane ed è esponente del gruppo Marsaglia di Torino.

Velivolo incendiato e distrutto

Gli aviatori salvi

CASABLANCA, 3

Un accidente di aviazione è avvenuto nella regione di Marrakesch. Un apparecchio che ritornava da Agadir, ove aveva effettuato una missione fotografica si è incendiato mentre volava a circa 2000 metri di altezza. L'aiutante che pilotava l'apparecchio cercò di estinguere l'incendio, ma avvolto dalle fiamme si lanciò nel vuoto munito di paracadute toccando terra felicemente.

Il tenente osservatore che pure si trovava sull'apparecchio fece uso degli apparecchi di doppio comando e trovandosi più lontano dal focolaio dell'incendio riuscì a manovrare l'apparecchio e ad atterrare normalmente. Gli aviatori poterono pure salvare gli strumenti di bordo, ma l'aeroplano è rimasto completamente distrutto.

Velivolo inglese precipitato

Pilota e osservatore uccisi

LONDRA, 3

Un apparecchio militare è precipitato al suolo presso Enfield. Il pilota e l'osservatore sono rimasti uccisi.

Due aviatori partiti da S. Francisco

per battere il record di durata

SAN FRANCISCO, 3

Il tenente della Marina americana Pond e l'aviatore australiano Kingsford Smith sono partiti questa mattina in volo alle 8.55 per tentare di battere il record del mondo di durata.

Miss Müller partita per Bauder Abbas

BOUCHIR, 3

L'aviatrice miss Müller e il suo compagno cap. Loncaster, che tentano il raid Londra-Australia a bordo del velivolo «Rosa Rossa» e che erano stati trattenuti a Bouchir a causa di un guasto al motore, hanno oggi ripreso il volo per Bauder Abbas.

I risultati dell'inchiesta

per l'affare dei titoli ungheresi

PARIGI, 3

I risultati dell'inchiesta francese a Vienna sull'affare dei titoli ungheresi si possono riassumere in tre punti principali: 1) l'accusa di falso è nettamente stabilita dalla scoperta di titoli falsificati nel cassetto di Blumenstein; 2) la genesi della combinazione rimane palese e viene seguita nelle diverse tappe e mediante il sequestro alle banche austriache dei titoli stampigliati; 3) la verifica compiuta nelle banche viennesi permette di precisare che Giuseppe Blumenstein ha negoziato per circa 25 milioni di franchi di titoli falsificati e che si conoscono il nome e la parte di tutti coloro che hanno operato per suo conto.

Al ritorno del commissario francese, verranno precisati alcuni punti. Si annuncia intanto che prossimamente nuovi mandati di cattura saranno emessi. Secondo il *Journal* la nuova procedura che sarà adottata riguarderà sopra tutto alcune persone, i cui nomi sono già stati fatti.

La morte del ministro di Italia in Colombia

BOGOTA, 3

E' morto il marchese Francesco Medici di Marignano, ministro plenipotenziario d'Italia in Colombia. Il ministro degli Affari Esteri sig. Carlo Uribe ha diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

«In nome del Governo e del popolo colombiano presento a V. E. sincera espressione di cordoglio decesso eccellentissimo signore marchese Medici di Marignano, degno ministro d'Italia in Colombia».

Il Governo ha decretato onori che rispondono all'alto rango e ai meriti personali del compianto diplomatico.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3

Situazione barica: area anticiclonica distesa dal Baltico ai Carpazi con centro (775) sulla Lituania e Polonia. Il minimo, a 735, risiede sull'Islanda e preme debolmente sulle isole provocando una diminuzione di pressione. In Italia la pressione, pur mantenendosi elevata è sotto la influenza della bassa pressione che permane sulle coste sud occidentali del Mediterraneo. Probabilità: il tempo sarà piovoso sul versante tirrenico in correlazione ai tempi sciroccali determinati dalla depressione sulle coste africane. Cielo vario sulle isole e sulle estreme regioni meridionali, in prevalenza coperto altrove per annuvolamenti frequenti. Pioggie sul Piemonte e sull'alto e medio versante tirrenico, qualche precipitazione nel basso Tirreno e negli altri versanti. Venti moderati orientali sull'Italia settentrionale e sullo Jonio, maestrali lungo l'Adriatico, sciroccali sul Tirreno. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sullo Jonio e nell'Arcipelago toscano. Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario.

Incrociatore francese avareato

Si tratta di accidente doloso?

PARIGI, 3

Un accidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze si è prodotto ieri nella rada di Brest. A bordo dell'incrociatore «Duquesne», il primo de' nuovi incrociatori francesi di 10 000 tonnellate, che ha iniziato le prove, si è aperta una falla nel deposito di munizioni della torretta anteriore e l'acqua è penetrata nel deposito raggiungendo l'altezza di sei metri e mezzo. Il prefetto marittimo ha ordinato una severa inchiesta. Si avanza l'ipotesi che si tratti di un accidente doloso.

Lotte comuniste a Sciangai

Cinque funzionari fucilati?

SCIANGAI, 3

Viene segnalata da Han Keu una ripresa dell'attività comunista; 400 studenti avrebbero invaso una fabbrica di filati e trascinati nel cortile 5 funzionari del sindacato anti-bolscevico, li avrebbero fucilati. I comunisti organizzerebbero gruppi armati allo scopo di instaurare un regime di terrore.

Falsi monetari internazionali

arrestati in Bulgaria

SOFIA, 3

L'*Agenzia Telegrafica B[illegible]* annuncia che, in seguito all'arresto di due individui provenienti dall'estero e che tentavano di spacciare sul mercato bulgaro dollari falsi, si è potuto stabilire che si tratti di una banda internazionale di falsi monetari, i cui affiliati, venuti in Bulgaria con la missione di cercare di spacciare false monete, sono immediatamente caduti nelle mani della polizia.

40 mila lire truffate

col miraggio dell'America

LUSSINPICCOLO, 3

Il Comando della locale Tenenza dei carabinieri nutriva da tempo sospetti sull'attività di tale Romolo Fiore, da Foggia, attualmente custode delle carceri. Dato il suo non lauto stipendio e quello che ricavava dalla conduzione di un piccolo caffè — che non si sapeva come avesse potuto ottenere — non si potevano spiegare le frequenti gite in automobile e i viaggi in varie città della Penisola. I brigadieri Di Stefano e Buccolieri si posero a pedinare il Fiore. Così scoprirono le sue relazioni con certa Maria Caramanich, da Lussingrande, di cui si sapeva che l'anno passato aveva tentato di emigrare clandestinamente per l'America. Il brigadiere Di Stefano, in borghese, si recò dalla donna presentandosi quale agente di emigrazione e dicendosi anzi incaricato delle pratiche da svolgere per farla partire prossimamente. Per la Caramanich fu sufficente questa qualifica perchè si confidasse pienamente e confessasse le sue relazioni con gli intermediari di Lussinpiccolo, ai quali aveva versato degli importi rilevanti. Il brigadiere, che ora ne sapeva già abbastanza, troncò la seduta per dirle che sarebbe ritornato il giorno appresso col direttore dell'Ufficio di emigrazione per stabilire le esatte quote di versamento, sembrandogli esagerato quanto le aveva richiesto lo agente di Lussinpiccolo, che momentaneamente era assente.

La sera seguente il brigadiere tornò col finto direttore, che altri non era che il brigadiere Buccolieri. La donna entrò subito in particolari, facendo il nome del Fiore, al quale aveva versato 1000 lire ed altri 50 dollari. Essa aggiunse di aver dato 9000 lire a certa Maria Sattalich, che aveva promesso di farla imbarcare quanto prima.

Avute queste informazioni, i due brigadieri si recarono con l'auto a San Giacomo di Neresine ove abita la Sattalich, procedendo all'arresto immediato della donna e ad una minuziosa perquisizione, durante la quale trovarono carte e documenti comprovanti l'attività della donna.

Il giorno dopo, essendo il Fiore ancora assente, essi procedettero alla perquisizione dell'abitazione di lui, dove trovarono, fra altre prove e materiale criminoso, un elenco dei nomi di tutti quelli che avevano versato del danaro per poter emigrare clandestinamente. La sera stessa fu tratto in arresto il Fiore, appena giunto col piroscafo.

Avuti i capi principali della combricola nelle mani, proseguendo nelle indagini, dopo qualche giorno fu anche arrestato tale Carlo Picinich, Maria Giustini, Giovanni Mattessich e Barichievich. Per correità furono denunciati tali Michele Fiore, Piscopo, Migliardi, Moschetto, con i quali il Fiore teneva corrispondenza. Per complicità furono inoltre denunciati Teodesio e Giuseppe Gladulich. L'importo totale versato per l'imbarco clandestino ascende a 40.000 lire.

Piroscafo incagliato alla Gagliola

FIUME, 3

Il piroscafo «Michelina», inscritto al porto di Torre del Greco, partito ieri sera da Fiume con carico di legname si è incagliato stanotte, causa la nebbia sulla spiaggia della Gagliola, lo scoglio sul quale si era arenato il sommergibile «Pullino» che recava a bordo Nazario Sauro. La società di salvataggio Tripcovich è intervenuta oggi per disincagliare il piroscafo.

H. Magog

L'invisibile presenza

22 — *Propr. letteraria - Riprod. vietata*

— Ma vi piace rimanervene nell'ombra... Fortunatamente ho già prevenuto il mio amico di questi vostri «capricci!... Dei clienti come noi non li troverete ad ogni svolto di strada!..

— Vi ho già detto che non vado in cerca di clienti...

— Ma accettate quelli che si presentano... Non dite di no! Siete troppo furbo per non farlo!...

Papà Giacobbe riaprì gli occhi e fissò Margot Felyne.

— Insomma, che cosa volete da me?

— Del denaro! Molto denaro!... — rispose nettamente la cortigiana.

— Per fare un processo? — domandò ironicamente papà Giacobbe.

— O.. per manovrare! I processi sono lunghi...

— E spesso si perdono...

— Ecco!... Meglio infischiarsene dei giudici e far da sè!

— In che modo?

— Ciò riguarda noi soli, papà Giacobbe...

— Io devo sapere che uso si vuol fare del mio denaro...

— Ve lo restituiremo raddoppiato... triplicato, se volete!... Non vi basta?...

— Quali garanzie mi offrite?

La domanda non sconcertò Margot. Ella l'aspettava. Ed aveva già preparata la risposta.

Si chinò verso il vecchio, e con voce insinuante rispose:

— Ascoltatemi bene, papà Giacobbe: La garanzia... sono io... Io impegno nell'affare la mia firma, i miei gioielli, la mia casa, tutto ciò che possiedo... E poi, impegno la mia intelligenza.. Quando fossi costretta a pagare del mio, non mi mancherebbe qualche amico generoso che...

— E il signor Parvan quali garanzie offre? — domandò il vecchio con voce glaciale.

— Come?!... Io non vi basto? Siete incontentabile! — esclamò Margot, fingendo di ridere.

— Avete detto — continuò papà Giacobbe — che agite per conto di un altro... La vera garanzia dovrebbe darmela quest'ultimo!

Margot Felyne non seppe più nascondere questa volta la sua irritazione.

— Non siete ragionevole! — protestò. — Dovreste comprendere che ci sono delle cose che non si possono confidare! Il nome che voi mi domandate non lo conosco neppure io!... Non chiedete, dunque, l'impossibile!... Accontentatevi di aver da fare con Parvan e con me!

— Con voi sola!... Il vostro Parvan non voglio nè vederlo nè conoscerlo! Se presterò il mio denaro, lo presterò a voi... Ecco perchè v'interrogo! Se non volete rispondermi, rivolgetevi ad altri!...

— Come siete divenuto cattivo, papà Giacobbe! Voi comprenderete che non posso dirvi quel che non so!... Voi, invece, sapete benissimo che le garanzie che io vi offro sono serissime... i miei gioielli e la mia casa potete farli stimare!... Non parlo del resto: Se non fossi sicura dell'affare, non rischierei così tutto quel che posseggo..

— Io devo conoscere le probabilità della vincita e quelle della perdita — rispose freddamente l'usuraio. — Altrimenti, non potrei decidere... Lasciamo da parte i nomi... Ma in qual modo manovrerete? Se non volete o non potete dirmi neanche questo, è inutile continuare la conversazione...

Margot Felyne sospirò, rassegnata a subire la irriducibile volontà del vecchio.

— E' molto semplice! — spiegò. — C'è una... coerede... che vorremmo obbligare a rinunziare... Per obbligarla, bisogna averla nelle nostre mani.... E la cosa è possibile.... perchè ella ha dei debiti... Il mio amico conosce i creditori... Egli comprerà i crediti... e agirà... Mi pare che tutto ciò debba bastarvi...

— Come si chiama la coerede?

— Ah!... Ma questo è troppo!

E Margot si alzò e si diresse verso la porta.

— Ascoltatemi! — disse papà Giacobbe, fermandola con un cenno della mano. — Ecco quel che io offro: riscatterò io stesso i crediti, ed agirò io stesso per il pagamento, salvo a desistere, a un vostro cenno. Comunicate queste condizioni al vostro amico. Io, intanto, rifletterò! Se egli accetta, verrete sola — con lui non voglio incontrarmi — a portarmi la sua risposta: ed io vi dirò la mia decisione Siamo intesi?

— Siamo intesi. Ma non so se egli accetterà. Voi avete delle esigenze...

— Che potete accettare o respingere, ma non discutere! — rispose brutalmente l'usuraio. — Arrivederci, signorina! Non fate ancora attendere il vostro amico!... Vedo che si impazienta...

— Arrivederci, papà Giacobbe.. Ma sappiate che, in fatto di amabilità, lasciate molto a desiderare...

E Margot uscì sbattendo la porta, per manifestare al vecchio il suo malumore.

Rimasto solo, papà Giacobbe avvicinò all'orecchio il ricevitore dell'apparecchio telefonico che aveva sul tavolo; ed, ottenuta la comunicazione richiesta, disse:

— Pronto. Parlo con l'Agenzia Legoq?... C'è il direttore?... Sì!... Desidero parlare direttamente con lui... Io sono il signor Giacobbe...

Dopo alcuni secondi di silenzio, ad una domanda dell'interlocutore, il vecchio rispose:

(Continua)

---

*) La Redazione si dichiara [...] tanto riguardo alla forma, quanto al [con]tenuto e non assume alcuna respons[abilità] fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le denominazioni stradali

Giorni sono si è radunata la Commissione municipale per dare il suo parere sulle denominazioni di alcune nuove vie e tronchi di strade. Com'è noto, conforme alle nuove disposizioni, la nomenclatura delle strade è soggetta all'approvazione della R. Prefettura, talchè le notizie in proposito verranno date a suo tempo dal Comune.

La questione del battezzare e magari sbattezzare e ribattezzare le strade si direbbe uno degli argomenti preferiti nei circoli dei cittadini. In passato ci si pensava molto meno, poichè nella vecchia Trieste valevano criteri rigidamente conservatori nella nomenclatura stradale: passavano non gli anni, ma decenni talvolta, senza che alcuna delle vie urbane mutasse il suo nome; e solo sui tracciati di vie nuove aperte all'edilizia si esercitava il sagace criterio di scelta dal segretario municipale dott. Alberto Boccardi che si era riservato questa partita. Poi, negli anni della redenzione, fu giusto e necessario che avvenissero nella nomenclatura rivolgimenti in armonia col nuovo stato di cose, benchè il Comune di Trieste, molto abilmente, avesse saputo preservare la città da ogni denominazione che suonasse omaggio al governo straniero. Per i grandi mutamenti che si fecero nell'ora dell'unione alla Patria, molti pensarono che questa faccenda del cambiar nome alle vie non dovesse avere più fine. Ed è probabile che loro sfuggisse la disposizione recente, con la quale il Governo Nazionale non solo prescrive che, tranne alcune specificate eccezioni, debbano trascorrere almeno dieci anni dalla morte di un uomo per dedicargli piazze, vie e monumenti, ma adotta in generale un criterio conservativo favorevole al mantenimento delle antiche denominazioni. E ciò vale per la nostra come per ogni altra città.

Si restringe adunque il campo a quelli che hanno sempre pronti nomi nuovi da onorarsi su vie e strade pubbliche, a quelli cui sembra ingiusto oblìo, indifferenza, ignoranza, intollerabile dispregio, che un uomo illustre o un cittadino benemerito non abbia il suo nome sovra un targhetta stradale. E c'è sempre chi propone, chi protesta, chi strepita, chi inferocisce di non essere ascoltato. Ciò vuol dire che molti non si rendono conto della limitazione del campo, e della necessità, qualche volta, di aver pazienza e di attendere l'occasione.

In realtà, di queste proposte che partono dai cittadini si tien sempre nota. Nessuna è negletta. Ma esse sono sempre più numerose delle vie nuove che si tratta di denominare. Molti vorrebbero che sulle targhe stradali di Trieste fossero stampati i nomi di tutti i grandi italiani. Ce ne sono già a decine, forse a centinaia. Ma per avventurata sfortuna nostra, i grandi italiani sono tanti, in tutti i campi, la politica, la guerra, le lettere, le scienze, le arti, che per quanto s'accresca la città, ci vorrà sempre qualche generazione prima che s'abbiano vie e piazze in sì gran numero da commemorarli tutti. Altri insistono perchè non siano dimenticati cittadini insigni, uomini che ebbero parte nelle lotte dell'irredentismo, personalità anche modeste che meritarono la gratitudine e l'affetto di Trieste e della Venezia Giulia. Anche questi son nomi che a poco a poco verranno ricordati, poichè tale onoranza affettuosa fa parte dei criteri che si seguono dai nostri nomenclatori stradali. Ma non bisogna poi stupirsi sè, in ogni gruppo di nomi nuovi adottati, non si trovano tutti quelli che si volevano: verrà la volta per ciascuno: nè la scelta dell'uno o dell'altro nome significa preferenza per l'una o per l'altra personalità, bensì corrisponde molto spesso a criteri di topografia, di aggruppamento, di ordinamento generale della nomenclatura.

Si deve, intanto, pensare che rare volte si presentano, a chiedere un nome, vie e piazze nuove di importanza grandissima. Ora, se la via non ha una certa importanza, è naturale che restino esclusi per quella volta i nomi grandissimi. Passano innanzi, come più adatti, altri nomi onorevoli, ma di meno cospicuo splendore. Accade anche talvolta, trattandosi di denominare brevi tronchi di vie suburbane, semplici raccordi e passaggi, che non si possa credere di compiere atto d'onoranza con l'assegnare ad essi il nome di una personalità qualsiasi. Allora si ricorre di necessità a una nomenclatura generica, che valga soltanto d'indicazione, prescindendo da ogni nome di persona. Infatti, nel centro della città, o in altri siti di maggior movimento, è già onoranza l'apporre il nome d'un uomo anche a dieci metri di una stradale con due facciate di case; non sarebbe lo stesso, se questi dieci metri si trovassero a capo di qualche vicolo fra gli orti, che pur bisogna denominare. Un pittore, un musicista, uno scienziato, può essere degnamente onorato anche da pochi metri di strada in un quartiere dove tutta la nomenclatura ricordi artisti, musicisti, scienziati; non sarebbe la stessa cosa se esso fosse isolato fra due casette in un rione dove tutte le vie maggiori portano nomi d'altra famiglia.

Giacchè bisogna che il pubblico prenda anche in considerazione il costume invalso in tutte le città, che hanno adottato l'onoranza stradale ad uomini insigni, di aggruppare i nomi nei singoli quartieri, in modo che essi corrispondano ad una certa armonia, e qui si trovino collocati gli artisti, e là i patrioti, e lì scienziati e scrittori. E da molti anni il Comune di Trieste aveva seguito questa direttiva, che d'altro ha anche un valore indiscutibile di orientamento: e nel quartiere, per esempio, che scende verso Sant'Andrea, verso le officine, verso gli arsenali, aveva cercato di ricordare tecnici, esploratori, navigatori. Intorno alle scuole stanno bene i nomi illustri delle scienze, delle arti, delle lettere; intorno a una caserma nessuno penserà a mettere altri nomi che quelli di soldati e di patrioti. La scelta dei nomi è adunque sempre condizionata a criteri di aggruppamento, a riguardi di opportunità topografica.

Ciò sarà utile ricordino quelli che sempre hanno da dire e da ridire sulle denominazioni stradali. Essi debbono persuadersi che si cerca di non procedere mai a caso: ma che sempre, necessariamente, la scelta delle denominazioni è subordinata al tipo delle vie che si tratta di battezzare, al quartiere dove si trovano, ai vicini di onoranza che avranno i nomi degli onorati. Alcuni nomi, talvolta, debbono aspettare anche a lungo. Ma questa non è minore volontà di ricordarli. E' che l'occasione non si è peranco presentata di avere una via nuova dove la loro benemerenza s'inserisca con dignità insieme e con armonia nel quadro della nomenclatura stradale cittadina.

I nuovi prezzi di calmiere

Ecco i nuovi prezzi di calmiere fissati dal podestà che entrano in vigore da lunedì 5 corr. con le solite modalità.

Prezzi massimi di vendita al minuto, zucchero cristallino lire 6.60, id. semolato 6.80, riso comune 1.60, id. II qualità 1.50, pasta alimentare fina 2.80, caffè Rio comune 21.20, id. Rio fino 22.20, id. Santos buono 24.50, farina T. U. 1.80, id. gialla lusso 1.20, pane farina T. U. frome 200 gr. (filoncini e pagnotelle) 2.—, id. id. forme 500 gr. 1.80, id. id. segala 2.—, fagiuoli mandoloni nuovi 2.10 id. verdi nuovi 1.80, id bianchi comuni 1.70, al kg.; olio di semi comune 5.70, id. oliva mezzo fino 8.30 al litro; lardo nostrano I. 9.60, id. nostrano II. 8.80, id. americano 8.80, strutto nazionale 8.40, id. americano 8.20, burro qualità I 17.50, id. seconda 16.50, formaggio Reggiano annata 1926 17.50, id. id. annata 1925 26.50, id. Emmenthal nazionale 13.—, al kg.; latte naturale o reintegrato 1.40 litro.

Per il caffè tostato è concesso l'aumento del 25 per cento sui prezzi segnati.

Littoria

I canoni dell'Associazione magistrale fascista. In seguito ad accordo avvenuto con il Municipio, la Ragioneria civica eseguirà, a decorrere dal 1.o gennaio 1928, sugli stipendi del personale insegnante iscritto a questa Associazione, la trattenuta corrispondente alla quota di associazione.

L'assemblea del Gruppo «Alfredo Oriani». Venerdì 9 corrente, alle ore 18, tutti gli iscritti al Gruppo sono convocati nella sede, presso la R. Università, per partecipare all'assemblea ordinaria. Gli studenti facenti parte della Sezione A. G. T. sono convocati pure per venerdì 9 corrente, alle 19, onde partecipare all'assemblea generale ordinaria.

IV Coorte «La Disperata». Lunedì sera, alle 19.30, tutti gli ufficiali e i capisquadra dipendenti dovranno presentarsi in sede in borghese.

Ohimè! Siamo già a dicembre: anche il 1927 è passato... In meno d'un mese saremo a Capodanno. Un altro Capodanno... E col principio d'un anno nuovo ritorna la tradizione antica e simpatica dei Biglietti d'augurio lanciati dalle Ditte, sulle ali possenti della pubblicità, ai loro clienti tutti. Fedeli alla bella tradizione, apriremo anche quest'anno le pagine dei nostri numeri del 1.o gennaio agli eleganti bigliettini, la cui raccolta s'inizia fin d'ora agli uffici dell'Unione Pubblicità Italiana in Piazza Goldoni 1, I.

Aggiunta di cognome. L'avv. Enrico Illeni è stato autorizzato con decreto reale ad aggiungere al cognome di «Illeni» quello di «Sivi», per chiamarsi «avv. Enrico Illeni-Sivi».

San Nicolò al ballo del C. U. T. Martedì 6 corr. il Comitato del Circolo Universitario Triestino organizza un ballo che si offrirà ricco di gaie sorprese. San Nicolò ha promesso ai nostri goliardi di intervenire alla bella festa carico di doni.

Una buona accoglienza è certamente assicurata anche al «fox-trott dei cioccolatini». Il ballo, come al solito, dalle 17 alle 20, si terrà in sala Tersicore (via Crispi 7).

Il S. Nicolò al Ricreatorio «E. De Amicis». Domenica alle 16, sotto gli auspici dell'O. N. B., verrà tenuta la festa del San Nicolò, con l'esecuzione di un'operina, con cori e un concertino di fanfara e con l'estrazione di 20 premi, che seguirà alle 17.30.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione medica triestina del 2 corr. il dott. Giusto Zanier riferì intorno a un'anomalia dentaria da lui osservata in una malata, indi i dottori M. Gortan e de Grisogono trattarono lungamente della tecnica della isterosalpingografia e della sua importanza per la diagnostica e per la terapia.

Il Dopolavoro Rionale di Chiadino S. Luigi. I giovani del Dopolavoro Rionale S. Luigi si sono iscritti numerosi ed entusiasti al Dopolavoro Rionale e dopo il primo mese d'attività possono essere soddisfatti dei risultati ottenuti.

Quanto mai fiorente è la Sezione di cucito, diretta con abilità e zelo dalla signorina Coronini Renza, ed è frequentata da numerose signore e signorine, come pure quella escursionistica, che sotto la guida del capogruppo Giuseppe Machne ha finora organizzate gite a Roditti, al Monte Auremiano, al castello di S. Sergio e a quello di Poverio. Col capogruppo Aldo Calligaris si allenano seralmente i giocatori di palla canestro, e, mentre gli amanti della lettura hanno a loro disposizione riviste e giornali, altri si preparano a disputarsi il campionato di dama e scacchi.

C'è poi una piccola orchestra, diretta dal maestro Spincich, una volta la settimana il cinematografo e stanno per iniziare l'attività le Sezioni filodrammatica e quella ginnico-sportiva, alle quali sono tutt'ora aperte le iscrizioni.

Le iscrizioni al Corso premilitare-premarinaro della M. V. S. N.

In relazione alla circolare n. 18136 dd. 28 ottobre u. s. con la quale il Ministero della Marina affida alla M. V. F. l'effettuazione dei Corsi premilitari-premarinari e, in seguito a disposizioni date dal superiore Comando Generale, presso la direzione dei Corsi premilitari della 58.a Legione «San Giusto», sono aperte da oggi a tutto il 30 corrente, le iscrizioni al I Corso premilitare-premarinaro 1928 per tutti quei giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18.o anno di età (classe 1909). Per ottenere l'idoneità gli allievi dovranno frequentare regolarmente due Corsi con i relativi esami finali. Ciascun Corso avrà la durata di 8 mesi.

Agli allievi inscritti di leva marittima, che all'atto della chiamata della loro classe avranno ottenuto il brevetto di idoneità agli esami di istruzione premilitare-premarinara, verranno fatte le seguenti agevolazioni:

a) rinvio in congedo, con anticipo di due mesi rispetto al congedamento della propria classe di leva d'iscrizione;

b) scelta della categoria del C. R. E. M. all'atto della classificazione, compatibilmente con i requisiti fisici, professionali, e i titoli scolastici posseduti, e le esigenze delle categorie;

c) titolo di preferenza per la promozione a sottocapo, purchè idonei e meritevoli.

Il I Corso premilitare-premarinaro 1928 avrà inizio il 1.o gennaio p. v. Pertanto tutti gli interessati sono invitati a presentarsi per l'iscrizione al comando della 58.a Legione «San Giusto», direzione Corsi premilitari (via Ferriera 12) ogni giorno feriale dalle 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19 portando una fotografia e il certificato di nascita.

Gli avanguardisti di Milano a Trieste

Questa mattina giungeranno con il treno delle 5.40, da Milano, circa 100 avanguardisti della Coorte «Alberto da Giussano», accompagnati dai loro ufficiali.

Il Comitato provinciale dell'O. N. B. e il Comando della 298.a Legione Milizia avanguardista «Oberdan» hanno disposto che gli ospiti vengano ricevuti alla Stazione da un manipolo della I.a Centuria, agli ordini di un capo manipolo, per essere accompagnati con speciali vetture tramviarie, cortesemente messe a disposizione dalla Direzione delle Tramvie municipali, agli alloggi nella Pensione Cosulich.

Alle 10, gli ospiti visiteranno la caserma della 58.a Legione «S. Giusto» M. V. F.; alle 11 si raccoglieranno per essere ricevuti dal presidente del Comitato dell'O. N. B., direttore Lusei, e dal comandante la Legione, prof. Sereni.

Alle 13, colazione al Ristorante Merluzzi e alle 14.30 compiranno una breve gita in mare, su di un rimorchiatore gentilmente messo a disposizione dalla R. Capitaneria di porto.

Gli avanguardisti della nostra Legione, liberi da esercitazioni sportive e altri servizi, si troveranno, in divisa, presso il Comando di Legione, alle ore 10.30.

Un nuovo Asilo comunale
per onorare l'abate Ferrante Aporti

Alle onoranze che quest'anno in ogni parte d'Italia si sono tributate al grande apostolo dell'educazione infantile, l'abate Ferrante Aporti, Trieste non poteva nè voleva rimanere estranea e, mentre in ogni ordine di scuole e specialmente nelle scuole materne comunali si è reso omaggio alla sua memoria col ricordare ai piccoli e ai grandicelli la fede d'apostolato che animava il grande italiano vissuto un secolo fa, ma con idee modernissime in fatto di educazione dell'infanzia, il Municipio ha voluto onorarlo dando incremento maggiore all'opera cui egli, precedendo di alcuni anni il tedesco Froebel, aveva dedicata ogni sua cura e tutte le sue energie. Decretava perciò, accettando la proposta del direttore didattico centrale cav. Merluzzi, l'apertura di una nuova scuola materna e, poichè il rione di Guardiella-Scoglietto, fra tutti quelli della città, era il rione che più ne sentiva il bisogno, il nuovo istituto venne aperto provvisoriamente nei locali del Ricreatorio A. e F. Nordio, col proposito però di dare all'istituzione, in un prossimo futuro, una sede propria e più decorosa nelle immediate vicinanze.

La nuova scuola materna, che funziona già da qualche tempo, ebbe, venerdì 2 corr., con l'intervento del podestà, l'inaugurazione ufficiale. Il nostro primo cittadino che, accompagnato dal direttore didattico centrale, volle personalmente portarsi lassù e interessarsi del funzionamento della nuova scuola materna e che vivamente si compiacque per la diligente frequenza da parte dei piccini, come pure per la solerte operosità delle educatrici, accettò la proposta suggeritagli dal direttore didattico stesso, che essa venisse denominata a Ferrante Aporti.

In questo modo Trieste, non già con vane parole, ma con opere feconde di bene, onora colui che il bene dell'infanzia volle e seppe procurare, iniziando e promuovendo l'apertura di asili infantili, sacrificando a tale nobile fine il suo pensiero, i suoi mezzi, tutto sè stesso.

La commemorazione Aporti all'Asilo di S. Vito. Il centenario di Ferrante Aporti fu ricordato ieri anche alla Scuola materna di S. Vito. Erano presenti uno stuolo di mamme e le insegnanti, alle quali l'ispettrice capo prof.a Norscia parlò dell'educazione dell'infanzia e dell'apostolo degli Asili, l'abate Ferrante Aporti, di cui ricorre il centenario. Quindi la direttrice dell'Asilo parlò ai bimbi del fondatore del primo Asilo e i bimbi dissero poesie ed eseguirono canzoni ed esercizi ginnastici, che si conclusero con il saluto alla bandiera e la sfilata davanti a un quadro dell'Aporti, ornato di palme con nastri su cui erano impressi il fascio littorio e l'alabarda. I bambini fecero omaggio di rami d'alloro all'immagine venerata.

Dopo la festicciuola ai bimbi, presente l'ispettrice capo, fu distribuita la colazione con l'aggiunta di biscotti. Per ricordo, infine, ogni bimbo ricevette in dono una bandierina tricolore.

Conferenza per sordomuti. L'associazione fra i sordomuti «San Giusto» rammenta ai propri soci che oggi alle ore 17.30 in sede sociale, il signor Francesco Caputi continuerà la sua conferenza sulla vita di Cristoforo Colombo e le sue scoperte.

L'onoranza del Circolo Artistico ad Arduino Berlam

Iersera, in onore di Arduino Berlam si radunò il Circolo Artistico, per offrirgli la medaglia che il cessato Consiglio direttivo gli aveva decretato in ricordo del compiuto Faro della Vittoria. Nella sala affollata di soci (oltre al Berlam, c'erano gli altri due autori del Faro, lo scultore Mayer e il capitano Fragiacomo), il presidente del Circolo avv. comm. Georgiadis presentò al chiaro architetto la magnifica medaglia, dicendogli come essa venisse dall'ammirazione e dall'affetto degli artisti triestini, da lui per tanti anni presieduti.

Prese quindi la parola il comm. Spartaco Muratti, presidente della consorella Società di Minerva, e in robusto, smagliante, patriottico discorso, affermò il valore, la probità dell'artista, i meriti dell'uomo e del cittadino, a cui son giusto e degno riconoscimento il plauso e le festose onoranze degli estimatori, dei consenzienti, degli amici, di tutti i soci del Circolo Artistico, anzi di tutti i cittadini che elevando lo sguardo al bel Faro della Vittoria — pensato e tenacemente voluto fin da quando impazzava l'osceno tripudio del nemico soverchiante — vedono irradiarsi la luce dell'antico e nuovo ideale sull'Adriatico nostro.

A questo ideale, in cui si fondono le aspirazioni nazionali e cittadine, l'Arte e la Patria, sono indissolubilmente legati i nomi di Domenico Rossetti, di Pietro Kandler, di Giuseppe Gatteri, di Attilio Hortis, di Eugenio Scomparini, di Umberto Veruda, di Giuseppe Caprin, di Riccardo Pitteri. «Amico Berlam — conclude il comm. Muratti — a voi che nell'ispirazione e nell'opera teneste fede all'ideale di questi nostri insigni cittadini, io reco il fraterno saluto della Società di Minerva e il giusto suo consentimento alle giuste onoranze che il Circolo Artistico tributa alla vostre benemerenze di cittadino e di artista».

Alle calde parole, risponde Arduino Berlam, profondamente commosso. Il Faro della Vittoria ebbe a dargli soddisfazioni, ebbe a costargli amarezze; tutte sono superate nella gioia dell'opera compiuta con volontà fattiva di fascista della prima ora, e nell'appagamento dell'animo sentendosi in seno alla famiglia adorata degli artisti triestini, dai quali egli attende con sicura fiducia la sempre maggiore gloria della città in avvenire.

Tutti corrono a stringere la mano di Arduino Berlam; molti lo abbracciano. Si ammira intanto la bellissima medaglia, una delle più artistiche fatte nella nostra città, il cui grande modello d'argento reca l'impresa del Circolo Artistico disegnata con efficacia e vigore da Argio Orell, modellata nel gesso da Carlo Omet, coniata nello Stabilimento Johnson. Della medaglia vennero coniati, oltre a questo, due altri esemplari di bronzo, uno dei quali rimane al Circolo, l'altro andrà al medagliere del Museo cittadino. Un certo numero di esemplari di bronzo resta a disposizione dei raccoglitori che si prenotino. A tergo, la medaglia reca queste parole: «Ad Arduino Berlam — inaugurandosi — italico suo pensiero — il Faro della Vittoria».

Dopo la festevole cerimonia, si riunirono a cordiale banchetto, inappuntabilmente servito, l'attuale Direzione del Circolo, la precedente, ed alcuni invitati. Allo spumante, l'avv. Georgiadis portò il fraterno saluto degli artisti al festeggiato; rispose l'arch. Berlam con fervide parole; quindi l'ing. de Parente, in breve felicissimo discorso, sintetizzò l'attività artistica del Berlam che, educato severamente, vissuto in forte disciplina di studi, seppe aprire l'ingegno ai più nuovi ardimenti dell'architettura moderna e alle sue più feconde conquiste. La riunione simpatica e gaia si protrasse fino ad ora tardissima.

Per il grande ballo dei mutilati

Nell'«hall» del Savoia ebbe luogo ieri un convegno di gentili signore convocate dal presidente dell'Associazione mutilati, avv. Zannoni, il quale ha esposto lo scopo patriottico e umanitario della riunione.

Erano intervenute la presidente del Comitato d'onore donna Ferrario e le signore Fornaciari, Puglie[illegible], baronessa Parisi, Valerio, Paterlini, Tripcovich, Testa, Zago, Fera, Franc[illegible], Rossi, Coceancig, Perissich e Cimadori. Il convocatore ha rilevato che a Trieste vi sono oltre duecento mutilati e invalidi di guerra, e che l'Associazione, la quale non dispone di mezzi, intende rivolgere l'appello alle gentili signore triestine affinchè esse siano le patronesse della Associazione, prendendo l'iniziativa per un ballo che si terrà sabato venturo, 10 corr., al Savoia, pro mutilati; ai quali si distribuiranno, con l'utile ricavato, doni, viveri e danaro in occasione delle feste di Natale.

— I mutilati — disse — debbono essere incoraggiati dignitosamente a trascorrere la festa familiare con serenità. Il convocatore ha inoltre informato le signore che il comm. Celso Carretti ha messo gratuitamente a disposizione del Comitato le sale del Savoia.

Le signore aderirono entusiasticamente, affermando che a tale iniziativa daranno tutto il loro consenso le autorità politiche, militari e civili, gli enti privati e le famiglie più distinte.

I balli di S. Nicolò al Circolo impiegati bancari. Oggi nella sala massima del Circolo impiegati bancari avrà luogo alle ore 15.30 il ballo di S. Nicolò per i bambini. La sala per l'occasione decorosamente addobbata ospiterà certamente una folla di bimbi vivaci e desiderosi di un pomeriggio divertente e allegro. Il Comitato nulla ha trascurato per l'assistenza ai piccoli ospiti. A questa prima festa offerta ai bambini arriderà certo il successo che corona ogni manifestazione del Circolo. Martedì prossimo poi, avrà luogo il ballo di S. Nicolò per i soci. Anche per questo tradizionale ballo sono serbate delle gradite e indovinate sorprese. Per tutte e due le feste sono valevoli anche i biglietti di invito rilasciati per la corrente stagione.

San Nicolò alla Goliardica. «San Nicolò di Bari, la festa dei scolari...» Anche ai nostri goliardi sembrerà per una volta tanto di ridiventare «scolaretti» martedì prossimo al tè che si sta organizzando al Circolo Artistico e che promette di riuscire una delle più brillanti manifestazioni mondane della stagione. Fra le graziose damine, assidue della sala di via Coroneo, regna già la più viva impazienza e la massima curiosità per le belle sorprese annunciate dagli organizzatori.

Le tessere di beneficenza
pe l'Istituto Generale dei poveri

La Direzione della Congregazione di Carità comunica:

E' nota la vasta e indefessa opera di beneficenza che viene giornalmente svolta dalla Congregazione di Carità a favore di tanti miseri che hanno bisogno del suo pronto aiuto. Questa importante istituzione esercita, come rappresentante dei poveri, i compiti legali a favore degli indigenti, dei minorenni e degli inabili al lavoro; amministra lo Istituto generale dei poveri Vittorio Emanuele III, composto della Pia Casa con 800 letti (300 fanciulli e 150 fanciulle, 350 vecchi), forno, lavanderia, stalle, officine; provvede alla beneficenza esterna (sussidi in danaro, vitto, letti, indumenti, calzature, apparati ortopedici); amministra oltre 100 fondazioni elemosiniere, le dispense di vitto popolari, il Nido S. Giusto e il Nido Attilio Presel per bambini di donne lavoratrici (complessivi 55 posti), il Consultorio per madri, gestanti e bambini, la Colonia agricola in Toscana (70 allievi d'ambo i sessi), gli alloggi popolari con circa 600 letti, l'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia (tutela professionale), la Casa delle apprendiste e l'Asilo provvisorio per minorenni fermati per misure di p. s.; estende inoltre la sua attività, nei limiti del possibile, a tutte le misure preventive atte ad arginare i mali del pauperismo.

Questa complessa opera di provvidenze richiede necessariamente grandi spese. Per farvi fronte è doveroso l'aiuto dei cittadini, che mai smentirono la loro fama di solidarietà umana e di pietà verso i miseri. Qualunque aiuto, per piccolo che sia, viene accettato con gratitudine.

Ora si offre ai cittadini l'occasione di contribuire all'opera umanitaria dello Istituto dei poveri. Secondo un'antica gentile consuetudine, i cittadini sogliono acquistare la tessera di beneficenza per essere dispensati dall'invio di biglietti di augurio e dalle visite per il Natale e il Capodanno. E' un atto di carità quanto mai distinto. Non sono dimenticati gli amici e si aiutano gli indigenti in queste feste sacre agli affetti familiari. E' certo che i cittadini vorranno, come sempre, accogliere con entusiasmo l'appello e che non respingeranno le tessere di beneficenza.

L'Istituto ci prega di rilevare che, fra giorni, le tessere verranno rimesse ai benefattori a domicilio a mezzo della posta. Con le tessere, che sono numerate, ciascuno dei destinatari riceverà pure un cedolino di versamento del conto corrente postale n. 11-851 dello Istituto dei Poveri.

I nomi delle persone che acquisteranno le tessere saranno pubblicati sui giornali locali e i benefattori avranno pertanto la possibilità di controllare la esattezza dei versamenti e di presentare eventuali reclami all'Amministrazione dell'Istituto.

Comunque, si pregano vivamente i benefattori di voler fare i versamenti preferibilmente con i cedolini del conto corrente o direttamente alla Cassa della Pia Casa. E' da escludersi in modo assoluto la consegna di denaro o di equivalenti a individui che si presentassero nelle famiglie o nelle aziende per l'incasso o per il ritiro dei biglietti. I destinatari sono pregati di voler conservare le tessere almeno fino al pagamento dell'importo come sopra indicato e alla pubblicazione dei rispettivi nomi sul giornale.

Domani, lunedì, nel Piccolo della Sera, *inizieremo la pubblicazione del nuovo romanzo di Paolo Junka*

Il martirio di un fanciullo

Questo lavoro, di cui ci siamo potuti assicurare il diritto di prima riproduzione per l'Italia, tratta uno dei problemi più interessanti ed avvincenti della famiglia moderna.

La commemorazione di Enrico Elia

all'Università Popolare

Auspice l'Università Popolare, Trieste ha ieri commemorato uno dei suoi figli migliori, il volontario di guerra Enrico Elia, musico e poeta, che ebbe spenta la propria fiorente giovinezza, da palla nemica, sulle insanguinate pendici del Podgora.

La sala massima del Conservatorio Tartini era rigurgitante di pubblico eletto, rappresentante la più fine aristocrazia patriottica e culturale cittadina, fra cui notate le medaglie d'oro Slataper e Stuparich, la signora Zanetti, per le madri e vedove dei caduti, il dott. Ferruccio Grego per la Compagnia Volontari Giuliani, oltre a numerosi consiglieri dell'Associazione stessa, ecc.

All'ora fissata, il folto pubblico si è raccolto in un religioso silenzio e il prof. Giorgio Fano ha pronunziato, fra la vibrante commozione dell'uditorio, la seguente orazione:

Elia scrittore e musicista

Dire di Enrico Elia a chi non l'ha conosciuto, è parlarne soltanto come di un artista, mi parrebbe una diminuzione, quasi come se, parlando del padrenostro, qualcuno s'intrattenesse a rilevare soltanto la bellezza espressiva di qualche frase.

Fu detto che un uomo si giudica dallo stile, e v'è chi per stile intende la grammatica e il vocabolario. Ma se per stile s'intende il riflettersi del nostro sentimento nelle nostre espressioni, si può dire forse più giustamente, che un uomo, e anche un popolo, si giudicano dal modo di sentire e dal modo di amare.

Il motivo dominante dell'arte di Enrico Elia è l'amore o, meglio, una inesausta nostalgia di amore. Egli vagheggia una donna che gli sia compagna di pensiero e di lotta, che sia insieme con lui una forza spirituale per servire i grandi scopi della vita, o — come avrebbero detto i nostri vecchi — per servire Iddio. L'eroismo della sua aspirazione può sembrare persino stravagante ai disillusi di poca fede.

Le sue parole sono quasi sempre familiari e dimesse, ma quando egli parla d'amore, gli vengono talvolta degli accenti solenni. E non ci sembra fuor di posto se, in una lettera a una bambina che gli stava a cuore, egli le ricorda le grandi parole di Gesù: «Rinuncia a tutto ciò che ti appartiene, abbandona i tuoi cari e seguimi».

Era troppo naturale che egli cercasse a lungo e invano.

Talvolta egli si compiace di ironizzare il suo dolore. Un suo personaggio dice a una signorina: «Le racconterò la storia di Don Chisciotte». «La conosco — dice lei — è quello che andò a combattere contro i mulini a vento». «No, ha torto; quello lì è un altro. Quello che intendo io aveva una malattia agli occhi, per cui, quando un giorno, uscito in campagna, gli capitò davanti una contadina, gli parve di vedere una gran dama e le diede il nome di Dulcinea».

Ma, egli rimane fedele al suo sogno malgrado i disinganni, e protesta che se non troverà la sua donna in patria, la cercherà in Russia o in Norvegia, in Inghilterra o al Giappone: questo cercare e non trovare, questo conflitto tra realtà e speranza è il «leitmotiv» del suo cuore.

In quella lettera a una bambina, egli scrive con fare scherzoso e misterioso di non aver detto fino allora a nessuno chi egli sia veramente. E le confida di essere l'Ebreo errante, dannato per la sua empietà. Ma — aggiunge — non è vero, come dicono, che la mia condanna sia eterna. La mia redenzione è possibile, ma solo per opera di un grande amore. Per questo io vado in cerca della mia redentrice, e per lunghi secoli io l'ho cercata, ma non l'ho trovata ancora.

Questo stesso grido, questa stessa voce accorata egli voleva esprimere con le sue composizioni musicali. E il «lento» per flauto, composto nel tempo in cui scrisse le novelle, ne ha la stessa sorgente d'ispirazione.

C'è chi considera l'amore come un gioco di società, o come un dolce frutto che si deve cogliere quando la buona fortuna lo offre, o infine come una tregua e un rifugio. Egli invece concepiva l'amore come la realizzazione dell'ideale, come il Sommo Bene. Amare significa per lui sempre un'elevazione, un aumento di vita, significa migliorare la donna e migliorare se stesso. E ogni peccato contro l'amore è un peccato contro lo spirito.

Nella novella «La Conquista», narra di un giovane che disperato d'incontrare la sua compagna, decide di fare la conquista di una donna qualunque, che piace ai suoi occhi. Egli ci rappresenta con straziante comicità le consuete bugie d'obbligo in simili casi. E la bugia riesce, e il giovane si gode la sua avventura, ma porterà con sè il castigo. La finzione uccide ciò che v'era di meglio in lui; e quando la donna che aveva sognato gli passerà accanto, viva e reale, non la riconoscerà più.

Dai pochi scritti e frammenti che si son potuti raccogliere di Enrico Elia, noi vediamo che i pensieri dominanti della sua vita, quelli che ritroviamo costantemente in ogni sua parola, sono: l'ideale morale, l'arte e l'amore. Ma ciò che è più significativo è il modo come questi motivi si fondono in un motivo solo. Come l'amore, così anche l'arte diventa per lui qualche cosa di assoluto, come un simbolo dell'anima e pietra di paragone del Bene e del Male.

Il protagonista di un'altra novella si infervora a parlare di certi canti popolari siciliani meravigliosamente belli. Ma la signora che ascolta finge un interessamento che non sente, perchè non sa capacitarsi che si possa mostrare tanto entusiasmo per delle canzoni che son cantate da mulattieri, lavandaie e zolfatari. E noi sentiamo che per l'autore quella donna è giudicata.

Anche nella «Disfatta» il giovane si scosta dalla fidanzata, e si sente mancare l'aria respirabile quando scopre sul pianoforte di lei della musica che gli sembra volgare. E l'autore consente col suo personaggio e sembra dire: «dimmi quale è la musica che ami, ed io saprò chi sei». Una musica volgare o una brutta azione gli sembrano quasi la stessa cosa. L'arte non è mai per lui soltanto un godimento estetico, ma un valore eterno. L'arte è la vita stessa nel suo valore più alto.

La sorella, maggiore d'anni, in un momento di abbattimento, gli parla della sua stanchezza di vivere. Egli, che aveva allora forse 13 anni, le si erge di fronte come un giudice severo: «Come puoi non amare la vita, se ami la musica?».

Il combattente eroico

Vi sono uomini per cui tutto diventa immagine e poesia, ed altri per cui tutto diventa problema teorico e concetto; e vi sono alcuni pochi per i quali la vita è sempre sentimento morale e scopo assoluto, per i quali la vera realtà è l'ideale. Enrico Elia era di questi pochi.

E per un suo ideale egli ha dato volontariamente e consapevolmente la vita. Suo padre era nato in Grecia, e Enrico Elia non era suddito italiano. Avrebbe potuto starsene a casa e continuare la vita di studio. E, notate, egli non amava la guerra. Rifuggiva dalle tumultuose dimostrazioni e la prima volta che prese il mano un fucile provò, come disse, ribrezzo a toccare quello strumento che serve ad ammazzare uomini. E si meraviglia che quando uno parte per la guerra, si pensi trepidanti che egli possa morire, e non si tremi al pensiero che abbia ad uccidere.

Ma la nostra guerra gli apparve come uno scopo morale. E allora — dice in una lettera — i sentimenti e gli interessi individuali non contano per nulla: la mamma, la sorella, la famiglia, il braccio, le gambe, il mio dolore o la mia fatica. Si fa soldato, e rinuncia ai privilegi che spettano a lui come volontario e per i titoli di studio. E poichè il battaglione costieri in cui si è da prima arruolato non è destinato al fronte, parte per Udine, si arruola come semplice fantaccino, e si trova al fuoco dopo 18 giorni da che aveva indossato la divisa. E il 19 luglio 1915, nella sublime azione dei volontari triestini, egli lascia la vita sul Sacro Podgora.

C'è in lui qualche cosa del mistico ma, come spesso avviene anche nei santi della chiesa, c'è pure qualche cosa dell'eretico.

Egli non riconosce i valori convenzionali e parla alle volte irriverente dell'amor materno e del matrimonio. Volentieri oppone l'idea sua alle convenzioni; e non senza umorismo fa dire ad un suo personaggio — egli credeva che quella fosse la donna ideale, e invece non era che la prima della classe!

Quando si parla di un giovine di alto intendimento morale, si potrebbe esser tentati di figurarselo di sapetto arcigno e crucciato. Enrico Elia era invece un ragazzo sano, sereno e allegro. Per fare il chiasso, usava spesso «parlare in musica» applicando dei motivi alle frasi famigliari del suo dialetto. Qualcuno ha ancora in orecchio la sua voce gaia, modulata sul tema dell'«Aufschwung» di Schuman: Mi go fame, ti me da de magnar?

Caratteristica per la spontaneità del suo modo di fare è l'origine del «Lento». Egli prega la sorella di comperargli qualche composizione moderna per flauto; ma il libraio ne è sprovvisto. — Allora la scrivo io! — E si mette al lavoro.

Non aveva avuto il tempo di studiare contrappunto e armonia, e aveva imparato da solo a suonare un po' il flauto, ripromettendosi di studiare musica dopo aver presa la laurea. Frattanto non sapeva trattenersi dall'esprimere musicalmente quello che sentiva.

Sul manoscritto delle «Canzoni» c'è questa riga di dedica e, vorrei dire, di epigrafe: «Al mio primo figliolo; che io ne sia altrettanto contento».

Questo figliolo egli non l'ebbe, come non ebbe l'amore, come non potè compiere una vasta opera.

L'arte sincera è tanto rara, che si può provare una ribellione e come uno sgomento all'idea che una così grande speranza sia stata stroncata. Ma c'è qualche cosa di più grande anche dell'arte, poichè il canto del poeta può morire, ma il valore della sua fede resta.

L'elogio di un compagno di guerra

Terminati gli applausi che accolsero la vibrante parola del prof. Fano, sale al podio l'avv. Camber, il quale porta alla cerimonia l'adesione dei Volontari giuliani che nel giovane Enrico Elia ebbero un degno eroico rappresentante. Con chiara eloquenza e con accento commosso, l'avv. Camber rievoca l'ambiente in cui l'Elia crebbe e sviluppò la propria personalità squisita, dando colore e palpito a fatti e uomini che la storia della nostra liberazione ha segnato nelle sue pagine più belle. Dopo aver seguito l'Elia nel periodo della sua formazione spirituale, l'oratore ricorda le qualità dell'uomo e mostra com'egli apparisse nella vita privata, sempre pronto a quel dovere ideale che poi doveva portarlo al sublime sacrificio. Compagno d'armi di Enrico Elia, l'avv. Camber rievoca gli episodi della vita di caserma e di guerra, che furono le ultime tappe gloriose della di lui vita, fino a quell'ultimo episodio di sangue che spense nell'Elia una delle più fulgide speranze della città italianissima che stava per essere redenta. Sempre seguito con commossa attenzione dall'uditorio, l'oratore rievoca alla fine le qualità intellettuali dell'Elia, che ancora oggi, in Italia e fuori, ne perpetuano la santa memoria in un palpito di commossa ammirazione e di vivo rimpianto.

Anche l'avv. Camber fu, in chiusa, vivamente applaudito.

Le ispirate canzoni

Enrico Elia palesa nelle canzoni nordiche un sentimento malinconico e vivace nell'afferrare le segrete rispondenze del testo. E in questa particolare attività dello spirito, che implica l'elemento analitico, l'Elia riesce maestro della sfumatura. Quando si pensa che l'autore era pressochè un illetterato della musica, è doveroso ammirare senza reticenza alcuna le sue poche composizioni. Esse, svolte con eleganza e parsimonia di mezzi, denotano quanto fosse desto nell'Elia l'armonista. E' un'armonia libera e non priva di felici sorprese, spesso cromatica, a volte distesa in plumbee tonalità, che fanno pensare ai cieli nordici. La parte di pianoforte ha talvolta movimenti di bell'efficacia ritmica. Il tratto leggero, la perspicua interpretazione del testo, l'estro mutevole riescono a tenere sempre interessata la mente dell'ascoltatore a questa bella collana di canzoni.

Valeria de Pölt] le ha cantate come ella sa cantare: e cioè con tutto l'impegno e con il migliore rendimento possibile. La sua voce ha saputo trarre accenti toccanti di poesia, e penetrando nel significato intimo di ogni brano, ha infuso a ciascuno d'essi il confacente calore. A lei e alla signora Cecilia Fano, che accompagnò squisitamente al pianoforte, il pubblico rivolse lunghi, commossi saluti.

Nel X anniversario della morte eroica di Mario Silvestri

Cade oggi il primo decennio dalla morte eroica e stoica, sul campo dell'onore, del volontario triestino Mario Silvestri. Era medico. Pochi si occuparono di lui e di un altro medico triestino volontario, caduto per la Patria, il dott. Giuseppe Reiss-Romoli. A Firenze, sul monumento ai medici caduti per la Vittoria, questi due valorosi concittadini sono ricordati: il loro fulgido nome figura tra quelli dei medici di tutt'Italia caduti in guerra. Anche l'ospedale civico ha murato una lapide che reca incisi i due nomi. E per onorare la memoria di Mario Silvestri la scuola di Cattinara s'intitola al suo nome.

Il giovane medico triestino fu decorato di medaglia d'argento, con la seguente motivazione:

«Silvestri Mario, da Trieste, volontario irredento, portò alla nostra guerra tutto il contributo che gl'ispiravano il suo elevato sentimento patriottico e la sua grande fede nella vittoria. Rimasto volontariamente fra i combattenti in prima linea, fu sempre esempio per sprezzo del pericolo, spirito di sacrificio e sentimenti di umanità ed altruismo. In circostanze critiche, invitato dai superiori ad allontanarsi, onde evitargli che potesse cadere in mano al nemico, non volle abbandonare il suo posto di combattimento, dove cadde consacrando alla Patria la sua nobile esistenza. — Monte Fior-Melette, 13 novembre-4 dicembre 1917.»

Pochi conoscono i particolari della stoica fine di Mario Silvestri. Ecco come questo episodio viene, alla sorella del caduto, riferito dal capitano degli alpini, Luigi Scrimini, che fu suo comandante di compagnia:

«Sono stato — le dice — l'ultimo comandante di compagnia del suo povero fratello, magnifico soldato ed eroe. Dico eroe, nel senso più forte e profondo della parola. Non Le posso dire molto della sua vita di soldato, perchè solo da un mese circa avevo assunto il comando della compagnia. Non posso essere, su quanto Le dirò, fedelissimo narratore di particolari, sia per il lungo tempo che mi separa dal doloroso e sciagurato giorno, sia perchè non ho con me un piccolo diario da cui potrei trarne materia.

Spero che Lei mi vorrà essere egualmente benevola anche se non Io dirò cose nuove o se ometterò altre che meritano di essere perpetuate nella mente e nel cuore dei superstiti. Nei giorni che precedettero il 4 dicembre, Egli fu maestro superbo a tutti di esempio e di fede ai colleghi, ai soldati. Dalla sua magnifica maschera di cospiratore silenzioso e di patriota traspariva, nei momenti più difficili e sempre, la luce della fede e del dovere. Parlava poco, operava molto, con suprema abnegazione. Buono ed energico, forte e pietoso. Il 4 dicembre, quando fino dal mattino si delineò la situazione terribile che ci doveva fatalmente condurre alla cattura ed alla morte, il suo grande fratello fu esortato dal comandante del battaglione a mettersi in salvo. E poichè Egli non voleva, il maggiore Battisti gli ripetè il consiglio in forma di ordine, dicendogli che quello era suo dovere in un momento in cui Egli avrebbe potuto e dovuto conservare la sua esistenza due volte preziosa alla Patria. Ma Egli si rifiutò superbamente di lasciare il suo posto di combattimento, dicendo: «Questo è il mio posto, qui devo stare fino all'ultimo con il mio reparto!». Risposta degna degli eroi leggendari. Di fronte a tale recisa risposta il maggiore nulla potè aggiungere e ristette silenzioso e commosso fino alle lagrime. Io lo esortai a mia volta e ricordo, anzi, che lo feci in modo un po' forte, quasi imperioso. Lei mi perdonerà, signorina, se ho fatto questo, perchè il fine era umano e buono. Stette fieramente al suo posto. Non so, nè posso conservare la nozione dell'ora. Non ricordo se ci siamo visti e parlati ancora in quel giorno. Le vicende del combattimento, veloci e terribili, non mi permettono di ricostruire il succedersi dei fatti con cronologica esattezza. Lo vidi nel momento terribile della cattura, nel momento in cui con due colpi di pistola alla tempia si tolse la vita. Non uno, ma due colpi, uno tiratosi stando in piedi e l'altro mentre quasi rantolava a terra. Un mio ufficiale ed io tentammo di recargli soccorso e poi, constatata la fine, tentammo di ricuperare almeno qualche ricordo da portare alla famiglia. Non ci fu possibile. Fummo strappati dal corpo suo esanime, sospinti, cacciati. E qui è una parentesi che non mi permette di ricordare. So di aver sorretto con un collega il maggiore Battisti, ma il dolore, l'onta, il pianto ci strozzava. Ci sentimmo due volte avviliti, e per la sorte e per non aver avuto lo stoico coraggio di seguire il nostro magnifico eroe.»

Precipita da 5 metri d'altezza

Ieri, verso le 18.30, il meccanico Pietro Orlando di 30 anni, abitante in via Udine 33, occupato presso l'hangar 4 del Punto franco Vittorio Emanuele III, volle salire su d'una scala per togliere da un cisternone una pompa, ma mentre si accingeva a discendere, un operaio diede, involontariamente, un forte strappo alla manica, facendo precipitare l'Orlando da circa cinque metri di altezza. Il disgraziato riportò nella caduta, una forte contusione alla gamba sinistra. Venne trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena e, dopo le prime medicazioni, accolto nel reparto di osservazione.

Un pugno... per metter pace

Ieri nel pomeriggio, poco dopo le 15 Stella Frignani di 29 anni, da Forlì, abitante in via Bonomo 1, trovò litigio con la portinaia dello stabile dove abita. Durante l'alterco tra le due donne si pose di mezzo un inquilino del piano terreno, ma anzichè dividere le due contendenti, colpì con un potente pugno la Frignani, alla nuca, in modo da lasciarla tramortita. Poi il cavaliere si allontanò. La Frignani rimessasi alquanto e poichè sentiva forti dolori alla regione dell'orecchio destro, si recò a farsi medicare all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, dove venne giudicata guaribile in due giorni, salvo complicazioni. Dopo medicata potè rincasare.

A chiarimento. Nel *Piccolo* del 20 novembre u. s. apparve una notizia circa un furto accaduto alla Ferriera. Siamo ora informati che, il signor Enrico Selva, di cui si parlava, produsse dei documenti comprovanti che il materiale era di sua proprietà.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà domani 5 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 27701 al n. 28500 assunti nel mese di aprile u. s.

Triestini sbalzati dall'auto a Monfalcone

Una signorina gravemente ferita

Il signor Alberto Daris, abitante a Trieste in compagnia di due suoi figlioli, guidava ieri la propria auto, alla volta di Monfalcone, quando — ci comunica il nostro corrispondente — nei pressi di S. Croce di Aurisina, per un incidente stradale, dovuto alla enorme ghiaia sparsa in quel tratto di strada, e data anche la leggerezza della macchina stessa andò a cozzare contro un parapetto. All'urto violento ed inaspettato, le persone che si trovano nell'auto, compreso il guidatore, furono sbalzate fuori, e mentre il signor Daris e una sua bimba di 5 anni, se la cavavano con lievi escoriazioni, la figlia signorina Lidia di anni 20, batteva il capo contro il parapetto.

Dei signori di Trieste, sopraggiunti con un auto raccolsero con premurosa abnegazione i feriti, che trasportarono d'urgenza all'ospedale di Monfalcone, dove quel sanitario constatò alla signorina Lidia, una ferita lacero contusa al cuoio capelluto, regione occipitale parietale sinistra, vasto ematoma contutivo, ferita lacero contusa estesa alla regione frontale, interessante cute e sottocute, muscolo e periostio, ferite lacero contuse al dorso del naso, escoriazioni ed abrasioni multiple, commozione cerebrale; prognosi riservata; mentre gli altri due feriti, dopo le medicazioni del caso poterono far ritorno a Trieste.

In serata le condizioni della signorina Lidia che fu trattenuta all'ospedale, sono andate migliorando, avendo la paziente riacquistata una certa lucidità di mente.

L'avventura del piccolo Sergio

Lo scolaro Sergio Seitel, di 12 anni, abitante in via Giulia 68, visto, mentre rincasava ieri, verso le 18, passare un carro tirato da un cavallo e carico di carbone, volle aframpicarsi sul veicolo, sul quale però, oltre al conducente, c'era già un altro ragazzo il quale, appena si accorse che il Seitel cercava di aggrapparsi ai sacchi per salire, lo respinse con un forte spintone.

Il Seitel, per la spinta ricevuta lasciò andare, istintivamente, la presa, e privo di appoggio, andò a cadere sul lastrico, e proprio su una rotaia del tram in modo da prodursi una ferita lacera alla mano destra.

Rincasò piangente e dolorante. La madre, appena lo vide, volle subito accompagnarlo all'ospedale Regina Elena dove il ragazzo ebbe le necessarie cure.

Un fuochista gravemente ustionato

Chinatosi su una vasta caldaia, piena d'olio, posta al fuoco, Leopoldo Ferretti, di 29 anni, fuochista addetto alla Spremitura d'olii vegetali di S. Andrea, fu investito ieri, verso mezzogiorno, da una vasta fiammata sprigionatasi dal fornello della caldaia. Alle grida del poveretto che si sentiva bruciare la faccia, accorsero i suoi compagni di lavoro che si affrettarono a soccorrerlo e che lo fecero poi trasportare con un camioncino dello stabilimento all'Ospedale Regina Elena ove il medico di servizio all'astanteria riscontrò al povero giovane ustioni di primo e secondo grado alla faccia ed alle mani. Dopo le prime medicazioni il Ferretto, dichiarato guaribile in tre settimane, fu accolto nel reparto dermatologico.

La disgrazia di un meccanico

Con un'automobile privata fu trasportato ieri nel pomeriggio, verso le 15, all'ospedale Regina Elena, il meccanico Cesare Grillo, di 26 anni, abitante in via Giovanni Segantini 6. Aveva una ferita di taglio al calcagno sinistro.

Interrogato dal brigadiere di p. s. di servizio al pio luogo, il Grillo, disse che poco prima, stava lavorando allo stabilimento tecnico Triestino di S. Andrea intorno ad una turbina, quando accidentalmente gli era caduto sul piede sinistro un blocco di ghisa ferendolo a quel modo. Dopo medicato il meccanico potè rincasare. Ne avrà per una diecina di giorni salvo complicazioni.

Un colpo di mannaia

Remigio Zalateo, di 17 anni, abitante in via Ponzianino 5, mentre ieri, poco dopo le 17, era intento, nel negozio utensili dei fratelli Magris, sito in via Antonio Caccia, ad aprire, con una mannaia, una cassetta, accidentalmente si ferì al pollice della mano sinistra. Per le cure opportune si recò subito all'ospedale Regina Elena dove, i sanitari di turno, lo medicarono rimandandolo quindi a casa.

Per questa volta soltanto il fanale... Il fattorino Dante Borosin, di 22 anni, abitante a Scorcola Coroneo, si recò ieri nel pomeriggio, verso le 17.30, a spedire un telegramma alla Posta centrale e lasciò la bicicletta all'esterno della entrata principale. Stavolta, contrariamente a quanto avviene in tali casi, il fattorino, al suo ritorno, trovò bensì la bicicletta ma constatò che durante la sua breve assenza ignoti avevano asportato dalla macchina il fanale del valore di una trentina di lire. Dopo qualche vana ricerca, il fattorino si recò a presentare denuncia.

Scaricando aranci. Il bracciante Isarco Oppelheim, di 26 anni, abitante in via Riborgo 25, era intento ieri, verso le 17.30, a scaricare, per conto della ditta Klubmann, sita in via Valdirivo 26, alla Stazione Centrale e precisamente al magazzino della piccola velocità, delle casse di aranci da un carro ferroviario, quando ebbe la malaugurata sorte di scivolare su di una buccia e cadde in modo da andar a battere, con la testa su di una pietra.

Mezzo intontito e grondante sangue venne trasportato poco dopo, con l'autolettiga della Guardia medica, all'ospedale Regina Elena donde dopo le medicazioni fu in grado di rincasare.

Diploma. Il nostro concittadino sig. Giuseppe Prelz, ha conseguito il diploma d'ingegnere elettrotecnico presso l'Istituto Elettrotecnico di Bruxelles. Congratulazioni.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Emma Antonaz, figlia del prof. Guido Antonaz, diede ieri la mano di sposa al cap. Guido Tedaldi di Lussinpiccolo. Monsignor Luciani celebrò il matrimonio religioso e tenne agli sposi un sentito sermone. L'ufficiale di stato civile comm. Gatti, con gentile pensiero fece omaggio di fiori e donò alla sposa la penna d'oro. Fungevano da testimoni il sig. ing. Carlo Piperata ed il sig. cap. [illegible]

I pericoli della strada

Passare da un marciapiede all'altro, nelle vie di maggior traffico, senza assicurarsi in precedenza da eventuali brutte sorprese, fece questo, ieri verso le 11, la sedicenne Celestina Popovich, all'incrocio di via Ginnastica e via Carducci. E gliene incolse male, perchè il parafango dell'auto 73-43 la urtò e la scaraventò a terra, in modo che la giovane riportò una escoriazione al petto, per fortuna leggera. Il conducente della vettura, Giuseppe Lucchi, si affrettò ad adagiarvi la Popovich e la trasportò all'ospedale Regina Elena, ove fu medicata e giudicata guaribile in un paio di giorni. La giovane potè quindi far ritorno alla propria abitazione, al viale XX Settembre n. 1. All'investimento era presente il vigile urbano Vittorio Franzutti, il quale assunse i rilievi. Egli però esclude qualsiasi responsabilità da parte dello chauffeur.

— Antonietta Treu, di 29 anni, abitante in via S. Maurizio 11, stava ieri, verso le 17.30, attraversando la via Donato Bramante, all'altezza dello stabile n. 2, quando venne investita da un maldestro motociclista ed atterrata in modo da riportare una ferita alla fronte e commozione cerebrale.

Mentre i carabinieri della stazione di via Besenghi si davano premura di fermare il motociclista, il sanitario della Guardia medica, chiamato prontamente sul posto, fece trasportare, mediante l'autolettiga, la povera donna all'ospedale. La Treu dopo qualche tempo, in seguito alle sollecite cure prodigatele dai medici di turno nell'astanteria, potè rimettersi e rincasare.

Scene, dibattiti e battibecchi nel processo Brill

Come dileguano le ombre che determinarono il tragico scatto di follia

Il calvario dei due coniugi in una nuova serie di testimonianze

Il processo contro Davide Umberto Brill è stato ripreso iermattina alle 9. Il Presidente con apposita ordinanza motivata respinge l'incidente sollevato dalla difesa in merito alle ricostituzione di P. C. dell'ing. Vittorio Bonivento, padre dell'uccisa, il quale ha dimostrato di esere stato impedito a venire prima di ora al processo essendosi trovato a Spalato, e ritenendo anche che trattandosi di una ripresa del processo gli effetti giuridici sulla costituzione delle parti al dibattimento del marzo a. c., rimangono inalterati.

Un giurato che fa risparmiar tempo

Il difensore avv. Matosel-Loriani già nelle precedenti udienze, richiamandosi alle impressioni contraddittorie dei testimoni in merito alla posizione che occupavano i membri della famiglia Bonivento nel palco al Politeama Rossetti la sera del fatto, e in relazione allo svolgimento della tragedia all'esterno del teatro, aveva proposto un sopraluogo. Si richiama quindi alla sua proposta chiedendo la decisione in merito.

Il presidente comm. avv. Ferri osserva: Un sopraluogo ci farebbe perdere tempo prezioso. Se non erro ella signor difensore conveniva da ultimo anche nella mia idea che cioè bastasse avere uno schizzo. E' ciò che, se lei non insiste per il sopraluogo, faremo.

Avv. Matosel-Loriani: Acconsento anche a ciò.

Uno dei giurati, presentando un rotolo di carta: Ieri mi sono recato al Politeama ed ho assunto uno schizzo. Se questo può servire all'eccelsa Corte lo do volentieri.

Pres.: Perbacco! Dobbiamo ringraziarla sentitamente.

Anche il P. M. cav. avv. Tasso e il difensore ringraziano il giurato il quale consegna il suo lavoro che veramente è un perfetto disegno topografico dei palchi, sia del porticato principale di accesso del Politeama Rossetti.

Il padre dell'uccisa narra...

Viene quindi udito l'ing. Bonivento, il quale depone: La simpatia di mia figlia Ines verso il Brill ebbe inizio nel marzo 1921, quando, essendo entrambi studenti nella stessa scuola, mia figlia aveva qualche aiuto letterario da lui. Purtroppo fin da principio si manifestò la brutalità del Brill che percosse mia figlia in modo da rovinarle un dente. Da ciò la nostra contrarietà acchè la relazione continuasse. Disgraziatamente tutti i nostri sforzi naufragarono, poichè, in seguito alla fuga del Brill con mia figlia e il ritorno di questa in procinto di diventare madre, fummo costretti a regolarizzare la situazione con il matrimonio. Tutte le spese necessarie, comprese quelle delle nozze, furono sostenute da me ed ho provveduto i due coniugi di abitazione.

Il teste narra quindi i noti episodi disgustosi avvenuti per la brutalità del Brill il quale percuoteva e minacciava continuamente la moglie che necessariamente si rifugiava in casa dei genitori, dove diede alla luce la bambina.

Dopo aver ricordato altre prepotenze da parte del Brill, l'ing. Bonivento conclude: Il 9 gennaio 1926 il Brill mi scrisse una lettera e, senza aver ricevuto risposta, il 12 gennaio fece ciò che fece.

Eravamo a teatro tutti assieme. Mentre stavamo uscendo dal Politeama Rossetti il Brill, che era presso la gradinata, senza che ci fossimo accorti della sua presenza, sparò quattro colpi di rivoltella contro l'infelice mia figlia che cadde morente fra le mie braccia. Il Brill sparò anche contro mia moglie ferendola leggermente, ma causando in lei uno stato angoscioso aumentato dal dolore di aver perduto la figlia, e che ebbe influenza anche nel decorso della malattia che trasse la mia compagna alla morte.

Quest'uomo — conclude il teste — è stato la completa rovina della mia famiglia.

Su domanda dell'avv. Matosel-Loriani il presidente decide di chiedere all'ospedale civico Regina Elena il certificato di malattia della signora Elvira Bonivento.

Avv. Matosel-Loriani: Ed ora ancora una domanda all'ing. Bonivento. Lei si sposa, vero?

Teste: Sì.

La teste Amalia Rencel, abitante in via Romagna 37 (Scorcola-Coroneo) vicina di casa quando i coniugi abitavano colà. Depone che non aveva molta familiarità con i coniugi, ma mai assistette a scene. Dice che il Brill si dimostrava affettuoso verso la moglie e anche verso la bambina. Era lui che la portava in braccio per risparmiarne il peso alla moglie. Vide molte volte il Brill baciare e accarezzare la piccina. Anche la defunta — dice la teste — era buona, ma secondo me, per l'età giovanile, non sembrava che si occupasse a dovere della piccina che, talvolta, lasciava a terra. Quando la moglie fuggì, il Brill si lamentò con la teste, scusando però la Ines e dicendo che sarebbe stata buona se non fosse stata troppo attaccata ai suoi.

Udienza pomeridiana

L'udienza pomeridiana s'inizia con la deposizione della teste Andreina Badalai che comprovi o meno le dichiarazioni fatte in una delle precedenti udienze, dalla cugina del Brill, Alessandrina Tamaro e precisamente sulle confidenze fatte dal dott. Edoardo Much nei riguardi della Ines Bonivento.

La teste, pur ammettendo che il dott. Much le avesse, in un'epoca imprecisata nel 1922 pare, parlato con simpatia della Ines compassionandola e ritenendola vittima delle brutalità del marito, nega che lo stesso le abbia confidato l'intenzione di accelerare le pratiche del divorzio della Ines per poi sposarla. Nega altresì di essersi espressa in questi termini con la Alessandra Tamaro. Inoltre esclude di avere riferito che la Ines, sarebbe stata vista, mentre era in Carnia, a passeggiare col Much.

Dato lo stridente contrasto delle deposizioni che la teste fa con quelle già fatte dalla Tamaro, il Presidente ritiene necessario un confronto tra le due.

Per cui la Tamaro risale alla pedana e riafferma quello che disse. Tra le due donne avviene così un breve scambio di domande e risposte, dalle quali, però non si riesce a concludere nulla.

La Tamaro, incalzando la Badalai, le — Ma se è stata lei a narrarmi tutto e cioè delle passeggiate della Ines col Much, dell'idea che questi aveva di sposare la Ines appena divorziata.

Badalai: Ma non è possibile!

Un confronto vivace

Il Presidente rivolgendosi quindi alla Badalai:

— E' vero che lei si è recata dalla madre della Tamaro per non essere citata al processo?

Badalai: No. E' stata invece la madre della signora Tamaro a venire da me assieme alla madre del Brill e siccome quest'ultima voleva che io sostenessi di avere visto in Carnia, il Much a passeggiare con la Ines e non essendo ci òvero, io non ho voluto che mi si citasse al processo.

Presidente alla Tamaro: E' vero?

Tamaro: Io di questo non so niente, perchè mi trovavo allora a Gorizia. Posso solo dire di avere capito almeno che la Badalai mi avesse riferito quanto ha deposto. Può essere che ella si sia male espressa.

Avv. Matosel-Loriani: A me basta che la teste Tamaro ci dica se corrisponde al vero che essa abbia riferito al Brill le circostanze riguardanti il Much come le ha qui esposte.

Tamaro: Sì. Io ho raccontato a lui come deposto.

Ma la Badalai irremovibile esclama:

— Ma no! No! Non è vero. Lo escludo!

La teste Tamaro: Ma allora come avrei potuto riferire ogni cosa al Brill?

Il Presidente, saggiamente, taglia corto e dice rivolgendosi al P. M. ed agli avvocati:

— Le mandiamo via tutte e due?

Avv. Turola: Sì, sì, perchè vadano a mettersi d'accordo, almeno!

Altri testi

Licenziate le donne, il Presidente interroga una conoscente della famiglia Bonivento: Carolina Suppancic.

— Sono buona amica dei Bonivento — dice — ho avuto anzi in casa la Ines per sei giorni dopo che venne via da Gorizia, ove s'era rifugiata per sfuggire il marito. Siccome aveva il bimbo ammalato, la consigliai di affidarlo alle cure del dispensario. Poi, riprendendo un po' di fiato, la teste continua:

— Non usciva mai sola la povera Ines, perchè c'era sempre il marito che faceva la ronda nei pressi della sua abitazione e fu appunto per sottrarla a questo tormento che la volli tenere in casa mia.

La teste si dilunga a narrare diversi episodi per mettere in evidenza le scenate che il Brill faceva alla Ines.

Rileva come, dopo una scenata avvenuta in via del Pilone e con relativo inseguimento del Brill, il quale gridava alla moglie che scappava: Ferma! Ferma!, fu costretta ad affidarla ad una famiglia di conoscenti.

Accenna quindi alla circostanza in cui vide la Ines, sanguinante ad un orecchio.

Presidente: Insomma la Ines aveva paura del Brill?

Teste: Sempre!

La teste continuando nella sua deposizione riferisce anche le dichiarazioni che le fece, in una data epoca, il prof. Baseggio, il quale, essendosi un giorno recato dal Brill lo trovò con una rivoltella. Gli domandò allora perchè se la portava seco al che il Brill avrebbe risposto: «Eventualmente per sfregiarla od anche ucciderla!»

Contestazioni

Avv. Matosel-Loriani: Però il Baseggio esclude ciò!

P. M. cav. Tasso: Accenna allo sfregio.

Avv. Matosel-Loriani: Anzi avrebbe detto: ammazzarla no! La teste era la sarta dei Bonivento?

La teste un po' seccata: Sì, ma anche amicissima di casa.

Avv. Matosel-Loriani: Sicuro! Le sarte possono essere anche le amiche, non lo nego!

Presidente: Voleva bene la Ines ai bimbi?

Teste: Molto.

Avv. Matosel-Loriani: Sa la teste se tra i filodrammatici che frequentavano i Bonivento c'erano anche certi Paggiaro e Radivo?

Teste: Lo escludo.

Si legge anche il verbale riflettente la teste Renata Canali, la quale, essendo presente al fulmineo e sanguinoso episodio del Politeama, potè accertare come dalla canna della pistola del Brill alla spalla della Ines ci fosse una distanza di soli venti centimetri.

Gustavo Toresella, un ex compagno di scuola della Ines, nega di avere avute con questa delle relazioni.

Presidente: Le avrà fatto la corte?

Teste: Mai!

Presidente: Era geloso il Brill?

Teste: Gelosissimo! Anzi un giorno venne a casa mia e visto un mantello, volle sostenere che quello era della Ines!

Presidente: Il Brill nel suo memoriale sostiene che lei faceva la corte alla Ines.

Teste: Ma no!

Il Brill, intervenendo, esclama:

— Ma se mi fece anche vedere un biglietto:

Teste: Lo nego!

Presidente: Lei avrebbe anche descritto il corpo di una sua amante nei particolari più intimi e che corrispondevano perfettamente a quelli della Ines. E' vero?

Teste: Ma lo nego. Assolutamente!

Brill: E fu appunto questo l'incidente grave che scoppiò tra me ed il Toresella.

Presidente: Il Danese avrebbe riferito al Brill di avere incontrato un dato giorno la Ines con un giovanotto che, dalla descrizione, risultava essere lei!

Teste: Ma no! Ma no! Lo escludo!

Presidente: Ed il Danese non conosceva lei:

Teste: Non può essere!

Presidente: E delle informazioni del famoso istituto di informazioni?

Teste: Ma sono fantasticherie!

Avv. Matosel-Loriani: In che anno andò a Bologna?

Ombre che dileguano

Teste: Nell'ottobre 1923.

Presidente: Mentre la Ines, secondo il famoso istituto, vi si sarebbe recata nel dicembre 1922

Avv. Matosel-Loriani: Lei scrisse un verso sulla Ines. Cos'era?

Teste: Non ricordo bene. Ma certamente una cosa insignificante! Si parodiava un verso di Dante.

Avv. Matosel-Loriani: Insomma non avrà mica scritto: «Nel mezzo del camin di nostra vita...»!

Teste: No! No!

Avv. Matosel-Loriani: Era bella la Ines?

Teste: Molto.

Avv. Matosel-Loriani: Era perciò corteggiata?

Teste: Sì. Ma appena si seppe che era legata al Brill e data la grande gelosia di questi ognuno si guardò bene dall'avvicinarla:

E con questa dichiarazione il teste cede il posto all'ing. Guido Danese.

Il teste, come amico, ebbe le confidenze del Brill.

Presidente: E' vero che incontrò la Ines con un giovanotto i cui connotati corrispondevano a quelli del Toresella?

Teste: Lo escludo.

Presidente: E' il Brill che lo afferma!

Teste: Non può essere.

Brill: E' vero!

Presidente: Rileggiamo allora il memoriale.

Teste: Un momento: Avrò detto che credevo di aver veduto la Ines ma devo averlo detto con molta riservatezza.

Presidente: Parlò anche di appuntamenti tra la Ines ed il Much?

Teste: No. Potrò aver accennato alla conoscenza.

Presidente: E' vero che dissuadeva il Brill dallo sposarsi?

Teste: Credo di avergli ricordato i vantaggi e gli svantaggi del matrimonio.

Presidente: Considerazioni in tesi generale ma non nel caso particolare della Ines!

Teste: Forse potevo aver detto anche qualche particolarità.

Presidente: Perchè?

Teste: Ma su cose basate unicamente su informazioni però!

Di una vertenza cavalleresca e d'altro

Seguono quindi altri testi e cioè la signora Maria Dagnini in Tamaro, Oscar Danese, il ten. Giuseppe Tamanti, il quale riferisce sull'incidente e relativa vertenza cavalleresca sorta tra il Brill ed il prof. Levi.

Il Presidente, dopo aver rinunciato, d'accordo con le parti, ai testi Matteo Sandrovich, Mario Belleli, Sergio Tamaro, Benvenuti ed altri, interroga il teste Antonio Crainz, il quale riferisce sulle ottime qualità di studente del Brill.

Il prof. Alberto Albertani rileva la gelosia della quale era tormentato il Brill. Gelosia però originata da semplici supposizioni, senza alcuna consistenza di fatti.

Si dà quindi lettura del verbale riguardante la deposizione le dott. Much, che tratta di cose già note. Si leggono anche le deposizioni dei testi avv. Marcello Ghersa, prof. Marinaz il quale, per levarsi d'intorno il Brill, diede un parere col quale attribuiva la lettera di «Alice» ed altre sottoposte per l'esame, alla stessa mano.

A questo punto il Presidente ordina la prosecuzione del dibattimento a porte chiuse, per sentire la deposizione della nonna della Ines, relativa a pretese turpitudini alle quali il Brill avrebbe sottoposta la consorte e sulla repugnanza che questa aveva di ritornare con lui.

Per deporre in questo senso è stato pure citato tale Petracco.

Domani, lunedì, alle 9, si riprende il dibattimento con la lettura delle perizie e con l'escussione di qualche altro teste, per poi iniziare le arringhe.

Il duplice omicidio di Villa Chert

(Corte d'Assise di Capodistria)

CAPODISTRIA, 3

L'udienza ha inizio alle 9 con l'interrogatorio della teste Giovanna Zigante cognata dell'imputato. Viene interrogata mediante l'interprete e racconta che l'imputato batteva spesso la moglie e la costringeva a lavorare troppo, anche quando era in istato di gravidanza. Descrive la scena del delitto e racconta che quando il Rusgnach entrò nel campo non disse nessuna parola nè di pace, nè d'amore. Vide che prese per il collo sua sorella e dopo averla gettata a terra, la pugnalò; lo vide colpire pure la di lei madre che era poco distante, quindi svenne e poi ripresi i sensi fuggì inorridita. L'interrogatorio di questa teste dura oltre un'ora. Le sue deposizioni differiscono da quelle in istruttoria.

Giuseppina Zigante altra sorella della defunta, conferma i maltrattamenti del Rusgnach verso la moglie.

Antonio Chert è un pastorello di 11 anni che assistette alla scena del delitto, trovandosi in quelle vicinanze a pascolare il suo asinello. Descrive la scena e dice che la vecchia Zigante si lanciò in soccorso della figlia, impugnando la falce con cui tagliava il frumento e fu allora che fu colpita dalle pugnalate del genero.

Antonia Matiassich non sa niente sulle questioni coniugali dell'imputato. Il giorno del fatto si trovava vicino al campo in cui le donne mietevano il frumento. Udì l'imputato che parlava concitatamente e poi udì la Maria gridare: «Dio mio el me ga mazzà». Non sa altro.

Giovanni Bartolich fece una guaina di cuoio per pugnale all'imputato circa un anno e mezzo prima del fatto. Subito dopo il fatto vide il Rusgnach come pazzo, che diceva di aver ucciso la moglie e ferito la suocera. Non sa altro.

L'udienza è tolta alle 12.30.

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un gio[rno]

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «Il conte di Brechard» dramma di Gioacchino Forzano che si svolge sullo sfondo della Rivoluzione francese, è stato presentato iersera con particolare proprietà di scenari e di costumi dalla compagnia di Annibale Betrone e ottenne un caloroso e meritato successo. Il Betrone che è stato il primo interprete di questo dramma, ha saputo iersera mettere in particolare evidenza il carattere concitato della vicenda e la calda irruente passione del protagonista. Accanto al Betrone, si segnalarono la signorina Andreina Rossi che parve molto espressiva, il Paoli, l'ottimo Cervi e gli altri tutti, che si disimpegnarono con intelligenza e accolsero, insieme agli esecutori principali, gli applausi calorosi del pubblico.

Oggi, alle 15.30 si replica «Il conte di Brechard» di Gioacchino Forzano, e di sera alle 20.45 riudremo una bella esecuzione della commedia di Giuseppe Giacosa «Come le foglie».

Non fa duopo rammentare al pubblico l'importanza di questa desideratissima ripresa della commedia giacosana. Basta dire che la parte di Massimo sarà sostenuta da Annibale Betrone, e la parte di Nenelle avrà per interprete Andreina Rossi. Questa commedia recitata dalla compagnia Betrone nei maggiori teatri nostri venne accolta con grande fervore di applausi. Domani poi la compagnia Betrone presenterà la seconda importantissima novità della stagione: la commedia in tre atti di Guglielmo Zorzi «La vita degli altri». Guglielmo Zorzi è oggi fra i più quotati scrittori di teatro, e di lui il nostro pubblico ricorda «La vena d'oro» e «I tre amanti».

Teatro della Commedia. Se il vecchio dramma di Daubigny, «I due sergenti» ottenne un successo quasi insperato la prima sera, ieri, alle due repliche, richiamò folle che gremirono la sala. E la cronaca della serata può essere riassunta in tre parole: applausi e lacrime. I primi, calorosi, insistenti a ogni atto, andarono a tutti i bravi interpreti e particolarmente a Carmelo D'Angeli-Calabrese, ad Amalia Micheluzzi, al Furani, al Lazzari e alla signora Dal Fabbro.

L'Aulularia all'Università Popolare. Oggi alle 16.30 nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà la terza rappresentazione della vivace commedia plautina, nella quale campeggia una delle più belle e originali creazioni: il tipo dell'avaro Euclione. La valente Sezione drammatica del Gruppo Universitario Fascista, diretta con sì intelligente ardore dal dott. Adolfo Angeli, si è adoperata perchè anche questa rappresentazione riesca accurata e spigliata, e fili nel migliore dei modi. E certo il dott. Angeli, Michele Posch — l'eccellente Euclione — e i loro ottimi compagni di arte rinnoveranno al pubblico il gradimento estetico delle precedenti recite. Prima dello spettacolo il prof. Marino Szombathely dirà brevi parole d'introduzione.

Varietà e Cinema

Al Nazionale ultimo giorno di «Venere in frak» con Carmen Boni, un capolavoro brillantissimo di effetto sorprendente. Nella varietà ottengono gran successo la «Troupe Barrison» e la stella italiana Amelita. Domani: «La scalata ai dollari» con Laura

Domenica haroldlloydiana al Teatro Excelsior. Quest'oggi, dalle 14 in poi, ilarità continua al Teatro Excelsior, grazie a Harold Lloyd, che nel «Fratellino» compie le più gustose e più spassose sue gesta, raggiungendo con le sue trovate straordinari effetti, di una comicità eccezionale.

La quinta giornata de «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino al Cinema del Corso. Oggi dalle 14 in poi, si proietta per la quinta giornata «Il figlio dello sceicco», la magnifica creazione degli Artisti Associati, protagonista il compianto Rodolfo Valentino. Nella varietà si presentano ancora gli acrobati The Three Foward, la cantante De Marchinis e la stella Tory Dorika.

Tom Mix nella «Via dell'arcobaleno» al Teatro Fenice. Anche questo nuovo capolavoro di Tom Mix, «La via dell'arcobaleno», è stato accolto ieri con la solita entusiastica ammirazione dagli innumerevoli fedeli dell'incomparabile cow-boy e del suo magnifico cavallo. Oggi «La via dell'arcobaleno» si replica dalle 14 in poi con l'applauditissimo spettacolo di varietà.

«Marinai per forza» con Wallace Beery all'Eden, si replica oggi per l'ultimo giorno. Da domani, il cinedramma romantico di P. Frondaie «L'uomo della Hispano».

Colleen Moore in «Fior di deserto» oggi in «première» all'Italia. La briosa, simpatica, dolcissima Colleen Moore oggi interpreterà nella sala di via Dante, «Fior di deserto», spigliatissima commedia moderna. Orario dalle 15.30, ogni ora e 20 minuti.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi, rappresentazioni del capolavoro «L'aquila nera», protagonisti Rodolfo Valentino e Vilma Banky. Ordine degli spettacoli: ore 15, 16.15, 17.30, 18.45, 20. 21.15, ultimo alle 22.30. In preparazione: «Sua Maestà l'amore» o «Cristina la guardaboschi», protagonisti Harry Liedke e Lia Mara, la bellissima attrice, che in occasione delle sue recenti nozze con l'armatore cubano De Meleisten, ha avuto doni per un valore di tre milioni di sterline.

Cinema Edison. «Senza famiglia». Il celebre romanzo di Ettore Malot, che nella riduzione cinematografica ha acquistato maggior bellezza ed interesse, ottenne iersera un grande successo, anche in merito alla magnifica interpretazione dei protagonisti. Oggi repliche, che data la lunghezza della film, principiano alle 14.30.

Cinema Galileo. «Jackie, tagliati i capelli!». Ancora oggi si replica questa attraente ed interessante film, interpretata in modo meraviglioso dal piccolo artista Jackie Coogan.

«Il cosacco della guardia con Laura La Plante al Cine Savoia. Con successo irrefrenabile continuano le proiezioni di questa meravigliosa superfilm. Oggi repliche dalle 14.30 I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Annibale Betrone. Ore 15.30: «Il conte di Brechard»; ore 20.45: «Come le foglie».
Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 16 e 20.30: «I due sergenti» di d'Aubigny.
Nazionale. Dalle 14: «Venere in frak» con Carmen Boni e nella varietà Amelita.
Excelsior. Dalle 14: «Il fratellino» con Harold Lloyd e numeri d'arte varia.
Cinema del Corso. Dalle 14: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino e varietà.
Fenice. Dalle 14: «La via dell'arcobaleno» con Tom Mix e varietà.
Eden. Dalle 14.30: «Marinai per forza» con Wallace Beery.
Cine Italia. Dalle 15.30: «Fior di deserto» con Colleen Moore.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.
Cine Galileo. Dalle 15: «Jackie, tagliati i capelli!» con Jackie Coogan.
Edison. Dalle 14.30: «Senza famiglia», dal romanzo di E. Malot.
Cine Savoia. Dalle 14.30: «Il cosacco della guardia» con Laura La Plante.
Cine Royal. Dalle 15: «Trionfa l'amore» con Madge Bellamy.
Novo Cine. Dalle 15: «Oh Dio! che cameriera!» con Sidney Chaplin.
Cine Volta. Dalle 15.30: «Circe la maga» con Mae Murray.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Se perdo la pazienza» con Buster Keaton.
Teatro del Popolo. Dalle 15: «La donna nuda» con Nita Naldi.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15: «Mondana» con Gloria Swanson.
Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Oggi: «Come sposai Rosy», avventure comiche con Ridolini.
Cine Venezia. Dalle 15: «Danubio azzurro, cuori viennesi» con Lia Mara.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15: «Sotto la raffica» con Renée Adorée e Barbara La Marr.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Celimene, la bambola di Parigi» con Lily Damita.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato addetti ai bagni e terme. Domenica 4 dicembre alle 14 avrà luogo in sala convegno dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti in via Dante 7, IV p., l'assemblea del Sindacato addetti ai bagni terme e stabilimenti di cura per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del Consiglio direttivo. 2) Informazioni sul contratto collettivo di lavoro.

Riunione del Sindacato provinciale pastai e mugnai. Tutti gli operai e le operaie sono convocati oggi, domenica, alle 10.30 in sala Dante (via G. d'Annunzio n. 1).

Direttorio del Sindacato provinciale lavoranti in calzature. I membri del Direttorio sono convocati alla sede del Sindacato (via Dante 7, IV p.) lunedì, 5 dicembre alle 19.30.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Pietro; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano, alle 15; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.

(Note di cronaca)

La grande vendita di S. Nicolò nei Magazzini Cappellani

Ferve intensa, brillantissima, la vendita dei regali per San Nicolò nei magnifici Magazzini della Ditta Renato Cappellani in Corso V. E. n. 11 ed in via Roma 5, angolo via S. Nicolò; una vera fiera gigantesca di balocchi, che manda in visibilio tutti i piccoli triestini che attendono ansiosi il buon santo dalla barba bianca. Fra i regali che incontrano maggior successo, notiamo i tricicli, di qualità fortissima, lavorati a perfezione, da lire 30 e 50, con gomme piene, automobili da caricare da lire 7, 9, 12; carrozzelle per bambole da lire 25 a 250; treni da caricare da lire 9 in su; teatri, cavalli a dondolo ed uno spettacoloso assortimento delle più belle e più artistiche bambole in stoffa, di fabbricazione italiana... Insomma, il vero paradiso dei bambini.

Oggi, dalle ore 17 alle 21, esposizione interna, con concerto di grammofoni per bambini.

Laurea. Il nostro concittadino signor Giorgio Losich ha conseguito brillantemente, alla R. Università di Padova, la laurea in medicina e chirurgia. Congratulazioni vivissime.

— Il signor Paolo de' Grisogono ha conseguito in questi giorni alla R. Università di Torino, la laurea in giurisprudenza, riportando pieni voti assoluti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 16.30 terza recita dell' Aulularia nella sala massima del Circolo Artistico. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3 il chiarissimo prof. Enrico Brol terrà la terza lezione di «Storia della filosofia».

Società Ginnastica. Oggi alle 18 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Il giornale cinematografico n. XIII», la commedia in 4 atti «Musica da camera» con Henny Porten e Livio Pavanelli. Seguirà la comica con Harold Lloyd «Sul cocuzzolo del Ngue Ngue».

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Le parabole di Gesù». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Edera Seniore. I giuocatori in campo sociale alle 8.45 per la partita con il C. S. S. Giusto.

Circolo «Italia». Oggi solito trattenimento familiare di danza in sala massima di via Coroneo 15 dalle 21 alle 24.

C. S. Aurora. I giocatori si trovino alle 10 in campo di Cologna. Tutti i giorni in sede, Rozzol in Monte n. 862, dalle 19 alle 21 si ricevono iscrizioni per le sezioni calcio, podismo ed escursionismo.

G. S. Tabacchi. I calciatori della prima squadra al piroscafo per Capodistria alle ore 11.30.

Circolo Orchidea. Oggi trattenimento di danza dalle 16.30 alle 20.30 (sala Santini, via G. Carducci n. 12, I p.).

Gruppo Sportivo Grafico. I calciatori si trovino alle 9.30 in campo di Rozzol (Pro S. Giusto). Lunedì prove di drammatica. Martedì seduta di Direzione.

A. S. «Mens Sana». Sono aperte le iscrizioni per le sezioni scherma, escursionisti e boxe. Questa sera la sezione danza darà un trattenimento dalle 18 in poi, riservata ai soci e invitati, in sede (via S. Chiara n. 3).

F. C. Vittoria. I giocatori sono convocati alle 12.30 in campo dell'Edera per una partita amichevole con la I.a allievi dell'Edera.

Circolo del Magalà. Seduta straordinaria del Consiglio direttivo questa mattina alle 12, in sede.

Alle 10 incontro di palla al canestro fra le squadra del Circolo e un' agguerrita squadra cittadina.

Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi riunione di ballo. Domani alle 20, prove della sezione drammatica.

Bollettino dello Stato Civile

... vatore Antonio, sergente maggiore di fanteria, con Gamberini Maddalena; Apollonio Giordano, elettricista e Redivo Jolanda; Sanzin Giuseppe, barbiere e Sanzin Giuseppina; Caputi Umberto, elettricista e Souz Anna, pianista; Brattina Giovanni, meccanico e Verzier Ofelia, riscuotitrice; Fucci Michele, sarto e Casati Ofelia; Andreone Stefano, sarto e Bubnich Carla; Posar Francesco, muratore e Schillan Maria; Pugliese Cipriano, cameriere marittimo e Mazzarol Viola; Corvi Pietro, bracciante e Pamich Lucia; Graniero Bartolomeo, bracciante e Bruni Felicia; Vianello Silvio, violinista e Vitturelli Brunelda, impiegata; Gullich Bruno, agente di commercio e Ivancich Luigia; Foresti Carmelo, macchinista navale e de Bettinzoli Luigia; Battistich Mario, falegname e Fagarazzi Francesca; Gentilli Primo, impiegato privato e Pezzutti Giovanna; Zucca dott. Riccardo candidato notaio e Illincich Gemma; Vranich Antonio, falegname e Zittar Antonia; Brundula Bruno impiegato com. e Bassin Giovanna; Macor Vittorio, muratore e Sbaizero Maria; Prescheru Antonio, pensionato e Ferenaz Antonia; Vicich Ernesto, bracciante e Stefanich Margherita; Derman Felice, manovratore e Zorzini Maria, sarta; Sarra Campanile Luigi, bracciante e Pribaz Anna; Birghel Alessandro, ufficiale macchinista e Iaconti Vittoria; Bearzot Giovanni, fabbro e Verderber Albina; Goitan Giusto, bracciante e Moreale Emma; Crisa Ottocaro, tecnico dentista e Pizzignac Maria, cassiera; Degiorgi Umberto, impiegato statale e Colla Pierina; Berlam Arduino, architetto e Privileggi Petronilla; Scomazzetto Dario, meccanico autom. e Barinotti Caterina; Colubig Guido, costruttore edile e Zanini Anna; Daveggia Antonio, pittore e Ragagnin Anna Antonia; Rovetto Fedele, cameriere e Vodopivez Anna; Ullrich Alfredo, impiegato priv. e Ricci Giorgina; Bucovnich Rodolfo, meccanico e Iellenz Maria; Galler Giovanni, pasticcere e Tuma Maria; Vremez Francesco, guardia daziaria e Daneu Maria, sarta; Czar Antonio, impiegato priv. e Coren Giovanna; Sillo Giovanni, tramviere e Rovis Rosa; Cucovizza Giuseppe, cocchiere e Hervatich Rosa.

CORRISPONDENZA APERTA

Un operaio disoccupato: Il Patronato nazionale fascista è l'unico ente autorizzato ad occupars' della tutela degli operai che si trovano nelle vostre condizioni; presentatevi al dirigente del Patronato ed esponete nuovamente in modo più preciso il caso vostro — *Padre preoccupato:* Una scuola «allievi macchinisti navali» non esiste con tale dicitura; la funzione di preparare i macchinisti della marina mercantile è invece disimpegnata dalla sezione macchinisti degli istituti nautici. — *Mirto:* 1) Andate da diversi installatori e fatevi fare un preventivo che può variare a seconda dell'impianto. 2) Il proprietario dello stabile ne sarà lieto; dovete però comunicarglielo e andare prima d'accordo se rimanete voi o meno proprietario di quanto dell'impianto stesso è asportabile senza danno dello stabile.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La costituzione della Sezione Triestina del Circolo Canottieri "Diadora,, di Zara

Ieri sera alle 20.30, nella sala del Circolo impiegati bancari in via S. Francesco, ha avuto luogo l'assemblea costitutiva della Sezione di Trieste del Circolo canottieri «Diadora» di Zara.

Una folla di dalmati era accorsa a portare la sua entusiastica adesione alla bella iniziativa, che riveste una speciale importanza. Tra gl'intervenuti, oltre a numerosissimi soci della Società Dalmatica di Trieste, c'era l'avv. Amodeo, presidente della Sezione giuliana della Federazione italiana di canottaggio, e il sig. Sereni in rappresentanza dell'Ente provinciale sportivo fascista e della Reale federazione italiana di canottaggio, oltre a numerosi altri.

Aperse l'assemblea, con brevi parole, il presidente del nuovo sodalizio cittadino ing. Umberto Stenta, che porse il saluto agl'intervenuti tracciando quindi le direttive della nuova società, figlia della «Diadora».

Parlò quindi il relatore dott. Sigoreo, il quale illustrò gli scopi, le finalità e lo statuto dell'Associazione e i rapporti corsi per la sua fondazione.

Dopo un breve dibattito sul nome, cui presero parte numerosi presenti, venne fissato definitivamente il nome del nuovo sodalizio cittadino del remo in «Circolo canottieri Diadora-Zara-Dalmazia-Sezione di Trieste. L'ing. Stenta dichiarò quindi, tra vivi applausi, costituita la Sezione triestina della valorosa «Diadora», fiaccola ardente d'italianità nella martoriata terra di Dalmazia.

Venne poi costituito per acclamazione il comitato finanziario, che risultò composto del prof. Mathias, dott. Alesani, sig. Savin, sig. Giorgio Linardi, dott. Pavisich, sig. Galvani e sig. Ermanno Bussich.

Dissero quindi brevi entusiastiche parole di saluto e di augurio alla nuova società l'avv. Amodeo, per la Federazione giuliana del canottaggio e il sig. Sereni per l'Ente provinciale sportivo fascista e per la Federazione italiana di canottaggio.

Rispose brevemente l'ing. Stenta, ringraziando i due rappresentanti per le loro calorose parole e promettendo di svolgere tutta l'attività riunendo lo sport del remo alla passione più viva per la Dalmazia ancora irredenta.

Tra vivissimi applausi vennero quindi spediti i seguenti telegrammi:

«Cav. Benito Mussolini - Roma. Dalmati residenti Trieste atto costituzione Sezione Diadora fidenti immancabili destini Patria, rinnovano antico giuramento Italia o Morte».

«Eccellenza Turati - Roma. Dalmati Trieste riuniti assemblea costitutiva Sezione Diadora inviano E. V. Primo sportivo Italia potente alalà.»

«Presidenza Reale Federazione Nautica Canottaggio - Torino. Costituita Sezione Diadora Trieste invia saluti fascisti.»

«Diadora - Zara. Sezione Trieste figlia primogenita atto costituzione rinnova mai mentito giuramento tener sempre ovunque alto nome Dalmazia italianissima.»

L'attività invernale della S. U. C. A. I.

In questi ultimi giorni è stata concertata in linea di massima l'attività che la S. U. C. A. I. di Trieste intende svolgere nella entrante stagione sciatoria.

Oltre alle solite gite domenicali che si svolgeranno di preferenza nelle zone più vicine, delle quali molte a torto trascurate dagli sciatori; per le vacanze di Natale-Capodanno sarà organizzata la II Sciopoli regionale a Camporosso in Val Canale.

La località, oltre a essere facilmente accessibile e al sicuro dalle... sorprese in fatto di neve, si presta ottimamente a moltissime gite, sia verso Tarvisio che al rifugio Nordio, o verso la Valbruna e il rifugio Attilio Grego, dove anzi ci si fermerà per un paio di giorni o più, per conoscere la bellissima zona, molto adatta allo sci e poco frequentata finora per la mancanza di un punto di appoggio. La costruzione del rifugio ha colmato la lacuna e permette di fare delle splendide gite verso il Iof di Miezegnot, il Iof di Somdogna, ecc.

La Sciopoli durerà dal 24 dicembre all'8 gennaio, ma vi saranno parecchi turni di varia lunghezza e sarà libero inoltre di fermarsi anche per una sola giornata.

Inoltre, una squadra di studenti della nostra Università parteciperà alle gare per lo Sci d'Oro del Re e i Campionati Nazionali Universitari a Cortina, ai Campionati Regionali e alle altre più importanti gare.

Allo scopo poi di diffondere sempre più lo sci anche fra gli studenti delle scuole medie, si costituiranno delle squadre per concorrere sia alle gare di Campionato Triestino che alla Coppa Pellarini, ecc.

Partita di palla al cesto nel Ricreatorio «Enrico Toti». Oggi, sul campo del Ricreatorio «E. Toti», alle 15, avrà luogo un incontro di palla canestro fra le squadre del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato II.a divisione: Edera-Grion. Alle 14.30, sul campo di San Giovanni, avrà inizio l'importante match del campionato italiano di II divisione fra l'Edera Triestina e il Fascio Grion di Pola.

Campionato III.a divisione: Rosandra - Edera Muggia. Sul campo di Zaule s'inizierà, alle 15, il match del campionato di III divisione fra il Dopolavoro Rosandra e l'Edera muggesana.

Campionato III.a divisione: Stella - Dreher. Alle 14.30, sul campo di Muggia, principierà il match del campionato di III divisione fra il C. S. Stella e il G. S. Dreher.

A. C. Triestina - Vittoria Monfalcone. Alle 14.30, sul campo di Montebello, si inizierà il match per la Coppa San Giusto fra l'A. C. Triestina e il Vittoria di Monfalcone.

G. S. Ienco - Pro Servola. Alle 14 sul campo di S. Sabba, incontro amichevole.

Il torneo per la Coppa Salem vinto dal dott. Filippo Artelli

Ieri sera si è svolto il torneo di sciabola per la disputa della Coppa Salem, organizzato dalla Società triestina di scherma. Numeroso pubblico assisteva all'interessante competizione schermistica. Fra gli intervenuti abbiamo notato l'avv. Cuzzi, in rappresentanza del Podestà; il colonn. Pizzorno per il Corpo d'Armata, il senior Consolo per la 59.a Legione, i maestri d'arme cav. Tagliapietra, cav. uff. Gianese, cav. Angelini, maestro Biaggini, il campione italiano Dante Carniel ed altre personalità sportive. Gentilmente invitati, erano pure presenti numerosi allievi della Sezione schermistica dell'Avanguardia fascista, guidati dal loro maestro Ervino Comuzzi.

Sotto l'esperta ed energica direzione del colonnello Gatti, coadiuvato dai giurati dott. de Nordis, dott. Roggers e cap. Spina, un lotto non troppo numeroso ma composto dai migliori elementi della Società di scherma, ha disputato con cavalleresco accanimento e pregevole tecnica una serie di brillantissimi assalti. Già dallo svolgimento dei primi incontri è emersa la superiorità del dott. Filippo Artelli, vincitore della gara già negli anni 1925 e 1926. Questo modesto quanto valente schermitore è riuscito a vincere anche il torneo di quest'anno, conquistando definitivamente la bellissima coppa, dono del signor Enrico Paolo Salem. Il rag. Santostefano, vincitore del secondo premio, ha pure messo in luce ottime attitudini, specialmente nel suo movimentato assalto col dott. Artelli, in cui soccombeva per lo scarto di una sola botta. Belle prove hanno fornito anche Emerico Biach e l'ing. Gunalachi, vincitori, nell'ordine, delle piazze d'onore.

Ecco la classifica: 1) Artelli dott. Filippo con 5 vittorie; 2) Santostefano rag. Vincenzo con 4 vittorie; 3) Biach Emerico con 3 vittorie; 4) Gunalachi ing. Giorgio con 2 vittorie.

Il signor Enrico Paolo Salem, con munifico gesto sportivo, ha voluto donare una seconda coppa per continuare questa tradizionale bellissima gara. Probabilmente la Società di scherma, che organizzerà il torneo di sciabola per la disputa del nuovo trofeo, modificherà il regolamento della gara, deliberando che la coppa sia da vincere definitivamente dopo tre vittorie, anche non consecutive.

Il torneo di palla al cesto dell'Avanguardia Fascista

Fra il crescente interesse del pubblico, si è svolta ieri la terza serata del torneo di palla al cesto dell'Avanguardia Fascista coi seguenti risultati: XII Centuria Nautica (Ledo, Stebel, Knaflich, Zuppar, Mucignato) batte per 13 a 9 IV Centuria «Petrarca» (Nutrizio, Vicario, Petronio, Veneziani, Slauss).

Ambedue le squadre si impegnano a fondo, svolgendo un giuoco efficace, ma non privo di pesantezza. La XII Centuria realizza tutti i suoi punti per merito del valente Mucignato; il «Petrarca» ottiene 4 cesti con Vicario e un punto su lancio di punizione di Petronio.

V Centuria «Dante» (Levi, Vidovich, Monveiller, Baldissera, Gianetti) batte per 21 a 6 I Centuria «Oberdan» (Servadei I, Servadei II, Micheletto, Mirasole, Boiti). Giuoco veloce e piacente di entrambi i cinque. La V Centuria sfoggia azioni più amalgamate e tecniche, segnando 8 punti con Baldissera, 7 con Gianetti, 4 con Vidovich e 2 con Levi. La I Centuria mette in luce un promettente progresso dalla precedente partita, e realizza i suoi unici 6 punti per merito di Boiti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 3 dicembre 1927

BARI	28	41	79	43	60
FIRENZE	23	85	21	62	51
MILANO	85	80	82	37	10
NAPOLI	5	26	57	50	24
PALERMO	4	6	47	58	31
ROMA	62	87	79	30	17
TORINO	84	48	61	18	37
VENEZIA	59	1	75	5	30

arina e Navigazione

imento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

...: «Abbazia» in linea Soria A; partito al 26 novembre da Karachi ...; «Aventino», atteso a Trieste; «Bu... atteso a Trieste; «Carniolia» in li... ...ordinaria di Levante; «Celio» in ...vante B.; «Cleopatra» atteso a Trie... ...covia» in linea celere dell'India; ...» in linea Levante A; «Diana» in ...ria B; «Fenicia» in linea straordi... Levante; «Galicia» in linea Egeo ...» in linea Egeo A; «Gianicolo» ...to alla Società «S. Marco»; «Gori... linea Egeo B; «Graz» in linea Levan... «Helouan» in linea celere d'Egitto; ... atteso a Trieste; «Palacky» in li... ...a B; «Pilsna» partito il 28 novem... Aden per Suez; «Praga» in linea Se... «Quirinale» in linea Levante B; «Re... ...ito il 2 corr. da Singapore per Pe... «Romolo» partito l'1 corr. da Colombo ...chi; «Semiramis» in linea espresso ...antinopoli; «Silvio Pellico» noleg... ...la Società Marittima Italiana in ... del «Sumatra»; «Trento» in linea ...ile di Alessandria; «Venezia» parti... ...novembre da Moji per Dalny; «Ve... ...linea Levante A; «Vienna» in linea ...Egitto; «Viminale» partito il 29 no... ...da Suez per Massaua; «Sumatra» ...il 28 novembre da Suez per Aden; ... atteso a Trieste; «Adria», «Africa», ...oglio», «Carnaro», «Esquilino», «Nip... ...riuli» a Trieste; «Fiume L.», «Leo... «Teodora», «Tevere», in Arsenale.

Cosulich

...o passeggeri Nord America. Piro... «Presidente Wilson» partito il 26 ... Gibilterra per New York; «Stella ... arrivato il 6 ottobre a Trieste. ...o passeggeri Sud America. Piro... «Atlanta» partito il 30 u. s. da Bue... ...s per Rio; «Belvedere» arrivato il ...a Trieste; «Martha Washington» ...il 26 u. s. a Buenos Aires; «Sofia» ...il 28 u. s. da Napoli per Santos. ...e «Saturnia» partita il 26 u. s. da ...nas per Rio. ...ne dei piroscafi. Piroscafi: «Alber... ...vato il 2 corr. a Napoli; «Burma» ...il 23 u. s. Gibilterra per Venezia ...e; «Carla» arrivato il 3 corr a «Clara» part. l'1 corr. da Houston ...eria e Trieste: «Columbia» partito ...Boston per New York; «Dora C.» ...il 2 corr. a Trieste; «Gerania» par... ...30 u. s. da New York per Malta. ...e Venezia: «Gilda» arrivato l'1 corr. ...eston; «Ida» arrivato il 2 corr. a «Lucia C.» arrivato l'1 corr. a Ve... «Anna C.» a Monfalcone; «Carolina» ...il 17 u. s. a Buenos Aires; «Laura ...to il 25 u. s. da Victoria per Na... ...eresa» arrivato il 2 corr. a Napoli. ...: «Giulia» partita il 24 u. s. da ... per New York; «Mario» partita ...s. da Gibilterra per New York; ...York e Baltimora. ...ea» passata il 20 u. s. Gibilterra ...e partenze dall'America per Trie... ...enezia. Da New York. Piroscafi: ...te Wilson» circa l'8 dicembre; ...ia» circa il 9 dicembre; «Alberta» ...4 gennaio; «Ida» circa il 12 gen... ...tonave «Maria» circa il 15 dicembre ...ew Orleans, Houston e Galveston. ...e «Giulia» partenza dall'ultimo por... ...il 31 dicembre. piroscafo «Burma» ...dall'ultimo porto circa il 21 gen... ...vannah e Wilmington. Motonave ...ea» circa il 20-30 dicembre. Piro... ...arla» circa il 20-30 gennaio. ...enos Aires. Piroscafi: «Atlanta» da ...dicembre; «Martha Wasington» da ...Aires il 3 dicembre, da Santos ...re, da Rio il 7 dicembre; «Caroli... ...Buenos Aires prima decade dicem... ...Victoria (event.) metà dicembre; ...e «Saturnia» da Buenos Aires 13 ...e da Santos 15 dicembre, da Rio «Sofia» da Santos terza decade dic., ...circa fine dicembre-primi gennaio. ...ria (event.) prima decade gennaio. ...in (event.) primo decade gennaio. ...emenco (event.) prima metà gen... ...lvedere» da Buenos Aires il 20 gen... Santos il 24 gennaio, da Rio il 25 «Teresa» da Buenos Aires prima ...febbraio, da Santos metà febbraio, ...seconda decade febbraio, da Victo... ...nt.) seconda metà febbraio, da Ri... ...nt.) terza decade febbraio. «Mate... ...ternia» da Buenos Aires il 15 feb... Santos il 17 febbraio, da Rio il ...aio.

Libera Triestina

...celere postale Sud Africa. Piro... «Maiella» partito da Las Palmas per ...ca il 2 dicembre; «Sistiana» par... «Algos» Bay per Capetown il 30 no... «Perla» a Trieste; «Sabbia» arri... Porto Sudan il 3 dicembre. ...celere postale Nord Pacifico. Mo... «Feltre» arrivata a Marsiglia il 2 ...; «Fella» partita da La Libertad ...il 29 novembre; «Rialto» partita ...de Guatemala per Los Angeles ...embre; «Leme» passato Gibilter... ...Puerto Colombia il 23 novembre; ...a Trieste. ...postale del Congo. Piroscafi: «Stel... ...rieste; «Onda» partito da Pointe ...Bata il 30 novembre; «Alga» ar... ...Casablanca il 2 dicembre. ...celere del Messico. Piroscafi: «Ro... ...a Galveston il 27 novembre; «Pia... ...to da Alicante per Las Palmas ...vembre; «Duchessa d'Aosta» par... ...Las Palmas per Barcellona il 30 ...e; «Timavo» partito dall'Avana per ...ile il 30 novembre. ...celere per il Nord Atlantico. Piro... ...ivenza» a Trieste; «Laguna» pas... ...ilterra per New York il 2 dicem... ...erca» arrivato a Messina il 3 di... «Isarco» arrivato a Genova il 2 «Isonzo» partito da New York ...delfia il 1.o dicembre. ...ti in servizio libero. «Anfora» ar... ...a Dunkirk il 25 novembre; «Arsa» ...St. Thomas per Marsiglia il 27 no... «Aussa» arrivato ad Amburgo il ...mbre; «Brenta» partito da Los An... ...il Mediterraneo il 26 novembre; ...partito da New York per Genova ...dicembre; «Carso» arrivato a Los ...il 2 dicembre; «Edda» arrivato a ...il 29 novembre; «Istria» arri... Venezia il 21 novembre; «Recca» ar... ...Colon il 26 novembre; «Risano» ...da Rosario per Las Palmas il 18 ...e; «Salina» arrivato a Vladivo... ...2 novembre; «Savoia» arrivato a ...il 19 novembre; «Tagliamento» ar... ...a Napoli il 1.o dicembre.

Tripcovich

«Algerino» a Trieste; «Andalusia» ...dam; «Antonio Tripcovich» prose... ...23 u. s. da Honolulu per Townsend; ...och» a Trieste»; «Dardania» arri... ...25 u. s. a Durban; «Filippo Artel... ...guito il 25 u. s. da St. Thomas ...mouth e Hull; «Fram» a Genova; ...partito il 30 u. s. da New York ...este; «Laconia» proseguito il 3 corr. ...no per Napoli; «Numidia» in Ales... «Raffaello» proseguito l'1 corr. ...Shields per Orano; «Fanny Brun... ...rivato il 30 u. s. a Catania quindi Trieste e Venezia; «Anna Goich» ...il 2 corr. da Alicante per Valencia; Tripcovich» arrivato il 2 corr. a Ca... ...; «Giovinezza» arrivato il 2 corr a «Bellenden» partito l'1 corr. da ...per Messina; «Bellanoch» partirà ...da Trieste; «Saraceno» arrivato il ...a Bengasi quindi Tripoli; «Le Tre ...partito l'1 corr. da Algeri per Va... «Guido Brunner» partito il 2 corr. ...per Malta.

Adria

«Alfieri» in arrivo a Catania; «Boi... ...Palermo; «Carducci» a Palermo; «Ci... ...a Marsiglia, proseguirà il 4 corr.; ...a Barcellona; «Tiepolo» in par... ...a Venezia per Fiume; «Tiziano» a «Borzoli» a Fiume; «E. Morandi» ...a Napoli; «Multedo» a Porto Em... «Priaruggia» a Marsala; «Ario... ...rtito l'1 corr. da Rotterdam per l'A... «Boccaccio» in arrivo a Londra; ...in arrivo ad Anversa; «Manzo... ...Rotterdam; «Pascoli» a Messina; «Pa... ...a Fiume; «Ugo Bassi» carica a «Java» a Venezia; «Tasso» in Si... «Aleardi» a Galatz per Rotterdam; ...in partenza dal Pireo per Smir... ...nes» partito l'1 corr. da Rodosto ...burgo.

Gerolimich

«Baltico» atteso a Trieste il 4 corr.; «Maggiore» partito il 29 u. s. da O... ...per Aarhus via Algeri; «Monte Os... ...rivato il 29 u. s. a Smirne; «Cate... ...Gerolimich» partito il 17 u. s. da Al... ...per New York; «Generale Petitti» par... ...22 u. s. da Montreal per Pireo; «Bianco» arrivato il 3 corr in Am... «Clara Camus» partito il 3 corr. da ...an Holland per Montreal; m.n. «Col ...a Calamata; «Monte Piana» arri... ...25 u. s. a Rotterdam.

«Perseveranza»

«Persevera» atteso ad Aguilas; «Im... ...ta» atteso a Barletta.

G. L. Premuda

«Absirtea» proseguito il 30 u. s. da ...per Bombay; m.n. «Tergestea» partita ...s. da Palermo per New York.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» partito il 3 corr. da Spalato per Hornillo; «Izrada» arrivato il 24 u. s. a Rosario; «Istina» proseguito il 26 u. s. da St. Thomas per Valparaiso; «Ivo Racic» partito il 29 u. s da Coronel per Tocopilla; «Iskra» partito il 24 u. s. da Buenos Aires per Antofagasta; «Epidauro» partito il 22 u. s. da Cardiff per Antofagasta «Marija Racic» proseguito il 19 u. s. da St. Thomas per Bilbao; «Ingled» a Trieste; «Izabran» proseguito il 20 u. s. da St. Vincent per Buenos Aires; «Vidordan» partito il 25 u. s. da Pisagua per Panama; «Nemanja» partito il 21 u. s. da Buenos Aires per Tocopilla; «Nevesinje» proseguito il 26 u. s. da Panama per Antofagasta; «Dusan Silni» arrivato il 27 u. s a Delfzijl; «Njegos» partito da Ragusa II per Newport; «Jugoslavija» passato il 14 u. s. le Azzorre diretto per il Cile; «Nikola Mihanovic» arrivato il 25 u. s. a Caleta Coloso; «Zrinski» arrivato il 17 u. s. a Caleta Coloso; «Mrij Petrinovic» proseguito il 27 u. s. da Panama per S. Thomas e Orano; «Vojvoda Putnik» partito il 29 u. s. da Algeri per il Cile; «Preradovic» proseguito il 23 u. s. da S. Thomas per Dunkerque; «Gundulic» partito il 25 u. s da Alessandria per il Cile; «Aleksandar I» arrivato il 29 u. s. ad Antofagasta.

Ragusea

Pir. «Bosanka» a Grangemouth dal 15 u. s.; «Daksa» a Spalato dall'11 u. s.; «Dubac» a Sebenico dal 6 u. s.; «Dubravka» a Glasgow dal 15 u. s.; «Federico Glavic» partito il 19 u. s. da Newport Mon per Buenos Aires; «Lapad» partito il 12 u. s. da Sfax per Nantes; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Sveti Vlaho» a Glasgow in allestimento; «Srebreno» partito il 25 u. s. da Trieste per La Goulette; «Srgj» a Rotterdam dal 25 u. s.; «Nikola Pasic» partito il 19 u. s. da Newport Mon per Buenos Aires; «Kumanovo» a Gravosa in disarmo; «Petka» in linea Spalato-Gravosa, Spalato-Cattaro, Gravosa-Bari; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Trieste-Gravosa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

Martinolich

Pir. «Africana» arrivato il 23 u. s. a Cadice da Cardiff; «Boheme» arrivato il 25 u. s. a Newcastle da Middlesbrough; «Carmen» arrivato il 23 u. s. a Manchester da Castellon; «Fedora» arrivato il 23 u. s. a Bergen da Novorossisk; «Lodoletta» partito il 29 u. s. da Sfax per Ravenna.

Oceania

Pir. «Mrav» a Fiume; «Jadera» arrivato il 25 u. s. a Genova; «Zora» a Venezia; «Sava» partito il 3 corr da Trieste per Sussak, Spalato, Sebenico, Gravosa; «Kostrena» arrivato il 29 u. s. a Sussak; «Sud» partito l'1 corr. da Bougie per Orano, Tangeri, Casablanca, Teneriffe e Las Palmas; «Morava» arrivato il 2 corr. a Trieste; «Diamant» partito il 3 corr. da Patrasso per Calamata, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Smirne e Chios.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 3 dicembre:

M. IV, tram.: «Nippon»; M. III, Lloyd C: «Quirinale»; H. 6: «Molfetta»; H. 9: «Morava»; H. 12 b: «Sava»; H. 13 b: «Almissa»; H. 22: «Candia»; H. 23: vel «Lulli»; H. 24: «Otranto»; H. 25: vel. «Besnik»; M. 0 (30): «Tynedale»; M. 0 (32): «Africa»; Riva Ottaviano Aug.: «Livenza»; H. 44: «Adria»; R. V: «Isled»; H. 55-58: «Penelope»; H. 58: «Artemis»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Bellanoch» ex «Ardea»; H. 69-71: «Vladimir»; H. 71: «Esquilino».

Collocamento gente di mare

Situazione del turno d'imbarco per il giorno 4 dicembre

Turno Generale: marinai (5) 239; giovani coperta in I (—) 28; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 31; fuochisti (6) 294; carbonai (1) 124; giov. camera 3; mozzi camera 1; giov cucina 18; mozzi cucina (3) 29

Lloyd Triestino: marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 76; giovani coperta in II (—) 70; mozzi coperta (3) 34; fuochisti (1) 238; carbonai (—) 157; mozzi macch. (—) 6.

Cosulich (Sud): marinai (21) 88; giovani coperta (1) 30; mozzi coperta (6) 44; ingrassatori (—) 24; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (—) 26; carbonai (3) 33; giov. macchina (4) 22. camerieri classe di lusso 1; cam. interpreti 1; salonieri I cl. (—) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II (1) 1; cabinisti II (6) 1; baristi II 1; camerieri III (—) 10; cam. mensa uffic. (1) 1; giovani camera (—) 101; mozzi camera (—) 68; giovani cucina (—) 39; allievi cuochi (—) 21. mozzi cucina (—) 16

Cosulich (Nord): marinai (—) 84; camerieri (2) 70; giov. coperta (1) 74; mozzi coperta (—) 42; ingrassatori (—) 25; fuochisti (—) 32; fuochisti nafta (—) 42; carbonai (—) 18; giov. macch. (—) 34; cam. lusso 1; cam. interpreti (—) 22; cam. I (2) 1; cabinisti I 1; baristi I 1; salonieri I cl. (—) 13; salonieri II (1) 1; cabinisti II (8) 1; baristi II 1; cam. III (1) 4; cam. mensa uff (—) 2; giov. camera (1) 103; mozzi camera (—) 54; giov. cucina (2) 40; allievi cuochi (4) 11; mozzi cucina (7) 16.

Nav. Libera: marinai (—) 31; giov. coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 13; fuochisti (—) 45; carbonai (—) 16; garzoni 5; garzoni II 10; mozzi camera (8) 1; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (3) 6

Tripcovich: marinai (—) 21; giovani coperta (—) 15; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 35; giovani macchina 3; mozzi macchina 1

Gerolimich: marinai (—) 45; giovani coperta (—) 21; mozzi coperta (—) 9; fuochisti (1) 62; carbonai (3) 32.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 3: 1802; imbarcati e cancellati: 93; totale inscritti al 4: 1709.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 4 dicembre:

«Ammiraglio Bettolo», Gibraltar Rock, Fiume; «Cracovia», Massaua Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Helouan», Vittoria Radio, Fiume; «Martha Washington», Cerrito; «Nazario Sauro», Rio de Janeiro; «Pilsna», Alessandria Radio, Fiume; «Remo», Cape d'Aguilar; «Roma», S. Miguel; «Romolo», Bombay Radio; «Saturnia», Cerrito; «Venezia L.», Shanghai-Zikawei; «Vienna», Trieste Radio, Fiume; «Viminale», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Belvedere» naz. da Buenos Aires con 36 pass. e 3555 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Brindisi con 37 pass. e 138 tonn. merci; «Duino» naz. da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Vienna» naz. per Alessandria; «Duino» naz. per Gravosa; «Otranto» naz. per Venezia; «Vladimir» jugosl. per Sebenico; «Almissa» naz. per Venezia; «Sava» jugosl. per Las Palmas; «Molfetta» naz. per Durazzo; «Dora» naz. per Venezia.

Rassegna finanziaria settimanale

Il mercato di Trieste

(c. t.) La cronaca deve registrare ancora una settimana incolore e priva di movimento. Il mercato mostra già di sentire la vicinanza delle feste che portano sempre una certa rilassatezza negli affari. I prezzi però hanno manifestata una certa tendenza all'aumento che non ha trovato però il terreno molto favorevole e non è stata quindi aiutata. La tabella che segna i prezzi fatti alla Borsa ufficiale è quasi sempre pulita e non registra che pochissimi movimenti in pochi titoli. La quota esordita debole, ebbe qualche momento di maggior fermezza a mezzo settimana, ma chiuse più fiacca e priva di elasticità. In complesso si può dire che il mercato si è mostrato assai incerto. Le Assicurazioni Generali sono i soli titoli che svolgono qualche movimento più interessante, ma siamo ben lontani dall'attività di alcune settimane fa. Delle navigazioni interessano sempre gli operatori le Cosulich che in chiusa di settimana migliorano sui prezzi di apertura. Anche le Adria seppure in minor misura sono migliori e così pure le Libera. Più fiacche le Lloyd e invariate le Tripcovich.

Gli industriali sono stati come sempre trascurati. Le Cantiere sono più ferme e così anche le Cemento Isonzo e le Finanziarie Cosulich.

Quotazioni dal 28 nov. al 3 dic. 1927

TITOLI	lunedì 28 novemb.	martedì 29 novemb.	mercol. 30 novemb.	giovedì 1 dicemb.	venerdì 2 dicemb.	sabato 3 dicemb.
Rend. 3½%	70.50	70.30	70.50	70.50	70.50	70.50
B. It.-Er. A	550	550	550	550	550	550
» » » B	650	650	650	650	650	650
Cons. 5%	81.50	81.60	81.40	81.35	81.30	81.35
Obbl. Ven.	69 85	69.50	69.50	69.55	69.50	69.50
B. Tes.nov.	89.—	89.—	89.—	89.—	87.—	87.—
Ban.-Sava	218.—	218.—	218.	218.—	219½	219½
Comit	1203	1205	1205	1203	1201	1204
B. C. T.	554	554	554	554	550	547
Credito	770	770	770	770	770	770
B. N. Cred.	521	519	519	519	518	518
B. Roma	106	106	106	106	106	106
Cred. Pop.	293	293	293	293	293	293
Zivnost.	281	281	281	281	281	281
Generali	4260	4295	4330	4345	4315	4315
Ass. Ital.	[illegible]	865	875	865	855	870
Infortuni	2450	2425	2425	2425	2425	2400
Riun. A.	2040	2035	2040	2050	2060	2055
Riun. B.	2050	2050	2050	2050	2060	2055
Sicorta	245	245	245	245	245	245
Adria	176	176	176	178	179½	179½
Cosulich	171	173½	175	178	179	181
Nav. Dal.	97	97	100	101	101	101
Gerol.	590	590	590	590	590	590
Libera T.	325	327	327	327	327	327
Istria-Tr.	253	253	253	253	253	253
Lloyd Tr.	733	733	733	733	700	700
Lussino	340	340	340	340	340	340
Martinol.	161	161	161	161	161	161
Medit.	370	375	375	375	378	378
Merid.	610	620	625	625	619	615
Oceania	96½	96½	96½	96½	96½	96½
Premuda	485	485	485	485	485	485
Tram	160	160	160	160	160	160
Tripcovich	259	259	259	259	259	259
Ampelea	352	352	352	352	352	352
Cant. Nav.	120½	120½	119	120	120	120
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin.-Cosul.	167	167	167	170	170	170
Cem. Dal.	484	484	484	484	484	484
Isonzo	90	93	95	95	96	96
Spalato	225	226	226	227	226	226
Kerka	97	97	102	110	110	118
Sicmat	174	174	174	174	174	174
S. T. El. G.	86½	86½	86½	86½	86½	86½
Gas-Roma	652	659	660	656	655	658
Ilva	136	133	136	133	132	130
Jutificio	400	400	400	400	400	400
Off. nav.	85½	85½	85½	85½	85½	85½
Pastificio	250	250	250	250	240	240
Pilatura	240	240	240	240	240	240
St.Dalmine	120	120	120	120	120	120
St. Tecnico	260	250	260	250	250	260
Terni	405	406	414	410	411½	411½
SELVEG.	402	402	408	406	406	405

CAMBI

Londra	89.52 / 89.72	89.58 / 89.78	89.60 / 89.80	89.76 / 89.89	89.61 / 90.01	89.77 / 89.97
New-York	18.32 / 18.38	18.33 / 18.39	18.33 / 18.39	18.36 / 18.42	18.37 / 18.43	18.36 / 18.42
Zurigo	353.55 / 355.55	353.75 / 355.75	353.75 / 355.75	354.— / 356.—	354.25 / 356.25	354.07 / 356.07
Parigi	72.10 / 72.40	72.15 / 72.45	72.19 / 72.49	72.25 / 72.55	72.35 / 72.65	72.30 / 72.60
Zagabria	32.17 / 32.47	32.25 / 32.55	32.25 / 32.55	32.30 / 32.60	32.30 / 32.60	32.30 / 32.60

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	485	—	—	505
marzo	—	—	495	490	510	508	502
maggio	—	—	495	490	510	508	502
luglio	—	—	498	492	510	510	504
sett	—	—	495	—	—	—	500

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	132
aprile-agosto	141	140	—	—	142
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 2 dicembre

Banca d'Italia	300.000	5775
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1150
Credito Italiano	800.000	150
«Cosulich» Triest di Nav.	1.250.000	950
Ferrovie Meridionali	679.170	—
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	3675
Cotonificio Turati	160.250	325
Cotonificio Veneziano	333.334	—
Filatura cascami di seta	210.000	375
Sete de Châtillon	2.000.000	2925
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	700
Manifatt cotoniere merid.	1.000.000	325
Snia Viscosa	6.666.666	3675
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	450
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	900
Min Mercurio M.te Amiata	643.000	2200
Soc. An «Montecatini»	5.000.000	1675
Fiat Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	12275
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	525
Adriatica di Elettricità	2.000.000	250
Elettricità Alta Italia	1.000.000	150
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	75
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	700
Meridionali di elettricità	1.200.000	100
Terni Soc ind ed elettric.	1.501 750	1875
Unione esercizi elettrici	3.375.000	1500
Distillerie Italiane	1.100.000	225
Lig Lomb. Raffin Zuccheri	375.000	50
Aedes An Lig Impr. Costr.	18.750.000	67500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	200
Istituto Fondi Rustici	600.000	—
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2600
Eridania	300.000	—
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	325

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 70.15; 3.50 per cento netto (1902) 65; 3 per cento lordo 39.325; 5 per cento netto 81.075; Obbligazioni Venezie 69.70.

CAMBI: Francia 72.50; Svizzera 355.18; Londra 89.69; Olanda 745; Spagna 305.70; Belgio 257; Berlino 440.50; Vienna 260; Praga 54.60; Romania 11.35; Argentina oro 17.87; Argentina carta 7.85; New York 18.418; Canadà 18.43; Oro 355.38; Belgrado 32.60; Budapest 320; Albania 357; Norvegia 490; Russia 95.

Borsa di Milano Il mercato odierno è caratterizzato da una lieve ripresa di affari. L'apertura avviene ai massimi della giornata con buoni scambi. Verso chiusura qualche realizzo di beneficio indebolisce insensibilmente la quota. Stazionari i titoli di Stato.

Rendita 70.25; Consolidato 81.325; Banca d'Italia 2109; Commerciale It. 1206; Banca Naz. Cred 520; Banco Roma 106; Credito It. 774; Credito Maritt. 500; Consorzio Mob. Finanz. 605; Cosulich 180; Mediterranee 380; Meridionali 621; N. G. I. 499; Libera Triestina 325; Venete Costr Ferr. 235; Chatillon 133.50; S.N.I.A. 190; Ansaldo 102; Ilva 132; Metallurgica It. 137; Elba 41.50; Monte Amiata 355; Montecatini 169; Breda 108; Fiat 364; Isotta Fraschini 179 Bianchi 50; Miani Silvestri 51.50; Reggiane 40; Dalmine 118; Elettr. Adriatica 204.50; Edison 624; Terni 413; Distillerie It 143; Industria Zuccheri 485; Raffineria Lig. Lomb. 526; Aedes 9.15; Beni Stabili 544.50; Eridania 825; Grandi Alberghi 95; Italo-Am. 432; Spalato-Portland 225; Littorio 79.90

CAMBI: Parigi 72.52; Zurigo 355 175; Londra 89.8975; Olanda 745; Spagna 305.50; Belgio 257.50; Berlino 440 3/8; Vienna 260; Praga 54.60; Bucarest 11.35; Argentina peso oro 17.87; Argentina peso carta 7.85; New York telegrafico 18.42; New York chèque 18.4075; Belgrado 32.60; Budapest 320; Atene 24.45; Albania 357.

Borsa di Genova. La settimana chiude più animata e in leggera miglioria. All'esordio si sono toccati prezzi maggiori che però hanno ripiegato in chiusura. Restano in buon contegno le Rubattino, le Bonifiche, le Terni e i Molitori.

Rendita 70.40; Consolidato 81.25; Obbligazioni Venezie 69.75; Banca d'Italia 2105; Commerciale It. 1204; Credito It. 775; Banco Roma 105.50; Banca Naz. Cred. 520; Credito Maritt. 501; Meridionali 621; Mediterranee 375; Libera Triestina 323; Cosulich 181; Montecatini 169.50; Terni 414; Cementi Spalato 225.

Borsa di Torino. Mercato a fondo fermo, malgrado la scarsità di affari. Ricercate le Rubattino e gli Elettrici.

Rendita 70.15; Consolidato 81.05; Banca d'Italia 2105; Commerciale It. 1205; Credito It 770; Banco Roma 106; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 620; Mediterranee 375; Cosulich 180; Fiat 363.

Borsa di Roma. Rendita 70.10; Consolidato 81.05; Obbligazioni Venezie 69.50; Banca d'Italia 2106; Commerciale It. 1203; Credito It. 773; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 520; Meridionali 618; Cosulich 185; Libera Triestina 326; Terni 414; Montecatini 169.50; Gas 659; Beni Stabili 544; Cementi Spalato 225; Isonzo 97; Fondiaria Vita 780.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 3 dicembre: Italia 28.1625; Francia 20.4025; Inghilterra 25.30 3-8; New York 5.18 5-16; Belgio 72.525; Spagna 86.05; Olanda 209.575; Germania 123.8875; Austria 73.15; Svezia 139.975; Norvegia 137.875; Danimarca 139.025; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 90.59; Serbia 9.1125.

Linea automobilistica Barcola Miramar. Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

Autocorriere Volti di Chiozza-Cacciatore Tutti i giorni festivi dalla 14.30 alle 18

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva nella tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L 0.20 per ogni gruppo di 8 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi del recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— 'Interm.) cent. 30 la parola. Min L. 3.— A

AA. CUOCHE, cameriere, istitutrici, domestiche, bambinaie, altro personale, privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, primo. 52228 A

BUONA famiglia cerco per la mia bravissima ragazza. Rapicio 6, I, sinistra. 82236 A

CUOCA cerca posto ristorante o privato cucina italiana e viennese. Cassetta 22613 A, Unione Pubblicità. 22613 A

DISTINTA signorina 24enne, brava tutti lavori, anche cucito, offresi cameriera in distinta famiglia, qualunque città. Offerte Valerio, via Giovia 6, Pola. 53314 A

DONNA media età, brava, svelta, offresi dalle 8 alle 16. Ind. al Piccolo. 53212 A

RAGAZZA 25enne offresi quale domestica o cameriere oppure prestaservizi tutto il giorno. Mirti 9, portinaia. Dietro chiesa di Roiano. 82203 A

RAGAZZETTA buona famiglia, offresi lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo 53259 A

SIGNORA 45enne sorda, indipendente, perfetta nel cucito ed in tutte le faccende domestiche, buona cuoca, cerca posto presso buona famiglia anche senza paga ma buon trattamento. Offerte cassetta 22633 A. Unione Pubblicità. 22633 A

SIGNORINA occuperebbesi durante il giorno presso persona sola dirigere casa, cucire ecc. Cassetta 22668 A, Unione Pubblicità. 22668 A

STIRATRICE capacissima offresi per famiglie anche hotels. Cassetta 22651 A, Unione Pubblicità 22651 A

TEDESCA anziana offresi per persona sola. Via Vidali N. 4, porta 19. 53229 A

VENTIQUATTRENNE amante casa pratica affettuosa bambini, disposta anche faccende domestiche, ottimi attestati, referenze offresi subito miti pretese Via Pe... [illegible] porta 20. 82179 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICA buoni attestati cerca piccola famiglia. Via Commerciale 33. 82122 B

A PRESTASERVIZI attestati, sappia cucinare cercasi Molinagrande 34 IV, destra 82151 B

CAMERIERA per fuori Trieste, ottime condizioni cerco. Scrivere cassetta 22654 B, Unione Pubblicità. 22654 B

CUOCA capace, giovane, con certificati, cercasi; buona paga. Diaz, Ghega 2. 43220 B

CUOCA e cameriera, perfette e capacissime, lauto stipendio, cercansi per casa signorile a Smirne Inutile presentarsi senza ottime referenze. Via Giacomo Ciamician N. 15, primo. 82136 B

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche istitutrici, lavapiatti, cercansi. Zonta 5-I 52226 B

DOMESTICA possibilmente sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via S. Michele 35, piano II. 10136 B

DOMESTICA con attestati cercasi da piccola famiglia. Rossetti 35, p. 9. 53272 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina 2 pomeriggio, cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, II, port a16. 53315 B

PRESTASERVIZI ragazza sana solo pomeriggio cercasi. Bellone, Gatteri 31, presentarsi pomeriggio. 53355 B

RAGAZZA tedesca per bambini, aiuto lavori [illegible] cercasi Via S. Lazzaro 23, I p, porta 5 [illegible] B

RAGAZZA con attestati cercasi dalle 14-19. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 82241 B

RAGAZZA per famiglia cercasi. Latteria piazza Garibaldi 12. 53362 B

RAGAZZA sappia bene cucinare, tutti lavori domestici, cerca piccola famiglia in provincia. Presentarsi con certificati via Ghega 2-III, Pavovich. 82130 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— 'Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

A. A. CHAUFFEUR 35nne, di buona famiglia, pratico garage, offresi per vettura o camion. Via Mazzini 5, I. 000 C

BOTTAIO capace offresi qualunque lavoro, anche fuori. Cassetta 22629 C. Unione Pubblicità. 22629 C

BRIGADIERE di dazio cerca portineria. Indirizzo al Piccolo. 53260 C

CASSIERA 25-enne, con cauzione, offresi cine o altro. Cassetta 22634 C. Unione Pubblicità. 22634 C

CHAUFFEUR con proprio camion portata 10 q.li offresi trasporti. Rivolgersi garage Andax, via Conti. telefono 4711 81848 C

CHAUFFEUR abilissimo camion, vettura, disposto versare cinquemila cauzione, cerca occupazione. Cassetta 22561 C. Unione Pubblicità. 22561 C

CHAUFFEUR 25-enne veneto, abile per camion e vettura offresi. Offerte cassetta 22648 C. Unione Pubblicità. 22648 C

CHAUFFEUR meccanico cerca lavoro. Indirizzo: via Molin a vento 24. 82077 C

CONTABILE bilancista dispone mezza giornata, assume, riordina amministrazioni. Offerte cassetta 22509 C, Unione Pubblicità. 22509 C

CONTABILE, perfetto saldacontista, stenodattilografo, corrispondente cinque lingue impiegherebbesi presso seria ditta. Mitissime pretese. Cassetta 22628 C. Unione Pubblicità. 22628 C

CONTABILE corrispondente dattilografo, occuperebbesi seria ditta anche mezza giornata. Referenze. Offerte cassetta 22631 C, Unione Pubblicità. 22631 C

CONTABILE perfetto, corrispondente italiano, tedesco, francese, croato, buona conoscenza inglese, occuperebbesi ore serali. Cassetta 22502 C, Unione Pubblicità. 22502 C

GIOVANE 22enne, congedato, serio, volonteroso, corrispondente perfetto italiano, francese, cognizioni inglese, tedesco, dattilografo, bella calligrafia, praticissimo tutti lavori ufficio, contabilità, spedizioni offresi quasiasi posto. Ottime referenze, miti pretese. Offerte cassetta 22488 C, Unione Pubblicità. 22488 C

IMPIEGATO capacissimo, generali mansioni, interne, esterne. cauzione quindicimila occuperebbesi seria ditta. Cassetta 22561 C. Unione Pubblicità. 22561 C

IMPIEGATO pratico [illegible] ufficio e magazzino offresi mitissime pretese, referenze [illegible] 8214[illegible]

MAGAZZINIERE pratico lavori punto franco, sdoganamenti merci, lunga pratica. Cassetta 22535 C, Unione Pubblicità. 22535 C

PARRUCCHIERE signora, mezzo lavorante, conosce ondulazione, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 22503 C, Unione Pubblicità. 22503 C

PARRUCCHIERE signora offresi ovunque. Offerte cassetta 22505 C, Unione Pubblicità 22505 C

PERSONA seria, attiva, offresi come magazziniere o lavori fiduciari; disposto viaggiare; miti pretese. Ind: Piccolo. 53305 C

SALDACONTISTA, stenodattilografa celere, praticissima ufficio, referenze, offresi. Cassetta 22560 C, Unione Pubblicità. 22560 C

SIGNORA, assoluta fiducia serietà, massaia capace, ottimo carattere, offresi governo casa, vicemadre, anche tutto fare se piccola distinta famiglia. Offerte cassetta 22627 C, Unione Pubblicità. 22627 C

SIGNORA bella presenza e pratica, offresi quale conduttrice buffet. Cassetta 22669 C. Unione Pubblicità. 22669 C

SIGNORINA 22-enne sana, paziente, amante bambini, parla italiano, tedesco, slavo, offresi per bambini e aiuto lavori casa. Indirizzo Piccolo. 82127 C

SIGNORINA offresi, pasticceria o altri negozi in genere, gabinetto dottore, damigella compagnia. Via Fonderia 5-II. 82032 C

SIGNORINA colta cerca qualsiasi occupazione durante il giorno purchè decorosa. Offerte Reisepass 221, fermo posta centrale. 22568 C

SIGNORINA famiglia distinta, pratica bambini offresi, volendo istruzione. Cassetta 22667 C. Unione Pubblicità 22667 C

SIGNORINA occuperebbesi bambini, gratuitamente, presso famiglia inglese. Indirizzo Piccolo. 82193 C

SIGNORINA distinta, pratica lavori ufficio ottime referenze cerca posto. Cassetta 22662 C. Unione Pubblicità. 22662 C

SIGNORINA distinta, parla perfettamente francese, accompagnerebbe bambini passeggio, eventualmente istruzione. Offerte cassetta 22612 C, Unione Pubblicità. 22612 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, offresi prontamente. Cassetta 22571 C. Unione Pubblicità. 22571 C

STENODATTILOGRAFA celere, saldacontista, bella calligrafia, fatturista, lunga pratica, offresi Cassetta 22551 C. Unione Pubblicità. 22551 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, buona conoscenza italiano, impiegherebbesi. Cassetta 22666 C, Unione Pubblicità. 22666 C

STENODATTILOGRAFO italiano, corrispondente italiano, tedesco, indipendente, disponibile subito. Cassetta 22599 C. Unione Pubblicità. 22599 C

TEDESCO cerca occupazione verso cauzione come guardiano magazzino o servizi d'hotel Parla solo tedesco. Offerte cassetta 22610 C, Unione Pubblicità. 22610 C

TRENTENNE vasta cultura commerciale, amministrativa, disponente forte cauzione, cerca posto fiducia, cassiere, direzione, conduzione seria azienda. Offerte cassetta 22574 C. Unione Pubblicità. 22574 C

40.ENNE ex verificatore meccanico, pratico dirigenza officina, chauffeur, disegnatore, offresi, miti pretese. Documenti ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 53306 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese (attaccatura pizzi), ricamo a macchina, plissè moderno, ricami su vestiti, punto catenella, astrakan ecc., monogrammi. Massima esattezza, prezzi miti. Ginnastica 21, terzo, destra. 00019 CC

A'JOUR, punto inglese, attaccature, plissè moderno, eseguisconsi. Foscolo [illegible], negozio giocattoli, cartoleria. 82044 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, paletots, rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 22671 CC

FALEGNAME capace, con ordigni, offresi. Indirizzo Piccolo 82106 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, anche domicilio. Solitario 2, porta 21. 53363 CC

FIORI, assumonsi riparazioni perfette. Nicolò 4, porta 7. 82068 CC

IL pellicciaio Enrico Censky, via del Bosco 18, terzo, assume qualsiasi lavorazione pellicciorie, consegna massima otto giorni. 82229 CC

MAGLIAIA eseguisce pullover e maglie a prezzi convenienti Giustinelli 2 A. pt 53326 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7. 53304 CC

PETTINATRICE perfettissima, assume qualsiasi lavoro, esecuzione inappuntabile. Piazza Caterina 2-II. 53261 CC

PLISSE', a-jour, punto ingrese, ricami a macchina. Via Foscolo 31, III. 82154 CC

PLISSE' moderno gonne, lire 12 in poi, a-jour macchina, punto inglese, ricami, assumonsi. Rieger, Commerciale 3, I p. 53349 CC

RICAMATRICE esattissima offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 53261 CC

SARTA donna perfetta qualsiasi lavoro, offresi giornata. Offerte cassetta 22664 CC Unione Pubblicità. 22664 CC

SARTA confeziona abiti da lire 25, tailleur mantelli da lire 40, vestine e blusette da lire 15. Molino grande 5, terzo. 53375 CC

SARTA capacissima tutti lavori, lunga pratica, offresi. Indirizzo al Piccolo. 77642 CC

SARTA uomo, bambini, confeziona, rivolta vestiti. Ginnastica 3. II, Rade. 82152 CC

SARTA capace, accetta lavoro giornata, domicilio, miti pretese. Roiano 4, III. p. 6. 82174 CC

SARTA capace offresi in casa, assume domicilio, miti pretese. Via Pietà 31, p.ta 20. 82140 CC

SARTA donna assume lavoro domicilio a prezzi modici. Crasna, via Milano 22, III. 53328 CC

SARTA fine, perfetta, pratica nelle capitali città estere, offresi giornata. Indirizzo al Piccolo. 82041 CC

SARTA qualsiasi cucito cerca famiglia, un giorno settimana. Ind. Piccolo. 82046 CC

SARTA bravissima offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 82062 CC

SARTA uomo, capacissima, confeziona, volta, rimoderna vestiti, cappotti; lavoro accurato. Sapone 1-III. 82094 CC

SARTA capacissima assume mantelli, tailleurs, vestiti. Vasari 20, porta 5. 43282 CC

SARTA biancheria abilissima, confeziona camicie uomo, lire 8. Ricci 5, porta 3. 53234 CC

SARTA da signora e bambini, eseguisce qualsiasi modello mantelli, vestiti, toilette da sera, esecuzione garantita, perfetta, massima esattezza, puntualità. Via Udine 18, porta 18. 53254 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche a domicilio. Ventisettembre 3, portineria palazzo Excelsior. 53139 CC

TRADUZIONI commerciali inglesi, francesi, spagnole, tedesche, eseguisce domicilio. Wolfert, Boccaccio 2. 82071 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI falegname, cercansi. Via Palladio 5. 1000 D

DISPONIBILE posto direttore società. Occorre piccola cauzione. Cassetta 22616 D Unione Pubblicità. 22616 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante cercasi. Indirizzo Piccolo. 82224 D

GARZONA di distinta famiglia e paganti accettansi sartoria signora. Presentarsi con genitori. Ore 12-14. Atelier Györy. Mazzini 22, I. 82020 D

GARZONA modista assume salone Risch, XX Settembre 25. Preferibili accompagnate familiari. 53323 D

GARZONA cercasi per sarta donna. Presentarsi dalle 10-12. Coroneo 17, I, porta 4. 82108 D

GARZONA sarta donna cercasi. Petronio 24, primo. 10133 D

GARZONE per riparazioni cercasi. Calzolaio, Piazza Tommaseo 4. 22672 D

IMPIEGATO contabile, provetto, pratica ufficio, cerca prontamente, primaria anonima. Offerte cassetta 22596 D. Unione Pubblicità. 22596 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, capacissime, cercansi urgentemente. Cassetta 22642 D Unione Pubblicità. 22642 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Via Cisternone 9 (Gretta) falegname. 53206 D

PERSONA, eventualmente signorina, pratica contabilità, corrispondenza tedesca, cercasi per un'ora la sera. Indirizzo al Piccolo. 53257 D

RAGAZZETTO per negozio cercasi. Negozio articoli fotografici, Piazza Borsa 2. 53366 D

RAGAZZO per fattorino cercasi. Presentarsi dalle 15-17 indirizzo Piccolo. 82149 D

RAGAZZO robusto per magazzino carboni cercasi prontamente. Pierluigi Palestrina 1, dalle 11-12. 53336 D

RICAMATRICI capaci cercansi. Via Gatteri 46-V, Micopulo. 82112 D

SIGNORINA praticante, bella scrittura, riscuotitrice, cercasi. Presentarsi con attestati, domenica 11-12. Corso 17, I piano. 53354 D

SIGNORINA 18-20, bella presenza, intelligente, praticante ufficio, cercasi. Offerte Casella 22676 D Unione Pubblicità. 22676 D

SIGNORINA conoscenza tedesco, cercasi per due bambine, solo pomeriggio. Presentarsi via S. Michele 33, II p., dalle 10-13. 10136 D

VENDITRICE pasticceria, riscuotitrice, impiegata, pasticcere, cassiera, giovanotti, signorina, cinematografia, cercansi. Zonta 5, primo. 53237 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA riscaldata, attiguo stanzino, cura vestiario, cerca subito stabile. Ritiro corrispondenza lunedì. Scrivere cassetta 22563 E. Unione Pubblicità. 22563 E

MOBILIATA cerca signore serio, assente tutto il giorno presso piccola famiglia, unico subinquilino. Offerte indicando prezzo cassetta 22649 E Unione Pubblicità. 22649 E

MOBILIATA uso cucina, cerca impiegato. Indicare prezzo cassetta 22638 E Unione Pubblicità. 22638 E

RAGAZZA onesta cerca letto, anche in compagnia. Via Brunner 14-III. 53283 E

STANZA ariosa, ingresso indipendente, eventualmente salotto o bagno, cerca distinto stabile. Offerte cassetta 22653 E Unione Pubblicità. 22653 E

STANZA mobiliata, con luce, cerco. Cassetta 22643 E Unione Pubblicità. 22643 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. LETTO affittasi a donna. Rossetti 28, primo. 53240 F

AAAA. CAMERA semplice, mobiliata, luce, ariosa, massima pulizia, con vitto sano, abbondante, distinta piccola famiglia affitta a distinto giovane civile. Corso Garibaldi 23, III destra. 2552 F

A A A. LETTO affittasi a ragazza. Giuliani 19, corte. 82215 F

AAA. MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Goldoni 11, porta 21. 53350 F

A. A. AFFITTASI stanza bellissima, ammobiliata, via Ananian 5, piano IV, porta 16, vicinissimo caserme Rozzol. 00470 F

A. A. AFFITTASI matrimoniale lussuosamente mobiliata a coniugi, amici o signore solo Foscolo 27, porta 11. 82228 F

A A. CAMERA affittasi a distinto signore Madonnina 27, IV. 82217 F

AA. CAMERA, vitto, comfort, affittasi. Ginnastica 41, II sinistra. 53287 F

A. AFFITTASI letto, pure vitto. Via S. Maurizio 9, III. 82162 F

A. AMMOBILIATA bella, luce, stufa, affittasi a distinto. Parini 11, porta 14. 82150 F

A. LETTO pulitissimo affittasi a donna. Rivolgersi Sapone 5, porta 13. 53352 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi, distinto. Vasari 17-I, porta 12. 53256 F

A. MOBILIATA grande, affittasi prontamente, cucina, gas, luce, a due persone o coniugi distinti. Corso Garibaldi 15, porta 12. 82226 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi, due distinti, Arcata 16, porta 2. 53258 F

A. MOBILIATA indipendente, luce, affittasi. Torricelli 7-II. 53237 F

A signora, signorina per bene, affitterebbesi letto camera in comune con distinta signora, eventualmente vitto sano, pulizia, luce elettrica. Palestrina 2, I, sinistra. 22497 F

A. STANZA ingresso libero, con tutto comfort moderno affittasi a signore distinto. S. Sebastiano 6, porta 10. 53351 F

AMMOBILIATA comodo cucina. Via dell'Eremo (Chiadino monte) 157. 82477 F

CAMERA affittasi per un uomo. Lazzaretto 15-IV, porta 11. 82097 F

CAMERA bella, nuova, luce, affittasi presso famiglia civile, via Udine. Indirizzo Piccolo. 53361 F

CAMERA vuota, grandissima, comodo cucina, affittasi prontamente. Rossetti 13, III, porta 10. 82130 F

CAMERA mobiliata, una persona, affittasi. Ferriera 29, I destra. 53255 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via Solitario 14-II, Dall'Acqua. 53278 F

CAMERA semplice, due letti, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 34, III. 82163 F

CAMERA mobiliata due persone, affittasi. Torrebianca 45a, II, porta 5. 82206 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53337 F

CAMERA 2 letti affittasi prontamente. Udine 12-III, porta 18. 53244 F

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 82037 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65-I, porta 3. 82133 F

CAMERA 2 letti affittasi per operai. Via Industria 53-IV, Cumicich. 53301 F

CAMERA con 2 letti affittasi. Viale Regina Elena 11-I, scala seconda. 82125 F

CAMERA vuota affittasi a persona sola, senza cucina. Piazza Leonardo da Vinci 2, terzo, destra. 10131 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi persone distinte, presso persona sola. Via Media 34, trattoria. 10151 F

CAMERE due, con comodo cucina, affittansi a distinti. Carpison 2, III. 82246 F

CAMERE tre mobiliate, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53374 F

CAMERE lussuosamente mobiliate, salotto, bagno, telefono, comodo cucina, altre vuote, uffici, abitazione, anche ingresso scale, centro, affittansi. Rivolgersi Via Genova 17, latteria. 82216 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi, escluse donne. Settefontane 22-I. 82042 F

CAMERETTA affittasi. Carpineto 1020, S. Sabba (presso rimessa). 82092 F

CAMERETTA vuota affittasi a uomo, volendo vitto, 300 mensile, Roiano. Indirizzo al Piccolo. 82210 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. Carlo Stuparich 9, I, porta 8. 82153 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia. Boccaccio 17, I, destra. 82142 F

CAMERINO mobiliato, luce, vitto familiare, Rapicio 6, II, porta 7; dalle 9 in poi. 00045 F

CAMERINO per signore solo, affittasi. Via Guardia 52, I. 82195 F

CAMERINO arioso, luce, affittasi, persona distinta. Canova 13, porta 23. 53255 F

CAMERINO vuoto affittasi prontamente; esclusi uomini. Piccardi 46, p. 3. 53264 F

CAMERINO piccolo affittasi. Via Palestrina N. 10, portineria. 82215 F

CAMERINO mobiliato e luce, affittasi. Via Nicolò Cigotti 99-III. Frausin. 53318 F

CAMERINO 2 letti affittasi. Via Fonderia N. 4, II 53297 F

CAMERINO con letto affittasi, 60 mensili. Lazzaretto 17, porta 4. 82134 F

DAREBBESI posto, cucina romana, lire 3 giornaliere Ginnastica 18, II, sinistra. 53359 F

LETTO affittasi, signorina per bene. Canova 13, porta 10. 53309 F

LETTO affittasi ad operaio celibe oppure vedovo lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 53348 F

MATRIMONIALE bella, attiguo salottino, affittasi, distinti. Aleardi 7, p. 9. 53300 F

MATRIMONIALE bella, luce elettrica, affittasi, coniugi soli. Tor Sanpiero 12, mezzanino. 53343 F

MATRIMONIALE luce, affittasi a coniugi soli, oppure a due amici, eventualmente persona sola. Palestrina 1, III, sinistra. 82223 F

MATRIMONIALE comodo cucina, camera con bagno, affittasi. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 53356 F

MATRIMONIALE grande, pulitissima, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Giulia 84, latteria. 82204 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, centro, affittasi provvisoriamente a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 82137 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, sposini, affittasi. Zonta 5, primo. 53325 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, affittasi. Kandler 6-I. 82076 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 22670 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, distinta persona. Madonnina 27-III, porta 9. 53280 F

MOBILIATA bellissima, un letto oppure due, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, piano II. 82138 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a distinto, oppure marittimo. Scussa 8, II, destra. 82168 F

MOBILIATA rimessa a nuovo, luce, unico subinquilino, affittasi. Bismondo 2, p. 9. 53345 F

MOBILIATA bella, grande, vista mare, affittasi. San Nicolò 4, porta 6. 53343 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi per pronto. Gatteri 27, II, porta 10. 82194 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi anche due amici. Apiari 27 (Roiano). 82186 F

MOBILIATA luce, affittasi a signora. XX Settembre 33, IV, sinistra. 82180 F

MOBILIATA bella, luce, volendo vitto, affittasi. Galleria 11, I, 9. 53334 F

MOBILIATA semplice, luce, affittasi. Madonna del mare 19, V, sinistra. 53332 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Via G. Caprin 3, III, destra. 53176 F

MOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi, due amici. Corso Vitt. 39, Corra. 53292 F

MOBILIATA affittasi, distinto. Gaspara Stampa 6, pt. (dietro chiesa S. Antonio Vecchio). 82110 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Gatteri 27, I destra. 53230 F

MOBILIATA, luce, affittasi a due amici. Solitario 14, I destra. 53215 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Madonna del Mare 4-III, porta 14. 53259 F

MOBILIATA ariosa, luce, cura vestiario, affittasi, distinto signore. S. Francesco 40, secondo. 53322 F

MOBILIATA, luce, affittasi, via Tor S. Piero 4, porta 24. 53231 F

MOBILIATA centralissima, luce, servizio, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, II. 82054 F

MOBILIATA affittasi. Via Trento N. 15, porta 14. 82039 F

MOBILIATA, vitto affittasi. Via Ginnastica 7, primo. 53357 F

MOBILIATA, bellissima affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 82185 F

MOBILIATA due letti, ingresso libero, luce, affittasi. Piazza Valle 2, III sinistra. 82055 F

MOBILIATA grande, 2 letti, luce, altra un letto, vista mare, affittansi. Lazzaretto vecchio 35-II (scala seconda). 82039 F

MOBILIATA bella, luce, affittasi a persona distinta. Media 7-II, Maicus. 82102 F

MOBILIATA affittasi a una persona o coniugi distinti, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 82087 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 41-IV. 82098 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, accuratissima pulizia, affitta distinta famiglia. Volta 4, I sinistra. 81982 F

MOBILIATA luce, quasi libera, affittasi. San Michele 10, piano IV. 53360 F

MOBILIATE comfort, giardino, fermata del tram, affittansi prontamente a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 81550 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, con luce, affittasi a persona per bene, prezzo mite, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 53061 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Ueroneo 1, porta 6. 82214 F

STANZA mobiliata una persona, affittasi. Via del Toro 7, III. 53357 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Petrarca 7, porta 3. 82083 F

STANZA 2 letti, salotto, uso bagno, ambiente signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo 82054 F

STANZA e camerino mobiliato. Settefontane 8, porta 19. 89052 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Udine 33, piano II, famiglia Zeni. 82096 F

STANZA con 2 letti affittasi, due operai, volendo vitto o senza. Chiarbola superiore 105, pt., presso farmacia via Istria. 82093 F

STANZA 2 letti, volendo costo, massima pulizia, affittasi. Alfieri 6-I. 82095 F

STANZA bellissima, bagno, volendo salotto, affittasi presso persona sola non mestierante, eventualmente vitto; pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 53216 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi a due persone. Piazza Cavana 4, II. 10144 F

STANZA ingresso libero, luce, affittasi, distinto. Geppa 16, porta 10. 53260 F

STANZA bellissima, salotto, uso bagno, tutti comfort, casa signorile, massima pulizia, offresi. Indirizzo Piccolo. 53245 F

STANZA affittasi. Francesco Crispi (Chiozza) N. 60, I piano. 82117 F

STANZA e con 2 letti. Udine 19, porta 17. 82033 F

STANZA mobiliata luce, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 82165 F

STANZA e vitto, affittasi a due amici. Via Roma 23, II, destra. 82157 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente uso scrittoio. Fonderia 3, I. 82175 F

STANZA grande, due letti, affittasi a distinti. San Nicolò 13, III, destra. 82189 F

STANZA elegante, pensione fine, ambiente signorile, centro, offresi a distinto. Indirizzo Piccolo. 53327 F

STANZA vuota, luce, affittasi, signorina assente tutto il giorno. Visitare dalle 11 in poi. Solitario 16, porta 23. 53311 F

STANZA con vitto affittasi a operai. Via Istria 10-III, porta 14. 53294 F

STANZA mobiliata affittasi, distinta persona. E. Toti 2-I, porta 10. 53291 F

STANZE due, vuote, grandi, affittansi uso ufficio, anche a distintissimi signori, eventualmente pensione famigliare. Machiavelli 10, II, destra. 00865 F

STANZETTA mobiliata, anche due persone, affittasi. Madonnina 8, porta num. 9. 82165 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Luigi Ricci 2, III. 82179 F

STANZETTA affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, porta 12. 82208 F

STANZETTA bella affittasi. Via Rigutti 4, porta 13. 82033 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Scalinata 1, III sinistra. 82059 F

STANZETTA pulita, luce, affittasi distinto. Sette fontane 2, terzo, porta 10 (piazza Garibaldi). 22675 F

STANZETTA affittasi a signore solo. Via Torricelli 6-IV. 53253 F

STANZETTA mobiliata) affittasi,) escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 53274 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi, impiegato stabile. Machiavelli 10, II sinistra. 82059 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi signore, oppure signorina. Indirizzo al Piccolo. 82182 F

STUDIO pittura, stanza chiarissima, centralissima, affittasi, eventualmente due. Indirizzo Piccolo. 53372 F

VITTO familiare buono e buon prezzo, offresi. Imbriani 8-III. 53302 F

VITTO buono, abbondante, presso buona famiglia, centro, offresi. S. Sebastiano 7, I. 000 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Elementari, Asilo. Corsi medi regolari (ricupero anni perduti). Ragioneria (corsi completi riurni-serali diploma ragioniere). Corsi ammissioni, licenze superiori. Corsi serali licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue. Prof. Vouch, preside. 53338 G

A. A. DOPOSCUOLA! Giornalmente ripetizioni. Professori scuole regie. 50 mensili. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 53339 G

A. A. PARTITA doppia americana in 15 lezioni: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 53340 G

A. COMPLEMENTARI, tecniche, ginnasiali, commerciali. Pagamento solamente promozione avvenuta. Professori scuole locali. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. CONTABILITA', professore scuola locale. Corso con eventuali consulti. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. DANZE novità imparesie. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (scala II), primo. Oggi lezione dalle 11 alle 13 e dalle 18-20. 22464 G

A. DOPOSCUOLA, professori regi ginnasi locali. Pagamento solamente promozione avvenuta. Inscrizioni giornalmente 9-21, ininterrottamente; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. RAGIONERIA, magistrali, Licei, corsi serali, condizionati, professori scuole locali. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. STENOGRAFIA, corso speciale tenuto dalla professoressa Ernesta Laurencich. Gli allievi previo esame otterranno il certificato dell'Unione Stenografica Italiana. Inscrizioni giornalmente 9-21; domeniche 11-13. Scuola «Audace», Trento 5. 22606 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi. Dattilografia. Ginnastica 45. 53307 G

ACCADEMIA danza, Francesco 10. Lezioni riunite, mattina 11-13, dopopranzo 16-20. 82080 G

AUTORIZZATA premiata scuola moderna taglio, cucito, modisteria, fiori, prof.a Lalich. Col 5 dicembre apertura tutti nuovi corsi, regolari, serali, accelerati. Diplomi a fine corso. Iscrizioni: San Nicolò n. 32, secondo. 53325 G

AUTORIZZATA scuola di disegno e pittura, via Roma 22, quarto. Lezioni figura, paesaggio, decorazione, particolari, collettive. Informazioni dalle 16-20. 82239 G

AUTOSCUOLA patente governativa garantita, corsi lire 100. Via Imbriani 14. 53563 G

CORSI resistenza materiali, statistica grafica, meccanica per esami industriali, tecnici locali fabbriche: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 53341 G

DANZE: Accademia prof. Girardelli, Crispi 7 (ex Chiozza). Informazioni giornalmente. 82111 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 82170 G

DIPLOMA maestro, licenza complementare: corsi accelerati diurni, serali. Corso Garibaldi 17, II. 82219 G

DOPOSCUOLA autorizzato: assistenza, correzioni, ripetizione, disciplina. Corso Garibaldi 17, secondo. 82220 G

ESAMI tecniche, magistrali, ginnasio: preparazione razionale. Corso Garibaldi 17, secondo. 82221 G

FIORI artificiali darebbesi lezioni, eseguisconsi, vendonsi anche singoli pezzi. Foscolo 31, III. 82155 G

FRANCESE impartisce sua madre lingua, lezioni private e corsi collettivi. Ginnastica 13, II. 81929 G

FRANCESE prof. Charles, ex docente universitario, diplomato Francia, Vienna, dicitore repertorio inesauribile, adatto conversazione, impartisce lezioni. Via Crispi N. 25. 55371 G

FRANCESE: privatamente, collettivamente. Professori francesi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 22677 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 10133 G

INGLESE, spagnuolo, tedesco, portoghese, insegnasi. Metodo moderno, accelerato, sicuro (camerieri, personale di bordo). Piccolomini 7, V. 52545 G

INGLESE: professori inglesi laureatisi Inghilterra. Collettivamente, privatamente. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 22677 G

INGLESE e tedesco perfettamente insegna prof. Mitri. Battisti 10-III. 82233 G

INSEGNANTE di nazionalità francese cercasi per scuola privata, alcune ore giornaliere. Offerte Casella 22676 G Unione Pubblicità. 22676 G

INSEGNANTE conosca latino, stenografia Gabelsberger, Meschini, cercasi. S. Lazzaro 19, II, ore 17-18. 53351 G

INSEGNASI taglio, cucito, vestiti, confezionare fiori seta, velluto; assumonsi ordinazioni fiori dagrosso, minuto. Piazza Vico 2, terzo. 82036 G

ISTITUTO «Jackson-Royle». Inizansi nuovi corsi giornalmente. Inglese, francese, tedesco ecc. Tariffa bassissima. Successo garantito. Via Silvio Pellico 6. 22677 G

MAITRESSE française, conversation, grammaire, correspondence, sténographie. Informations 14-17. Adresse Piccolo. 82192 G

PROFESSORE fisica, matematica, impartisce lezioni anche domicilio, alunni Liceo, Istituto, Complementare, Industriale. Rivolgersi Nardilli, via Matteo Renato Imbriani 7, primo. 81644 G

SIGNORINA insegnante italiano, avendo ancora qualche ora libera, darebbe lezioni e ripetizioni e terrebbe conversazioni con stranieri. Via Rota 22. 82048 G

SIGNORINA, studiò all'estero, conoscenza perfetta francese, darebbe lezioni miti pretese. Cassetta 22647 G Unione Pubblicità. 22647 G

TEDESCO: privatamente, collettivamente. Professori tedeschi. Istituto «Jackson-Royle», Pellico 6. 22677 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CHIAVI inglesi (2) smarrite tratto piazza Ponterosso, via Roma. Mancia portandole al Piccolo. 82131 H

MANCIA lire 25. Bastone nero, ricurvo, dimenticato tramvai Settefontane-Roiano 30 novembre ore 8 pom. Portare via Udine 6, piano III. 53128 H

ORECCHINO 2 brillanti e una perla smarrito venerdì 2 dicembre tratto Cinema Corso, corso V. E. III, vie Roma, Rossini, Trento, tram Broletto da piazza Ponterosso con discesa riva Grumula-salita Promontorio, via Moisè Luzzatto. L'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo via Moisè Luzzatto 15, Rovis. 82075 H

PORTAMONETE importo denaro, rinvenuto via Battisti. Rivolgersi Aghion. Battisti 19. 82199 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, elegantissimo, mobiliato ogni lusso, bagno, telefono, pianoforte, 2-3 camere, affitterebbesi persone distintissime. Offerte cassetta 24732 I Unione Pubblicità. 24732 I

A. SANTACROCE di Trieste, in villa, affittasi quartierino due stanze cucina, mobiliato o vuoto. Indirizzo Piccolo. 22635 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, altro camera, cucina, affittansi in giornata. Via Machiavelli 24. 22674 I

APPARTAMENTO: matrimoniale, bagno attiguo, stanzino pranzo, cucina, stanzino, tutto ammobiliato, subaffittasi. Visitare dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 82200 I

APPARTAMENTO magnifico, vuoto, ventro, primo, una sala, 4 stanze grandissime, 2 piccole, accessori, affittasi prontamente ufficio, società, abitazione. Visitare 10.30-14.30 e 15-18. Indirizzo Piccolo. 82114 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina; altro tre; diversi tutte grandezze, posizioni, affittansi, scambiansi. Corso 41, mezzanino (commissioni). 82145 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino bagno, stanzino, cucina, comfort, paraggi Molingrande, scambiasi con due quartieri di due camere cucina. Per informazioni, Canova 13, V. Diblas. 82202 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con camera e cucina. S. M. M. Superiore 103, quarto. 53284 I

CAMERA o due camere cucina, vuoto, cercano coniugi soli. Ind. Piccolo. 82119 I

CAMPAGNA bene coltivata, in città, senza abitazione, affittasi. Via Guerrazzi 7, pianoterra. 53368 I

DEPOSITO grande, vicino alla Stazione Centrale, adatto per vini, agrumi, spedizionieri, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81934 I

FONDO città con magazzini, ufficio, abitazione, adatto qualunque industria, affittasi 6500. Indirizzo Piccolo. 82189 I

MAGAZZINO con accessori affittasi. Via Molino a vento 23. 10152 I

MAGAZZINO arredato, 150 metri, e uno più piccolo, paraggi Posta affittasi. Informazioni: via Cecilia 6, tel. 8-55. 82090 I

QUARTIERE a Monfalcone, 2 camere e cucina, scambiasi con eguale a Trieste. Vilaraspa 30, Monfalcone. 82053 I

QUARTIERE due camere, cucina, interno, centro, scambiasi con altro 3 o 4 stanze, buona posizione. Offerte cassetta 22661 I Unione Pubblicità. 22661 I

QUARTIERE massimo comfort, buona posizione città, 5 stanze, bagno, 3 camerini ed accessori, lire 9000 annue, affittasi prontamente, senza spese, causa partenza. Offerte tel. 4477. Esclusi mediatori. 53272 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. Senza buona uscita. 82181 I

QUARTIERINO camera e cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52176 I

QUARTIERINO camera focolaio, 37 mensili, camera cucina, più grandi, affittansi e scambiansi. Zonta 5, I. 53224 I

RONCHI dei Legionari affittansi ad eque condizioni n. 14 villini, immediata vicinanza stazione, ogni comfort, terreno annesso. Rivolgersi al sig. Segretario Comunale. 82109 I

VILLINO Barcola, sei stanze, con accessori, ogni comfort moderno, bagno, telefono, con oppure senza mobili, affittasi. Informazioni telefono 36-45. 52737 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, matrimoniale, salotto con stufa, cucina, indipendente, cercano coniugi distinti, in centro, per subito. Precisare offerte cassetta 22473 L Unione Pubblicità. 22473 L

APPARTAMENTO in villa, cinque sei stanze, accessori, comfort, oppure città con terrazza, cercasi. Offerte cassetta postale 38, centro. Rag. Pocci. 81821 L

APPARTAMENTO indipendente, centralissimo, uso ufficio e abitazione privata, tre a cinque camere, bagno, mobiliato completamente od in parte, cercasi immediatamente. Offerte Cassetta 22526 L Unione Pubbl. 22526 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, bagno, comfort, in casa signorile, cercasi prontabente. Szebere, Barcola 37. 81932 L

QUARTIERE vuoto una o due stanze, camerino e cucina, cercasi prontamente. Offerte cassetta 81861 L Unione Pubblicità. 81861 L

QUARTIERE 4-5 vani, cerca piccola famiglia stabile Trieste. Cucchiani, Torrebianca 28, tel. 38-93. 53167 L

QUARTIERE vuoto, due o tre stanze, cercano coniugi soli. Offerte Via Madonnina N. 8, Trattoria. 53236 L

QUARTIERE vuoto, camera cucina, cercano sposi, tre mesi anticipati. Ferriera 5, II, sinistra. 82242 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, centro, dicembre, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 22663 L Unione Pubblicità. 22663 L

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, cercasi prontamente pagando tre mesi anticipati. Cassetta 22554 L Unione Pubblicità. 22554 L

QUARTIERE vuoto, due, tre stanze, cucina, acqua, gas, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 22632 L Unione Pubblicità. 22632 L

QUARTIERE da una stanza fino 3 stanze e cucina, qualsiasi posizione, cercano coniugi soli. Offerte cassetta 22617 L Unione Pubblicità. 22617 L

QUARTIERINO 2 camere, cucina, gabinetto, vuoto, possibilmente giardino cerco. Cassetta 22552 L Unione Pubblicità. 22552 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A A. PELLICCIE (alcune) bisam, castorino, marmotta, lapen, Visonet, occasionissima. Mazzini 22, Devidè. 22353 M

A A A. VOLPI (alcune), faine, puzzole, peli guarnizione. Mazzini 22, Devidè. 22363 M

A. CAPPOTTO nuovo, elegantissimo, guarnito pelo grigio, toilette ballo, lussuosissima, vendonsi. Cellini 1, portineria. 22678 M

A. FRACKS, smockings moderni, lussuosi, vendonsi rara occasione. «Regina», Beccherie 17. 22655 M

A. OCCASIONISSIMA, braccialetto oro antichissimo, cesellato a mano, vendesi 6000. Risch. XX Settembre 26, III. 53324 M

A. RADIODILETTANTI forti arrivi grande assortimento materiale radio. Carducci n. 22. Percovivich. 10146 M

APPARATO fotografico Görz 9x12 tendina, vendesi occasione. Piesen, Palestrina n. 1. 822238 M

APPARATO fotografico 4.50x6, Voitlaender-Helicr, valore 1100, vendesi, metà prezzo. Vidali 4, porta 15. 82099 M

APPARECCHIO radio ultradina, 8 valvole, potente sellettivo, completo tutti accessori, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53114 M

ARGAMAN grande e due piccoli, buon prezzo, vendo. Mazzini 49, II. 53321 M

ARMONICA, 3 file e 39 bassi, vendesi. Rivolgersi Rivendita Tabacchi, Ferriera Servola. 53217 M

AUTO ragazzi due posti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53329 M

AUTOMOBILE giocattolo, un posto, vendesi. Rossetti 17-III. 82105 M

AUTOMOBILE bambini, vendesi occasione. Crispi 25, quarto. 82222 M

AUTOMOBILE ad un posto, per bambino, quasi nuovo, vendesi lunedì. Via Gatteri 10, magazzino. 53373 M

AUTOMOBILE grande, lussuosa, con gomme piene, americana, per bambino, vendesi. Via Canova 20, mezz. p. 2. 53262 M

BAGNO con scaldabagno, lampada grande, buonegrazie, vendonsi. Piazza Borsa 4, III. 82120 M

BARBOLA bellissima, carrozzella pieghevole, bidè, vendonsi. Ruggero Manna 17-III. 53310 M

CANARINI maschi, femmine, Harz, buona razza, vendosi. Via Giuliani 10. 82040 M

CANARINI maschi femmine, vendonsi prezzo irrisorio. Foscolo 27, IV, 18. 82187 M

CANARINI Harz gialloni oro, femmine, assortiti, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, Raunich. 82227 M

CANARINI Harzseifert bravi cantori, femmine bellissime, vendonsi. Manzoni 24, V. 53358 M

CANARINI Harz sassoni, bravissimi cantori, femmine, gabbie per razza, vendo. Gelsi 12, porta 13. 53327 M

CANE Dobermann splendido e cuccioli, vendonsi. Rinaldi Felice. Veneziano 7. 10137 M

CANE lupo, raro esemplare, pesa chili 40, uno levriero, vendonsi; uno guardia regalasi. Petronio 28-I. 53295 M

CANE S. Bernardo, giovane, pura razza, bello e robusto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53319 M

CANE pura razza lupino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82132 M

CAPPOTTI due, buonissimo stato, vendonsi occasione. Manzoni 26, mezzanino, destra. 22679 M

CAPPOTTO peluche marron, occasionissima. Pondares 9-III, Sever. 82091 M

CAPPOTTO uomo, alto, e specchio grande, vendonsi. Boccaccio 15-I. 81955 M

CAPPOTTO nero, guarnito folta pelliccia, occasionissima, 160; gonna eguale, blusetta bellissima 50. Indirizzo Piccolo. 82074 M

CAPPOTTO impermeabile uomo, ottimo stato, vendo mattinata. San Nicolò 4, III. 53344 M

CAPPOTTO ragazzo, vendesi 50 lire, vera occasione. Goldoni 11, I. 82172 M

CAPPOTTO grigio, vestito invernale marron, giovane snello, vendesi. Parnii 11, porta 14. 82151 M

CARRETTI due ruote, usati, vendonsi di occasione. Filippo Corridoni 6, Fabbro. 82167 M

CARRO quattro ruote, vendesi occasione. Riborgo 33, porta 9. 53219 M

CARROZZELLA portabile, nuova, vendesi occasione. San Sergio 8. 55369 M

CARROZZELLA bambini, nuova, vendesi. Acquedotto 83, II p. 53275 M

CARROZZELLA bambini, uso lettino e da sedersi lire 120; passeggio bambini nuovo lire 100. Bregant Michelangelo. Buonarrati 22, I. 82161 M

CASSA controllo National occasione vende Müller, Ireneo della Croce 6; visitare anche pomeriggio. 82245 M

CAVALLO dondolo, grande, in pelo; triciclo e carrozzella bambini, vendonsi. Donato Bramante 2, porta 5.

CINEMA Pathè Baby vendesi. Foscolo 16, porta 17, 10-12, 16-19. 82190 M

CINMATOGRAFO con pellicole normali, apparato proiezione con diapositive, uso famiglia, vendo. Indirizzo al Piccolo. 82159 M

CINEMATOGRAFO teatro, ferrovia, cameretta, altri giocattoli, vendonsi. Galleria 13, primo. 83146 M

COLTRINAGGI tappeto da anticamera e un nuovo servizio da tè, originale cinese, per dodici persone, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 82196 M

COMPASSI precisione alcune buste vendonsi occasione. Foscolo 29, porta 9. 82184 M

DISCHI ago e zaffiro vendo, lire 5. San Giusto 32, porta 10 (pomeriggio). 82086 M

DISCHI fonografo nuovi, vendousi lire 9. Corso Garibaldi 9, porta 6. 53365 M

FERROVIA grande, altri giocattoli quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53266 M

FERROVIA elettrica (giocattolo) vendo occasione, visitare pomeriggio. Stuparich 15 (Sacchi). 53246 M

FOCOLAIO economico, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Ventisettembre 27, IV. 53232 M

FONOGRAFO moderno vendesi. Via S. Silvestro n. 1. 82156 M

FONOGRAFO con dischi oppure dischi soli, vendesi. Imbriani 14, Autoscuola. 53564 M

FONOGRAFO con dischi e cappotto nuovo, vendo. Madonnina 17, Cumin. 82121 M

GIUOCO 4 cassette architettoniche «Ancora» progressive, vendonsi. Via Molin a Vento 7, IV, destra. 53347 M

GRAMMOFONO mobile, originale americano «Victor», riproduzione perfetto, vendesi. Belpoggro 5, II sinistra. 53306 M

GRAMMOFONO vendo o scambio con altra merce. S. Giusto 32, I sin. (pom.) 82065 M

GUARNITURA completa cortinaggi stanze da pranzo, occasione, vendesi. Visitare 9-12 Palladio 3-II. 82050 M

ISTRUMENTI ing.-geometra, vendonsi. Via del Monte 26-II. 82070 M

LAMPADA elettrica, scrittoio pesante, occasione. Bramante 10, porta 5. 82116 M

LANTERNA magica vendesi occasione. Goldoni 11, I. 82171 M

LEVRIERE splendido esemplare, 5 mesi, scambiasi con oggetto d'arte o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82050 M

MACCHINA fotografica «Goertz», grammofono nuovissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82158 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 82233 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova; altra famiglia, vendonsi domenica, lunedì qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 10143 M

MACCHINA Singer moderna, altra a mano lire 150, vendonsi. Beccherie 3-I. 82135 M

MACCHINA scrivere grande, piccola 500; visitare anche pomeriggio. Müller, Ireneo della croce 6. 82244 M

MACCHINA «Singer», buonissima, vendesi. Capitelli 3, Trattoria Sardella. 53219 M

MACCHINA scrivere marca Corona, da viaggio, una cassa National; visibile lunedì mattina, Corso Garibaldi N. 2, barbiere. 82051 M

MACCHINA cucire a tavolino, seminuova. Bosco 15, porta 9. 82103 M

MECCANO 5 numeri 2 inventori, con scatola legno, prezzo d'occasione vendesi. Via Udine 26, III, porta 13. 53251 M

MATADOR, grande, istruttivo, quasi nuovo, vendesi. Canova 13, p. 18. 82141 M

MECCANO, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 53239 M

MODELLO macchina vapore, per studio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53293 M

MOTORE elettrico trifase, 1200 giri, 2 HP, 2 tensioni, vendesi. Tor S. Piero 2. 82065 M

OCCASIONE S. Nicolò, auto ultimo modello, per bambini, vendesi. Piccardi 24, II. 53208 M

PALETOT uomo, in buono stato, vendesi. Canova 11, porta 13. 82247 M

PALETOT grigio ferro, vendesi. Sartoria Gagliardini, Corso V. E. 45. 82243 M

PATHE' Baby, vendesi; completo, assunzione, proiezione, tutti accessori, 160 film, via Giacinto Gallina 2-II, porta 12; dalle 2-4. 53289 M

PELLI alcune australiane, grigie, molto resistenti ed eleganti. Colli, paramani da lire 75. Atelier Gyory, Mazzini 22, I. 82022 M

PELLICCIA Scalelektric) nuova, modello viennese, vestito sera lussuoso, volpe (skunks) vendesi; ore 10-15. Cellini 1, primo destra. 82005 M

PELLICCIA donna, lunga, imitazione leopardo, vendesi, occasione. Solitario 16-III, porta 22. 82073 M

PELLICCIA signora, da confezionare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82047 M

PELLICCIA bellissima, vera occasione, per signora forte, vendesi. Hotel Continentale. 82078 M

PELLICCIA nera, estera, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82115 M

PELLICCIAIA perfetta assume lavoro. Donadoni 2, II p. 53248 M

PELLICCIA signora snella, pochissimo usata, vendesi. Geppa 12, I destra. 53313 M

PELLICCIA lapin nera, quasi nuova, vendesi occasione. Istituto 7, piano I. 53350 M

PELLICCIE (due), nuove, ratto del Tibet e leopardo, vendonsi occasione. Perugino 4, porta 6. 82173 M

PIUMINO oca primissima, sciolto, vendesi occasione. Foscolo 29, porta 9. 82185 M

PULTO per ragazzi, buonissimo stato, vendesi. Aleardi 8, porta 4. 82205 M

PULTO brevettato, ragazzi, regolabile, legno duro, come nuovo, vendesi. Vignola 6, I. 12131 M

QUADRO olio, rinomato autore ungherese, vendesi. Solamente ore 14-15. XX Settembre 44, III sinistra. 82079 M

REMINGTON portatile Underwood modello cinque quasi nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52816 M

S. NICOLO'. Barca (giocattolo) cm. 80, bellissima, modello, vendesi. Via Pauliana 12. 82128 M

S. NICOLO'. Camera cucina per bambola, vendo occasione. Ghega 19, Cartoleria-profumeria. 53233 M

SALONE nero, finissimo, statura alta, vendesi. Kandler 8, primo. 0043 M

SERVIZIO giapponese caffè nero, 12 persone, vendesi. Piazza C. Romana 2, p. 16. 10140 M

SPARHERD piccolo, vetrina per paste, vendonsi dalle 10-13. Rossetti 19. 82218 M

SPARHERD in ottimo stato, vendesi. Settefontane 22, V sinistra. 82107 M

SPARHERD serbatoio in ottone, vendesi. Via Conti 5, int. 2 82143 M

SPARHERD 140, altro più grande, vendo. Filippo Corridoni 4, Fabbro. 10180 M

SPARHERD vendo lire 180. Media 6, fabbro. 80901 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Limitanea 16, angolo via Tesa. 10147 M

STOLA castoro, superba; fotografica; indumenti diversi, occasionissima, vendo. XX Settembre 48, porta 6. 82113 M

STUFA ghisa continua, patente germanica, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 82232 M

STUFA uso legna e carbone, vendesi. Benvenuto Cellini 3, IV. 53253 M

STUFA gas, una carbone, vendonsi occasione. Via Rivo 44, primo. 53258 M

STUFA nuova, economica, vera occasione, vendesi. Via della Guardia 27, IV, Mortara. 53218 M

TAPPETO orientale antico, 4x4, vendesi. Mazzini 49, secondo. 53322 M

TAPPETO «Argaman» quasi nuovo, 2x3, vendesi 400. Esclusi rivenditori. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 53277 M

TRICICLO seminuovo, costò 160, vendesi 80. Roiano Valmartinaga 10, quarto. 53333 M

TRICICLO 8-10 anni, gomme, vendesi. Bramante 2, porta 12. 82230 M

VASCA bagno a dondolo, con fornello, stufa petrolio, vendonsi. Piazza Valle 1, porta 7. 10134 M

VESTITI diversi uomo, finissimi, cappotti a lire 120, vestiti usati vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 81507 M

VIOLINO d'autore vendesi. Via Ugo Foscolo N. 40, IV sinistra. 82035 M

VIOLINO buonissimo, vendesi prontamente prezzo irrisorio. Battisti 20, I, Longhi. 82160 M

VIOLINO mezzo, arco, busta, leggio, vendesi 100. Amicis 11, porta 8. 53249 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO vestiti, frack, smoking, pagando benissimo. Beccherie 4. Israel. 10139 N

BANCHI per falegname acquistansi. Via Palladio 5. 1000 N

LIBRI nuovi, usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidrich. Bar Vittorio Veneto. Via Gallina 2. 10132 N

SCI completi acquistansi se occasione. Offerte Cassetta 22625 N Unione Pubblicità. 22625 N

VERANDA oppure lastre, spessore 6 millimitri in poi, inoltre specchio cercansi prontamente d'occasione. Offerte Cassetta 22618 N Unione Pubblicità. 22618 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. A. A. A. MOBILI, stanze pranzo, letto, salotti, pianini, studi completi, americani, pezzi singoli, tappeti orientali e comuni, servizi vasi giapponesi, porcellane, galanterie compero; negozio «Regina» Beccherie 17. 22655 NN

A A A A A A. MOBILI ufficio americani, pulti, armadi rouleaux, studi completi, compero. Vivante, Beccherie 10, dirimpetto Bancolotto. 10141 NN

A A A A. MOBILI camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili ufficio, compro pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Israel. 10139 NN

A. A. A. PER liquidazione totale ancora stanze pranzo, studi, salotti, tavoloni, poltrone a prezzi fuori di concorrenza. — Steiner, via Geppa 15. 2034 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700, porte intere 2500, stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi ridottissimi. Montagnari Chiozza 39. 53200 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo, prezzi ribassatissimi. Gatteri 19, Colautti. 82049 NN

A. GUARNITURA club pelle, divano, 2 poltrone, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 10142 NN

A. PREZZI ridotti, stanze letto, pranzo, cucine, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 82209 NN

A. SALOTTO palissandro con fioraia, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 10142 NN

Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili garantiti Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

ARMADIONE, diversi letti, sgabelli, scrittoio grande, macchina scrivere «Ideal», ghiacciaia ed orchestrione, vendonsi. Passarelunedì officina via Vidali 10. 82057 NN

ASSORTIMENTO letti con suste, 160, vende Zanchi S. Lazzaro 1. 82207 NN

CAMERA completa per una persona, 1050; matrimoniale faggio cotto, lucida, 1700; altra elegantissima, 2000. Türk, Battisti 12. Attenzione al numero. 1095 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 82234 NN

CAMERA pranzo, quercia, ultimo modello, con argenteria, vendo, metà prezzo. Corso Garibaldi 23-I. 53293 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Via Zonta 9, terzo, sinistra. 82164 NN

CAMERA matrimoniale vendesi prezzo conveniente. Gatteri 50. 82193 NN

CAMERA letto nuova, massiccia, lire 1700; altre porte piene, camera pranzo, vendonsi. Ruggero Manna 17, mezzanino, falegname. 53286 NN

CAMERE matrimoniali massicce, pioppo, mogano, lavorazione perfetta, garanzia, vendonsi occasione. Molino a vento 3 int., falegname. 82212 NN

CAMERE matrimoniali nuove, porte piene, vendonsi prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4. 82197 NN

CUCINA completa vendo. Via Donadoni 3, II piano. 53342 NN

CUCINA nuova, moderna, vendesi settecento. Via Giuseppe Rota 12 (S. Giusto). — 53370 NN

DIVANOLETTO 330, ottomano 240, salotto mogano, poltrone, vendonsi occasione. Tappezziere, Maurizio 9. 82183 NN

INGINOCCHIATOIO intarsiato vendesi. Foscolo 9. 82210 NN

LETTINO bambini vendesi. P. Revoltella 11, Zorzenoni. 82196 NN

MATRIMONIALE vendesi. Settefontane 41, porta 10. 53299 NN

PIANINI, autopiani, assortimento, ottime condizioni, pagamento rateale. Scambi. Noleggio scontabile acquistandoli. Mazzini 44. 53092 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI germanici, nazionali, garanzia assoluta, rate mensili lire 200. Deposito Olivo, Udine 18, telefono 38-52. 13744 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa e ratealmente, seria garanzia, notevole ribasso di prezzi, noleggiansi pianini nuovi, si assumono riparazioni di qualunque entità e accordature. Negozio via Battisti n. 12, telefono n. 37-09. 22752 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann» vendita, scambi facilitazioni. Via Sanità n. 16. 5735 NN

PIANINO nero nuovo finissimo, lire 3500, pianoforte «Fiedler Lipsia» meccanica inglese 5600, mignon «Proskowetz» 4200, mezzacoda «Heitzmann» 3200, mezzacoda nero «Luner» 2000, pianino francese 1700. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINO viennese usato, buono stato vendesi occasione. Beccherie 22, IV. 82221 NN

PIANINO marca premiata, corde incrociate, piastra metallica, vendo occasionissima. Piazza S. Caterina 3, terzo, destra; ore 10 in poi. 22225 NN

PIANINO nero, perfetto, 1900, vendesi. Galileo Galilei 18, pt. sinistra. 82129 NN

PIANINO, piano usato, comperasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 22690 NN

PIANINO perfetto, garantito, vendesi 2360; piano (metallico) tedesco 2500, occasionissima. Commerciale 13, secondo. 22681 NN

PIANINO incrociato, anteguerra, 2900, vendesi. Via Vasari 12, Portiere. 53295 NN

PIANOFORTE Boesendorfer garantito, vendesi, 1800. Via Cologna 14, I sin. 82066 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi prezzo mite. Visitare 11-16, Piazza Garibaldi 3, I. 82143 NN

PIANOFORTE Boesendorfer autentico, perfetto, vendesi a privati. Mercato Vecchio 1, porta 8. 000 NN

SCRIVANIA americana, quercia, grande, rouleaux, vendesi. Rossini 16, I, sinistra. Ore 15-16. 82240 NN

SEGGIOLONI, sedie, attaccapanni, tavoli, tavolini e cassepanche imitazione antica. Via Piccardi 2 B, lavoratorio intagliatore 82043 NN

STANZA pranzo, matrimoniale, comperate un anno fa primaria ditta locale vendonsi occasione, esclusi rivenditori Indirizzo al Piccolo. 82009 NN

STANZA da letto vendesi. Visitare lunedì dalle 10 in poi, via Ginnastica 23, terzo. 82031 NN

STANZE (sei) da letto, nuove, vendonsi causa cessazione commercio. Via Bramante 10. 53221 NN

STUDIO in quercia, lussuoso, con guarnitura club, vendesi. Ind. Piccolo. 82056 NN

STUFE a gas, 6 letti ferro, 3 ottimo stato, vendonsi occasione Ind. Piccolo. 53223 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 81599 O

A A. BRILLANTI, corone argento, oro, compero. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 81869 O

AA BRILLANTI, oro, corone, [illegible]ato, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povli via Mazzini 46 [illegible]

ALLA fabbrica vimini A. Maurica, via Udine 35, grande esposizione poltroncine bambini, cestini lavoro, grande assortimento regali S. Nicolò, prezzi di fabbrica. 82064 O

GRAMMOFONI, pathefoni, dischi a prezzi di fabbrica. Condizioni vendita rateale favorevolissima. Buffa Baretti, via Muratti (Cine Excelsior). 22683 O

MANTELLI eleganti con pelliccia e abiti da lire 280, modelli parigini, occasione. Atelier Gyory, Mazzini 22, I p. 82121 O

STRACCI, carta archivio, metalli, corde vecchie, pago prezzi altissimi, magazzino, Solitario 14. 92201 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 82067 O

Affranti da profondo dolore, diamo la dolorosa notizia ai parenti, amici e conoscenti della morte del nostro amatissimo padre e suocero

Carlo Angeli

negoziante

già sindaco di Canale d'Isonzo

avvenuta oggi, alle 13, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

La salma dell'indimenticabile Estinto sarà tumulata domenica 4 corrente, ad ore 15, nel Cimitero di Sant'Anna a Canale.

SLAVA ANGELI mar. GARLATTI figlia
MILJUTIN GARLATTI, genero
SLAVKO, nipote
MARIA LOVISCEK, suocera

Canale d'Isonzo, 2 dicembre 1927.

Giuseppe Vittorio Bertold.

d'anni 67, ex impiegato comunale ed ex perseguitato politico

si spense oggi nel pomeriggio dopo lunga e penosa malattia. Ne danno la triste notizia i dolenti familiari. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr., alle 15, partendo dall'Ospedale dei cronici in S. Giovanni.

Trieste-Trento, 3 dicembre 1927.

Le famiglie BERTOLDI - LARCHER

Santamente come visse e confortata dalla S. Religione, questa sera la sua buon'anima a Dio, la nostra indimenticabile consorte, madre e nonna

Zaharulla Vogopulos

Nel dolore che non avrà mai conforto, il marito **DEMETRIO** (assente), i figli **PENELOPE** e **NICOLO'** (assenti), e **CLEO**, generi **GIOVANNI** (assente), e **GIULIO**, nipotini e parenti tutti danno annuncio dell'irreparabile perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente, alle ore 10.30, dalla casa N. 18 di via Commerciale, direttamente al Cimitero Greco Orientale.

Trieste, li 3 dicembre 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Munita dei conforti religiosi, si spense oggi serenamente la nostra amatissima mamma e rispettivamente sorella, cognata e zia

Antonietta ved. Martinolic

nata STARCICH

L'addoloratissima figlia **IDA**, in unione al fratello **DOLFO** con la moglie **ANNETTA** (assenti) ed ai nipoti, danno il triste annuncio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente, alle 10, partendo dalla casa N. 7 di via G. Ciamician.

Trieste, 3 dicembre 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Oggi, alle 14, spirò serenamente

Pietro Milossevich

L'addolorata sorella **VIRGINIA ved. BENUSSI** ed i nipoti tutti danno il triste annuncio agli altri congiunti ed amici.

L'esequie, a domicilio, seguiranno lunedì 5 corrente, ad 12.30, quindi la cara salma verrà trasportata direttamente a Pirano per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 3 dicembre 1927.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Vittoria Maurig

si spense circondata dall'affetto di tutti i suoi cari, addì 2 dicembre dopo una santa esistenza tutta dedicata alla sua famiglia.

Addoloratissime, ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero

le famiglie:
MAURIG, SLAICO, GIADORON e TUZZI

I funerali seguirono ieri direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 dicembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI vendita timbri, cercasi ogni Comune, alta provvigione. Babuder, Artisti 3. 53238 P

PERSONA conoscintissima provincia e fuori, propria azienda assumerebbe rappresentanza legnami, laterizi, terramenta, cementi, eventuale deposito. Offerte Cassetta 22658 P Unione Pubblicità. 22658 P

PIAZZISTA introdotto negozi, disposto trattare vendita articoli vari anche presso privati cercasi. Offrire referenze. Cassetta 22614 P Unione Pubblicità. 22614 P

RAPPRESENTANTE introdotto bazars cercasi da casa grossista per Trieste e Venezia Giulia; indicare case rappresentate e ampia garanzia. Cassetta 44 C, Unione Pubblicità Milano. 5191 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARONE: vendonsi biciclette nuovissime di marca, metà prezzo. Raffineria 3, trattoria. 10149 Q

AUTO Schiff-boot «Detroit», 6 cilindri, 27 H.P., vendesi. Garage «Sport», Via Zovenzoni 5. 53213 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Via Gatteri 60-II. 53312 Q

BICICLETTA nuova, mezza corsa, vendesi, metà prezzo. Bosco 50-III. 82124 Q

BICICLETTA mezza corsa, con accessori, vendesi. Via Paduina 13, magazzino. 53247 Q

BICICLETTA mezza corsa, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1, I p. 53252 Q

BICICLETTE usate, da lire 150 in poi, vendonsi. Via Udine 24, Cottur. 53303 Q

BICICLETTE, occasione, da lire 100 in poi vendonsi. Marcon, Pietà 3. 53320 Q

BICICLETTE nuove (10) grande e bambino, vendonsi straoccasione in blocco o singoli. Istria 18. 10148 Q

BORDINO Fiat 501, spinta, vendesi, occasione. Informazioni Bar Centrale. 82104 Q

CARROZZINO buone condizioni, applicabile lato sinistro motocicletta cercasi. Cassetta 22652 Q Unione Pubblicità. 22652 Q

FIAT 503 Berlina compero se occasione; esclusi mediatori. Unione Pubblicità. Cassetta 22630 Q. 22630 Q

GIUBBE, giubbini, stivaloni neri, marron, maglioni, qualità superiori per motociclisti. Motoforniture S. Lazzaro 17. 81923 Q

MOTO «Frera» 500, perfettissima, vendesi occasione. Negozio tessuti Spechar, S. Caterina 7. 53335 Q

MOTO Gilerer 350, affarone, qualsiasi prova. Boccaccio 31. 53271 Q

MOTOCARROZZELLA Reading-Standard, 2 posti, rimessa nuovo vendo lire 3100. Economo 2. 22619 Q

MOTOCICLETTA 500, cinghia, vendesi occasione. Udine 41, osteria, dalle 14 alle 18. 82237 Q

MOTORI (benzina) da 6 fino 16 HP, acquisto anche guasti. Corrado Safer, Fiume, fermo posta. 22621 Q

MOTOSIDECAR «Indian», vendo occasione o scambio più piccola. Boccaccio 31. 53270 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANONIMA cerca rappresentante viaggiatore bene introdotto Friuli, Istria, vendita macchinario elettrico fabbrica mondiale. Offerte casella postale N. 110, Trieste 3. 82101 P

AZIENDA già avviata, cerca persona con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 53330 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza. Via Piccardi N. 46. 82178 R

BOTTEGHINO erbaggi, avviato, forte lavoro, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 82062 R

BUONISSIMA occasione: piccolo avviato negozio, arredato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53376 R

CAFFE' popolare, avviatissimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 53276 R

CARTOLERIA, chincaglie, giocattoli, cedesi in giornata causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 82045 R

NEGOZIETTO frutta generi diversi, avviato, buona posizione, vendesi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 82054 R

SOCIO o socia con capitale 130.000 e garanzia per 70.000, per un anno, offresi per uno o più anni dirigenza amministrativa, forte interessenza, controllo assoluto sufolato, su vasta redditizia azienda. Serie offerte Cassetta 22636 R Unione Pubblicità. 22636 R

CHIOSCO da vendere. Indirizzo [illegible]

SVILUPPARE rappresentanze [illegible] sime cercasi socio persona disti[illegible] nente capitali. Scrivere Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case [illegible]

cent. 60 la parola. Minimo [illegible]

AQUILEIA vendesi podere 170 ca[illegible] lissimi, 3 case coloniche. Prez[illegible] niente. Riflettenti inviare indi[illegible] setta 22665 S Unione Pubblicità.

CASA compro contanti, prefer[illegible] Giacomo. Offerte prezzo, rendita 22608 S Unione Pubblicità.

CASA con circa 13 ettari terra, [illegible] tivo, arborato frutteti, parte pr[illegible] sco, vendo anche senza terreno. Cassetta 22557 S Unione Pubblicità.

CASA moderna città, cinque pia[illegible] ta 40000, vendesi saldo prezzo [illegible] casione. Cassetta 22643 S Unione [illegible]

CASE paraggi Gretta e Guardie[illegible] fabbrica olio, vendonsi causa par[illegible] dirizzo Piccolo.

CASETTA 2 camere, cucina, ca[illegible] reno, acqua, pronta abitazione [illegible] Servola in Monte 697.

CASETTE da 10.000 a 100.000, buon[illegible] vendonsi. Rivolgersi: Industria [illegible] toria.

STABILE via Settefontane 6 ve[illegible] volgersi avvocato Rismondo Va[illegible]

TENUTA signorile Ronchi dei [illegible] adatta sanatorio, albergo, vend[illegible] trattabili od affittasi. Offerte Un[illegible] blicità. Cassetta 21930 S.

VILLETTA tre stanze, stanzino, cucina, giardinetto, vendesi. Ve[illegible]

VILLINO nuovo, vicino tram, ve[illegible] sa impegni, occasione. Caffè Vene[illegible] Venti Settembre.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

SIGNORINA quartiere buone [illegible] sposerebbe persona anziana, aff[illegible] mante famiglia. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

VEDOVA trentottenne, triestina, famiglia conosciuta, colta, [illegible] ramento, amante vita modesta, [illegible] hesi gentiluomo anche bimbi, po[illegible] te capitale per avviata industria [illegible] ria. Cassetta 22645 U Unione Pu[illegible]

VENTIDUENNE belle figura cer[illegible] anziano, scopo matrimonio. Cas[illegible] U Unione Pubblicità.

TRENTENNE, con piccola avvi[illegible] stria Trieste, sposerebbe onesta [illegible] gnorina, vedova con negozio o [illegible] setta 22639 U Unione Pubblicità.

53.ENNE, vedova, quartiere arred[illegible] la pensione cerca signore, sco[illegible] monio. Cassetta 21337 U Unione [illegible]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo [illegible]

ABAT-jours artistici, grande [illegible] assumonsi ordinazioni. Kloor, Ma[illegible]

ACQUISTATE da Cavallar i regali [illegible] Nicolò. Via S. Lazzaro 16.

ALCOOLISMO combattesi efficace[illegible] polvere «Fauma». Trovansi in tut[illegible] macie.

IMPERMEABILI. Tingonsi, pulisc[illegible] ransi, rimodernansi. Tintura pu[illegible] stiti. Specialità colori moda. Pre[illegible] correnza. Tintoria Triestina, Zo[illegible]

LEVATRICE diplomata riceve gi[illegible] consultazioni gravidanza. Via Ma[illegible] ro 19, secondo.

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, autorizzata accoglimento gestanti [illegible] moderno, assistenza medica, con[illegible] terrotti. Retta giornaliera lire 2[illegible] neto 10, villa propria. Telefono [illegible] no 20-64.

OSTETRICA Brelich, diplomata [illegible] consultazioni gravidanze, segret[illegible] Garibaldi 10.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spar[illegible] polvere «Stip». Farmacia Godin[illegible] stica.

PROSCIUTTI Praga primissim[illegible] vendonsi all'ingrosso ed al dett[illegible] zo di tutta convenienza. Giache[illegible] lica 15.

UN regalo gradito? Una bella [illegible] quistata in via Imbriani 16, [illegible] Buffet Automatico.
